

**BILANCI
2009**

Sommario

3	Organi sociali Mediolanum S.p.A.
4	Struttura societaria
5	Principali risultati dell'anno
	Mediolanum S.p.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009
8	Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
32	Prospetti contabili consolidati
40	Nota integrativa consolidata
143	Allegati alla nota integrativa consolidata
164	Relazione della società di revisione al bilancio consolidato
	Mediolanum S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009
168	Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio
174	Prospetti contabili
182	Nota integrativa
208	Allegati alla nota integrativa
224	Attestazione della Relazione Finanziaria Annuale ai sensi dell'art. 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/98
226	Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/98
228	Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio
238	Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio
242	Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2010

BILANCI 2009

Sede legale: Basiglio Milano Tre (MI) - Via F. Sforza - Palazzo Meucci
Capitale sociale Euro 73.140.057,90 i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e Registro Imprese Milano 11667420159

Organi sociali Mediolanum S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Ruozì	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario
Massimo Antonio Doris	Vice Presidente
Ennio Doris	Amministratore Delegato
Luigi Berlusconi	Consigliere
Pasquale Cannatelli	Consigliere
Maurizio Carfagna	Consigliere
Bruno Ermolli	Consigliere
Edoardo Lombardi	Consigliere
Mario Molteni	Consigliere
Danilo Pellegrino	Consigliere
Angelo Renoldi	Consigliere
Paolo Sciumè	Consigliere
Antonio Zunino	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Ezio Maria Simonelli	Presidente del Collegio Sindacale
Riccardo Perotta	Sindaco Effettivo
Francesco Vittadini	Sindaco Effettivo
Ferdinando Giuseppe Gatti	Sindaco Supplente
Antonio Marchesi	Sindaco Supplente

SEGREARIO DEL CONSIGLIO

Luca Maria Rovere

SOCIETÀ DI REVISIONE

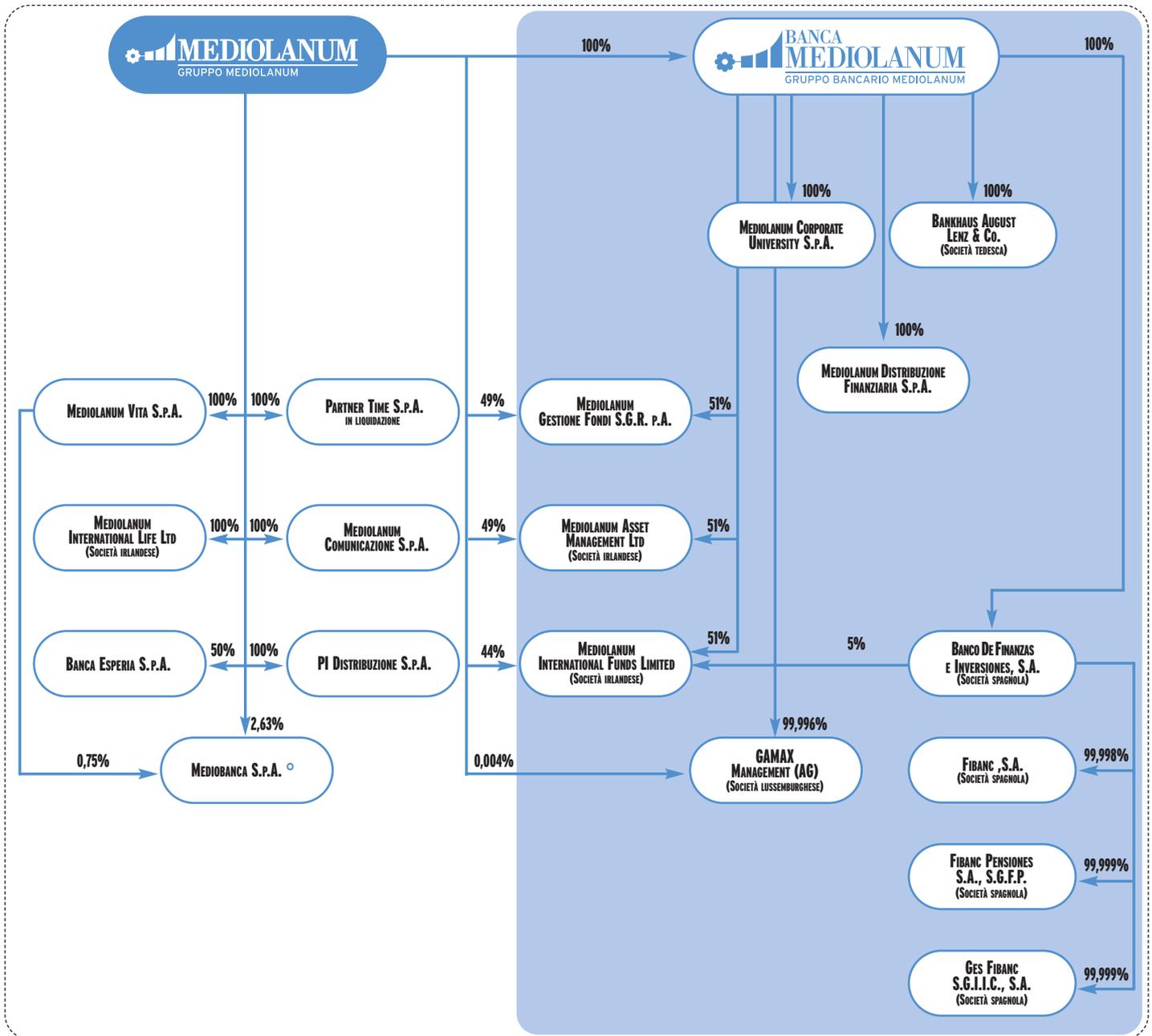
Reconta Ernst & Young S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Luigi Del Fabbro

Struttura societaria

Situazione al 31 dicembre 2009



• CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM

• GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

◦ In virtù del possesso di azioni proprie da parte di Mediobanca, la partecipazione complessiva è pari al 3,45% del capitale votante.

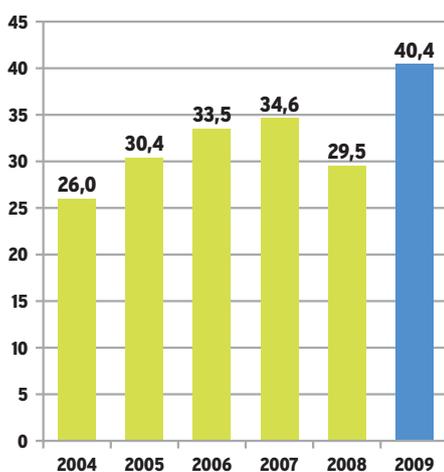
Principali risultati del Gruppo Mediolanum

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	var. %
Patrimoni Amministrati	40.393,9	29.531,5	+37%
Raccolta Lorda	11.586,1	7.676,8	+51%
Raccolta Netta	6.928,4	2.499,0	+177%
Utile lordo ^(*)	257,6	165,1	+56%
Imposte ^(*)	40,3	33,8	+19%
Utile netto ^(*)	217,3	131,3	+66%

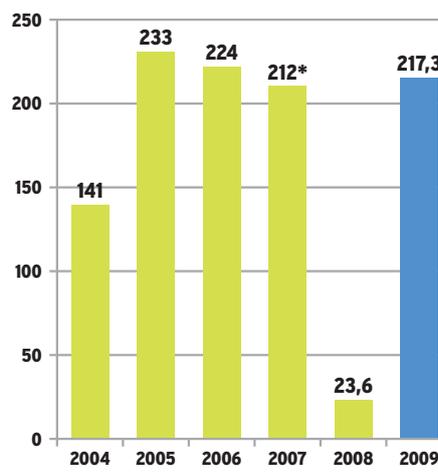
Euro/1			
Utile per azione ^(*)	0,297	0,180	+65%

(*) I dati del conto economico al 31 dicembre 2008 sono riferiti ai valori delle attività correnti 2008, escluso pertanto gli effetti delle attività non ricorrenti riconducibili alle iniziative commerciali a sostegno della clientela coinvolta nel crack Lehman Brothers (- 107,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Patrimoni amministrati Euro/miliardi



Utile netto Euro/milioni



* incluso IAS/IFRS 4



**Bilancio
consolidato
2009**

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

il Gruppo Mediolanum ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile netto di 217,3 milioni di euro rispetto ad un utile netto *normalizzato* dell'esercizio precedente pari a 23,7 milioni di euro registrando un incremento di 193,6 milioni di euro.

Si rammenta che il risultato di esercizio dell'anno precedente includeva oneri straordinari derivanti dalle iniziative commerciali a sostegno della clientela coinvolta nel crack Lehman Brothers che, al netto del relativo effetto fiscale, avevano determinato un effetto negativo sul risultato consolidato al 31 dicembre 2008 di 107,6 milioni di euro. Pertanto l'utile netto normalizzato dell'esercizio precedente, esclusi gli oneri derivanti dalle predette iniziative commerciali, era di 131,3 milioni di euro. Dal confronto dell'utile del presente esercizio con il risultato normalizzato dell'esercizio precedente si registra un incremento del 66%.

Il positivo andamento dei mercati azionari nel corso del 2009 ha consentito al Gruppo Mediolanum di realizzare questo eccezionale risultato economico che, in considerazione della significativa componente azionaria dei patrimoni amministrati, ha beneficiato, sia in termini di commissioni di performance (+104,5 milioni di euro), sia con riferimento al comparto degli investimenti al *fair value* (+57,8 milioni di euro). Di contro il risultato dell'esercizio sconta l'incremento delle perdite da valutazione degli altri strumenti finanziari (-26,7 milioni di euro) e delle commissioni passive alla rete di vendita per incentivi sulla raccolta netta (-20,4 milioni di euro).

Il 2009 è stato un anno caratterizzato da un significativo generale sviluppo del business, confermato anche nei primi mesi del 2010.

Il patrimonio complessivamente amministrato dal Gruppo Mediolanum ha raggiunto al termine dell'esercizio l'ammontare eccezionale di 40.393,9 milioni di euro con un salto del 37% rispetto alla consistenza di fine 2008 (29.531,5 milioni di euro).

Tale incremento è stato determinato sia dall'eccezionale risultato in termini di raccolta netta, sia dal recupero delle quotazioni di mercati delle masse amministrate.

La raccolta netta dell'esercizio ha raggiunto il saldo di 6.928,4 milioni di euro registrando un incremento del 177% rispetto al già significativo risultato dell'anno precedente (2.499 milioni di euro), confermando la previsione di un'importante crescita dimensionale del Gruppo Mediolanum

La raccolta netta Italia in prodotti di risparmio gestito (Vita e Fondi) escluso Freedom, registra una crescita del 101% raggiungendo il saldo di 1.993 milioni di euro (31.12.2008: 991 milioni di euro).

La crescita della raccolta netta è stata principalmente concentrata nei comparti dei fondi azionari e flessibili, in parte compensata dai minori volumi di raccolta nei comparti dei fondi monetari e bilanciati e nei prodotti vita di ramo III.

La raccolta netta Italia del risparmio amministrato, inclusa la raccolta netta complessiva di Freedom, riporta un incredibile risultato al di sopra di ogni aspettativa, registrando al termine dell'esercizio un saldo positivo pari a 3.758 milioni di euro, con una crescita del 132%.

Attraverso il nuovo conto Freedom, un prodotto altamente innovativo per il mercato italiano, a metà marzo 2010 risultano aperti 117.849 conti, di cui il 48% relativi ai nuovi clienti; il corrispondente ammontare delle masse amministrato ha raggiunto il saldo di 6.840 milioni di euro, di cui circa il 65% relativo ad afflussi di nuovo denaro da parte dei nuovi clienti.

Con Freedom si è registrato inoltre un'eccezionale crescita del livello qualitativo della clientela, con versamenti iniziali superiori rispetto ad un prodotto già considerato di successo come il conto Riflex, con il quale sono stati necessari circa tre anni e mezzo prima di raggiungere lo stesso livello di raccolta.

Freedom rappresenta un importante punto di partenza per lo sviluppo di questi nuovi clienti di alto potenziale. Vi sono già tangibili evidenze della crescita dei patrimoni affidati da parte di clienti titolari di un conto Freedom.

Il grandissimo successo di Freedom ha tuttavia penalizzato altri prodotti bancari quali i servizi di custodia e amministrazione titoli e l'operatività in pronti contro termine. Non solo, anche gli altri prodotti di conto corrente hanno registrato un sensibile deflusso della raccolta che ha portato, come conseguenza, ad una contrazione del margine di interesse bancario. Pertanto, limitatamente a questo primo anno, il margine finanziario relativo alla raccolta in conto corrente della clientela già esistente sarà leggermente negativo, ritenendo tuttavia che sarà successivamente compensato dai margini della raccolta riveniente dai nuovi clienti.

I dati di raccolta netta dell'anno 2009 delle principali reti operanti in Italia, pubblicati lo scorso 30 gennaio da Il Sole 24 ore, mostrano al vertice della classifica Banca Mediolanum con il saldo di oltre 5,8 miliardi di euro, pari a oltre 3,6 volte la raccolta netta registrata dalla seconda rete in classifica.

Secondo i dati divulgati da Assogestioni, con riferimento alla raccolta netta su fondi comuni, Banca Mediolanum registra nel 2009 un saldo positivo di +1,9 miliardi di euro rispetto ad un saldo negativo dell'intero settore a livello nazionale di circa -0,7 miliardi di euro. In particolare con riferimento al comparto dei fondi azionari, Banca Mediolanum registra nel medesimo periodo una raccolta netta positiva di +1,14 miliardi di euro rispetto ad un saldo di +3,34 miliardi di euro dell'intero settore a livello nazionale.

La classifica pubblicata da Assogestioni con riferimento ai volumi delle masse gestite vede il gruppo Mediolanum posizionarsi al 6° posto rispetto al 7° posto di giugno 2009, al 6° posto di dicembre 2008 ed al 10° posto di dicembre 2007; la quota di mercato è cresciuta dal 2,94% di dicembre 2008 al 3,81% di dicembre 2009.

Scenario macroeconomico

Nel corso del 2009 si è assistito alla fase finale di una prolungata e grave recessione e alla successiva inversione del ciclo economico. Le azioni di politica fiscale e monetaria poste in essere da governi e banche centrali sono state determinanti per il graduale miglioramento economico internazionale ed il loro mantenimento sarà comunque necessario nei prossimi mesi per una crescita non ancora altrimenti sostenibile.

Negli Usa, la crescita economica passata dal +2,2% del terzo trimestre al +5,9% del quarto trimestre (rilevazio-

ne su base trimestrale annualizzata) ha formalmente sancito l'uscita da una fase di recessione protrattasi per quattro trimestri consecutivi (II trim.09: -0,7%; I trim.09: -6,4%; IV trim.08: -5,4%; III trim.08: -2,7%).

Nel terzo trimestre 2009 anche l'economia dell'area Euro ha registrato una positiva inversione (+0,4% su base trimestrale non annualizzata) dopo cinque trimestri consecutivi di rallentamento (II trim.09: -0,1%; I trim.09: -2,5%; IV trim.08: -1,9%; III trim.08: -0,4%; II trim.08: -0,3%). In particolare, la crescita è stata del +0,6% in Italia, del +0,7% in Germania e del +0,3% in Francia.

Anche il Giappone ha beneficiato di una netta inversione del clima economico nel corso del 2009, mentre l'economia inglese ha registrato al 30 settembre il sesto rallentamento trimestrale consecutivo ed un incremento solo marginale nell'ultimo trimestre dell'anno (+0,1%). A differenza delle economie più sviluppate, i Paesi Emergenti hanno invece beneficiato di una maggiore vivacità nella crescita, non registrando in molti casi trimestri di rallentamento. Nel secondo semestre del 2009 la produzione industriale e le attese degli operatori economici hanno manifestato sia negli Usa sia in Europa i segnali di un graduale progresso.

Le maggiori incertezze permangono invece legate ai riflessi delle dinamiche occupazionali sulla domanda nei consumi. Negli Usa il tasso di disoccupazione è aumentato al 10% e la fiducia dei consumatori ha registrato miglioramenti solo marginali. Nell'area euro il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10% e le indagini condotte sul clima economico evidenziano i timori dei consumatori.

Il mercato immobiliare statunitense, il cui crollo fu all'origine della crisi finanziaria, ha manifestato nella seconda metà dell'anno segnali di stabilizzazione.

I dubbi sulla sostenibilità della crescita economica in atto, la riduzione dei consumi, la crescita della disoccupazione e il limitato utilizzo degli impianti hanno contribuito a contenere i rischi inflativi. In dicembre, i prezzi al consumo su base annua sono aumentati nell'area Euro di +0,9% e negli Usa di +2,7%, mentre la relativa componente al netto delle spese alimentari e di energia è stata positiva rispettivamente di +1,1% e di +1,8%.

L'assenza di attese inflative ha consentito alla Banca Centrale Europea di ridurre il tasso di rifinanziamento dal 2,5% all'1% mentre la Federal Reserve ha deciso di mantenerlo invariato tra lo 0% e lo 0,25%.

● Mercati finanziari

L'anno appena conclusosi ha registrato performance molto positive su tutti i comparti, sia azionari sia obbligazionari. Le autorità di politica economica e monetaria dei principali Paesi hanno conseguito l'obiettivo di limitare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso una storica riduzione dei tassi di rifinanziamento, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Le Banche Centrali hanno prontamente compreso come i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in gennaio e in febbraio da un aumento dell'avversione al rischio e da una elevata volatilità, mentre nei mesi successivi gli indici hanno anticipato il miglioramento economico emerso nei dati di crescita del terzo trimestre. L'incremento della propensione al rischio è risultata contestuale alla riduzione della volatilità.

Nel 2009, i mercati azionari internazionali hanno registrato un miglioramento prossimo al +24% (MS World in euro). Negli Usa lo S&P500 è avanzato del +23,5%, il Nasdaq Composite del +43,9%; le borse europee hanno mediamente registrato una variazione positiva del +28% (DJ Stoxx 600), il mercato azionario italiano ha conseguito un risultato del +19,5% (FTSE MIB), il DAX del +23,9% e il CAC del +22,3%. Il mercato giapponese ha guadagnato oltre il +19% (Nikkei 225), mentre le borse emergenti hanno realizzato mediamente oltre il +58% in

valuta locale (MSCI EM Local Index). I listini azionari sono stati guidati dal settore finanziario e dalle società maggiormente sensibili al miglioramento del ciclo (industriali, tecnologici, lavorazione delle risorse di base).

Gli interventi di politica monetaria espansiva adottati dalla Banca Centrale Europea nel corso del 2009 hanno spinto al ribasso i rendimenti a più breve scadenza, mentre i timori di future spinte inflative sono all'origine dell'aumento dei rendimenti con scadenze più lunghe. Nell'area Euro i rendimenti governativi a due e a dieci anni sono così passati rispettivamente da 1,76% e 2,95% del 31 dicembre 2008 a 1,33% e 3,39% del 31 dicembre 2009, con conseguente incremento dell'inclinazione della curva (steepening). La curva statunitense dei rendimenti governativi ha invece registrato un generalizzato rialzo lungo le principali scadenze: i rendimenti a due e dieci anni sono così passati rispettivamente da 0,7643% e 2,2123% di inizio anno a 1,1354% e 3,8368% del 31 dicembre 2009.

Il progressivo miglioramento del quadro economico generale e della propensione al rischio degli investitori ha favorito la riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi e, più in generale, tra i titoli obbligazionari emessi da società e paesi con minor merito creditizio verso i titoli di stato con rating più elevato. L'indice ITRAXX Europe Crossover (Bloomberg ID ITRXEXE) è passato da 1.027,5 d'inizio anno a 431,8 del 31 dicembre 2009, mentre l'indice ITRAXX Europe Investment Grade (Bloomberg ID ITRXEBE) è passato da 177 d'inizio anno a 73,5 del 31 dicembre 2009.

Sul mercato primario le emissioni obbligazionarie hanno beneficiato del crescente interesse da parte dei sottoscrittori. Gli interventi sul tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali e le misure adottate dai governi a garanzia dei prestiti interbancari e a sostegno del sistema finanziario hanno prodotto una graduale e costante riduzione dei tassi interbancari. L'Euribor a tre mesi è passato dal 2,892% di inizio anno allo 0,7% di fine 2009, mentre il Libor Usa a tre mesi è passato dall'1,425% di inizio anno allo 0,25063% del 31 dicembre 2009.

Nel 2009 il dollaro contro euro è passato dalla quotazione di 1,3971 di inizio anno a quella di 1,4321 del 31 dicembre. La divisa statunitense ha mostrato nel corso dei dodici mesi una elevata correlazione con i mercati azionari e delle materie prime. In prossimità dei minimi registrati dai mercati azionari in marzo, il dollaro ha raggiunto la quotazione massima di 1,2457 per tornare successivamente a indebolirsi fino a 1,5144 in concomitanza con il recupero delle borse. Solo in dicembre, in presenza di mercati sostanzialmente laterali, la correlazione è venuta meno e la divisa statunitense ha beneficiato di un rafforzamento fino alla quotazione finale di 1,4321.

La sterlina inglese contro euro è passata dalla quotazione di 0,95483 di inizio anno a quella di 0,88689 del 31 dicembre 2009, in un contesto di elevata volatilità e di particolare debolezza dell'economia britannica.

Lo yen giapponese ha fatto registrare la quotazione di 126,7 a inizio anno e di 133,20 a fine 2009.

Il miglioramento economico internazionale ha trovato ampio riflesso nell'aumento dei prezzi delle principali materie prime. Nel corso del 2009 il prezzo del petrolio ha beneficiato di un incremento superiore al 70%, passando dalla quotazione di 45,6 dollari al barile del 31 dicembre 2008 a quella di 77,93 dollari al barile del 31 dicembre 2009.

● Il mercato assicurativo

Nel 2009 la nuova produzione di polizze individuali sulla vita ha raggiunto il totale di 59 miliardi di euro, registrando un incremento del 67,6% rispetto all'anno precedente. Se si osserva l'andamento a partire dal 2005, quando la stessa raccolta ammontava a 53,2 miliardi di euro, la crescita è stata in media del 2,6% all'anno.

Per quanto riguarda la nuova produzione vita del campione di imprese comunitarie – operanti in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi – oggetto di rilevazione da parte di ANIA, anche nel 2009 si è confermato il calo, già osservato durante il 2008. Includendo anche il lavoro svolto da queste imprese, la nuova produzione vita in Italia si è attestata nel 2009 a 63,3 miliardi di euro, con un incremento del 52,1% rispetto al 2008 e una crescita media annua composta dell'1,6% rispetto al 2005.

Per ciò che concerne l'andamento della nuova produzione per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., si osserva che gran parte della crescita nel 2009 è da attribuire a banche e uffici postali, la cui raccolta ha superato 40 miliardi di euro, il 65,9% in più rispetto al 2008 e in linea con i volumi rilevati nel 2005. Positivo anche il risultato degli agenti che con premi pari a 6,6 miliardi di euro, sono risultati in aumento del 6,1% rispetto al 2008, a conferma del graduale sviluppo degli ultimi anni. In flessione anche nel 2009, invece, il volume degli affari sottoscritti in impresa (agenzie in economia).

Nel 2009 si è registrato, inoltre, un incremento rilevante dell'attività dei promotori finanziari per un totale di premi per nuovi contratti pari ad oltre 10 miliardi di euro.

In tale contesto è stato determinante l'eccezionale risultato di nuova produzione vita da parte di Mediolanum Vita che, alla data del 31 dicembre 2009 registra un saldo di 7,4 miliardi di euro, da porre in relazione principalmente alla nuova polizza MEDIOLANUM PLUS abbinata al conto corrente Freedom di Banca Mediolanum (7,2 miliardi di euro).

Analizzando l'andamento per tipologia di ramo/prodotto, si è ulteriormente rafforzata la crescita del ramo I, evidenziando la forte domanda di prodotti con garanzia e rendimenti poco volatili nel tempo. Dopo i segnali di recupero già rilevati nel corso del 2008, per tali prodotti si è passati, nel 2009, a un volume premi di oltre 50 miliardi di euro, in forte aumento rispetto agli ultimi anni (in media il 23,4% all'anno dal 2005). Tale tendenza trova conferma nella ripresa degli altri prodotti caratterizzati da garanzie finanziarie, quelli di capitalizzazione, tornati a crescere nel 2008 con premi pari a 2,3 miliardi di euro dopo che nel biennio precedente si erano registrate sensibili contrazioni, pari a -62,9% nel 2007 e pari a oltre -40% nel 2008. Nel 2009 nei prodotti "linked" si è registrata una forte diminuzione del volume premi, ridotti a 5,6 miliardi di euro (oltre il 60% in meno rispetto al 2008). Questo comparto dal 2005 ha perso quote importanti di mercato, diminuendo mediamente del 30% all'anno, con decisi cali di raccolta osservati in particolare per le polizze index, pari negli ultimi due anni al 46,1% nel 2008 e al 76,0% nel 2009. Ancora in diminuzione i premi/contributi per nuove adesioni individuali a forme previdenziali, scesi a 475 milioni di euro, oltre il 20% in meno rispetto al 2008 dopo la riduzione del 17,1% già registrata nel 2007.

Il valore mediano della variazione registrata tra le imprese è stato pari al 21,9%, contro il valore medio di mercato pari a 67,6%. Tenendo conto dei premi relativi a polizze collettive e dei premi di annualità successive su polizze già in essere, si stima che, nel 2009, i premi lordi contabilizzati dovrebbero essere cresciuti del 45,0% rispetto al 2008.

● Il mercato bancario

Le attività finanziarie delle famiglie ammontano a fine 2009 a circa 3.500 miliardi di euro, con un aumento del 3% su base annua.

In crescita sono risultati i conti correnti e i depositi bancari con una variazione tendenziale del 4%. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 30,6%. Anche l'insieme delle assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR, la cui quota è pari al 16,7%, è aumentata del 4,8% e pure in espansione del 6,7% sono risultate le azioni e partecipazioni, la cui quota sul totale delle attività finanziarie della famiglie è pari al 21,9%.

In flessione dell'1% risultano le obbligazioni pubbliche e private (la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 21,4%) e le quote dei fondi comuni con un decremento del 3,6% (la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 5,2%).

Nel 2009 l'attività di raccolta bancaria in Italia è restata su valori sostenuti. A fine anno la raccolta in euro (rappresentata da depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi con preavviso, pronti contro ter-

mine e obbligazioni) è risultata pari a 1.982 miliardi di euro, segnando un tasso di crescita tendenziale pari al 9,3% (+12,4% a dicembre 2008). L'osservazione delle diverse componenti mostra come i depositi da clientela (1.171 miliardi di euro) abbiano registrato un tasso di crescita pari a +8%, mentre le obbligazioni delle banche (811 miliardi di euro) sono risultate in aumento dell'11,2% su base annua. All'interno della forma tecnica dei depositi si registra una accelerazione della dinamica dei depositi in conto corrente (+11,7%) e dei depositi con durata pre-stabilita (+36,2%) o rimborsabili con preavviso (+8,2%) a fronte di una forte flessione dei pronti contro termine (-23,9%).

Nel periodo si è registrata una forte flessione del tasso sui depositi, passato dall'1,99% di fine 2008 allo 0,68% di fine 2009.

Nel corso del 2009 la dinamica dei prestiti bancari ha manifestato una flessione strettamente connessa con la fase di forte rallentamento ciclico dell'economia italiana: i prestiti a residenti in Italia al settore privato hanno segnato a fine anno un tasso di crescita tendenziale pari all'1,7% (+4,9% a fine 2008). A fine dicembre 2009 l'ammontare dei prestiti al settore privato è risultato pari a 1.552,2 miliardi di euro. In particolare, i prestiti a famiglie e società non finanziarie sono risultati pari a 1.345,2 miliardi di euro, in crescita tendenziale dello 0,5% (+4,7% a fine 2008). Ove si consideri la disaggregazione per durata, si rileva come il segmento a medio e lungo termine abbia segnato un ritmo tendenziale di crescita del +4,%, mentre quello a breve termine una flessione di -7,5%.

Nel corso del 2009 la dinamica dei prestiti per l'acquisto di abitazioni ha manifestato una marcata accelerazione posizionandosi a fine anno a +6,1% dallo 0,5% di fine 2008. In accelerazione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che a fine 2009 ha segnato un tasso di crescita tendenziale di circa +5% dal +3,9% di fine 2008.

Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti è passato dal 6,09% di fine 2008 al 3,76% al 31 dicembre 2009. A fine 2009 le sofferenze bancarie lorde sono risultate pari a 59 miliardi di euro, 17,7 miliardi in più rispetto a fine 2008 (+42,8% la variazione annua). In rapporto agli impieghi esse risultano pari al 3,28% a fine 2009, in forte crescita dal 2,35% di fine 2008. Con riguardo alle sofferenze al netto delle svalutazioni, a dicembre 2009, esse sono risultate pari a 35,9 miliardi di euro. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato a 2,02% (1,24% a dicembre 2008) mentre il rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza è risultato pari a 11,23% a dicembre 2009 (7,84% a fine 2008).

I dati sulla consistenza dei titoli a custodia presso le banche italiane (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela), pari a 1.546 miliardi di euro a fine 2009, mostrano come essa sia costituita per circa il 36% da titoli di Stato, per il 29,3% da altri titoli di debito, per il 18% da azioni e per il 16,4% da quote di OICR. Circa il 45% è detenuto direttamente dalle famiglie consumatrici.

A dicembre 2009 è fortemente aumentato il portafoglio titoli del totale delle banche italiane, risultato pari a 439 miliardi di euro, che si raffronta a 339 miliardi di euro di fine 2008, segnando una variazione tendenziale pari al 29,4%. Rispetto a dicembre 2008 si registra, pertanto, un incremento del portafoglio titoli di proprietà delle banche di quasi 100 miliardi di euro.

● Andamento del Gruppo Mediolanum

L'esercizio 2009 ha risentito nel primo trimestre del culmine della crisi dei mercati finanziari mentre nei trimestri successivi è stato caratterizzato da una vigorosa attività commerciale favorita anche dalla fine della crisi finanziaria e dalla ripresa dei mercati sia obbligazionari che azionari a livello mondiale.

L'evento più rilevante dell'esercizio appena concluso ha riguardato l'eccezionale raccolta netta realizzata a seguito del lancio del nuovo conto corrente "Mediolanum Freedom" avvenuto lo scorso mese di marzo.

Tale conto, completo di tutte le funzioni e operazioni di un conto tradizionale, offre il vantaggio di ottenere un tasso di interesse netto molto conveniente oltre una certa cifra in giacenza, grazie al servizio "Mediolanum Freedom Plus" che prevede il versamento delle somme al di sopra della soglia prestabilita nella polizza "Mediolanum Plus" della controllata Mediolanum Vita S.p.A..

"Mediolanum Plus" è un contratto di assicurazione sulla vita di tipo misto di durata annuale con rinnovo tacito di anno in anno che prevede l'investimento degli importi versati nella gestione interna separata denominata "Mediolanum Freedom Fund" e rivalutato in base al rendimento attribuito al contratto. Attraverso il servizio "Mediolanum Freedom Plus" viene effettuato il versamento automatico di premi al superamento di una predeterminata soglia di giacenza sul conto corrente ed il riscatto automatico di importi predefiniti, qualora la giacenza presente sul conto corrente scenda al di sotto di una determinata soglia.

Il rendimento netto offerto dalla polizza e riconosciuto ai clienti è stato del 3% netto nei primi due trimestri successivamente ridotto al 2,50% nell'ultimo trimestre del 2009.

Il nuovo conto corrente ha trovato un ampio consenso da parte della clientela registrando a fine dicembre una raccolta complessiva di 5.823,7 milioni di euro, di cui 4.570,8 milioni di euro e l'importo versato in polizza alla data del 31 dicembre 2009.

È inoltre da segnalare il positivo risultato in termine di raccolta per effetto delle iniziative commerciali legate allo "scudo fiscale ter". L'importo complessivo "scudato" presso la nostra banca è ammontato a 713 milioni di euro, di cui 709 milioni di euro relativi a rimpatri effettivi, alcuni dei quali hanno avuto la materiale realizzazione nei primi mesi del 2010, e 4 milioni di euro relativi a regolarizzazioni (rimpatrio giuridico).

Di seguito esaminiamo i principali aspetti operativi e organizzativi.

● La Raccolta e il Patrimonio Amministrato

○ Raccolta lorda

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ITALIA			
Prodotti Vita	6.877,5	2.666,6	157,9%
Fondi e gestioni	3.196,9	2.203,2	45,1%
Conti correnti e depositi titoli	(768,0)	1.619,5	(147,4%)
Altri prodotti	21,4	15,9	34,3%
Gruppo Banca Esperia (*)	2.049,4	1.031,6	98,7%
SPAGNA			
Prodotti Vita	97,0	84,3	15,1%
Fondi e gestioni	150,6	192,6	(21,8%)
Conti correnti e depositi titoli	(67,2)	(182,9)	(63,3%)
GERMANIA			
Prodotti Vita	13,0	10,0	30,0%
Fondi e gestioni	28,5	43,2	(34,0%)
Conti correnti e depositi titoli	(13,0)	(7,3)	78,1%
TOTALE	11.586,1	7.676,7	50,9%

○ Raccolta netta

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
ITALIA			
Prodotti Vita	5.136,8	894,9	474,0%
Fondi e gestioni	1.426,5	95,8	1.389,0%
Conti correnti e depositi titoli	(768,0)	1.619,5	(147,4%)
Gruppo Banca Esperia (*)	1.143,5	202,7	464,1%
SPAGNA			
Prodotti Vita	48,9	25,3	93,3%
Fondi e gestioni	23,9	(133,5)	(117,9%)
Conti correnti e depositi titoli	(67,2)	(182,9)	(63,3%)
GERMANIA			
Prodotti Vita	9,8	6,6	48,5%
Fondi e gestioni	(12,8)	(22,1)	(42,1%)
Conti correnti e depositi titoli	(13,0)	(7,3)	78,1%
TOTALE	6.928,4	2.499,0	177,2%

(*) I dati relativi al Gruppo Banca Esperia vengono riportati in misura corrispondente alla quota di partecipazione del Gruppo Mediolanum, pari al 50% al 31.12.2009 e al 48,5% al 31.12.2008.

La raccolta netta complessiva dell'esercizio è positiva per 6.928,4 milioni in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (2.499,0 milioni di euro).

Nel corso del 2009 tutti i comparti hanno dato un contributo significativo in particolare la raccolta dei Prodotti Vita passa da 894,9 milioni di euro al 31.12.2008 a 5.136,8 milioni di euro al 31.12.2009, (+474%), la raccolta di Banca Esperia passa da 202,7 milioni di euro al 31.12.2008 a 1.143,5 milioni di euro al 31.12.2009 (+464,1%) mentre la raccolta dei Fondi e Gestioni passa da 95,8 milioni di euro al 31.12.2008 a 1.426,5 milioni di euro al 31.12.2009 (+1.389%).

○ Il Patrimonio Amministrato^(*)

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Prodotti Vita	19.560,6	12.313,4	58,9%
Fondi e gestioni	15.759,2	11.704,7	34,6%
Raccolta bancaria	5.785,8	6.385,2	(9,4%)
Rettifiche di consolidamento	(8.167,0)	(6.462,2)	26,4%
BANCA MEDIOLANUM	32.938,6	23.941,1	37,6%
Gruppo Banca Esperia (**)	5.591,3	3.937,2	42,0%
MERCATO DOMESTICO	38.529,9	27.878,3	38,2%
Prodotti Vita	377,1	274,0	37,6%
Fondi e gestioni	655,9	577,5	13,6%
Raccolta bancaria	783,8	771,4	1,6%
Rettifiche di consolidamento (***)	(233,8)	(218,0)	7,2%
MERCATO SPAGNA	1.583,0	1.404,9	12,7%
Prodotti Vita	44,5	31,0	43,5%
Fondi e gestioni	237,2	191,3	24,0%
Raccolta bancaria	12,2	25,4	(52,0%)
Altri prodotti	0,3	0,6	(50,0%)
Rettifiche di consolidamento	(13,2)	0,0	n.d.
MERCATO GERMANIA	281,0	248,3	13,2%
MERCATO ESTERI	1.864,0	1.653,2	12,8%
GRUPPO MEDIOLANUM	40.393,9	29.531,5	36,8%

(*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato Consolidato sono riferiti al comparto *Retail*.

(**) I dati relativi al Gruppo Banca Esperia vengono riportati in misura corrispondente alla quota di partecipazione del Gruppo Mediolanum, pari al 50% al 31.12.2009 e al 48,5% al 31.12.2008.

(***) Il valore della voce Rettifiche di consolidamento al 31.12.2008 è stato rettificato per circa 52,8 milioni di euro a fronte dell'annullamento della parte di Fondi Mediolanum International Funds che risultavano investiti in Fondi di Ges Fibanc.

Il patrimonio complessivamente amministrato al 31 dicembre 2009, ammonta a 40.393,9 milioni di euro con un incremento del 36,8% rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2008 (29.531,5 milioni di euro).

Di seguito si riporta l'analisi dei volumi di raccolta e della composizione dei patrimoni amministrati a livello consolidato.

○ Prodotti Vita

Al 31.12.2009 le masse gestite ammontano a 19.982,2 milioni di euro rispetto ai 12.618,4 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente con un incremento di 7.363,8 milioni di euro (+58%), principalmente determinato dalla produzione generata dalla polizza Mediolanum Plus collegata al conto corrente Freedom di Banca Mediolanum (+4.571,8 milioni di euro) e dalla riprese di valore degli attivi sottostanti i prodotti di linked.

I patrimoni Vita, sintetizzati attraverso criteri gestionali, sono così dettagliati:

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Prodotti Unit Linked	8.206,9	6.306,7	1.900,2
Prodotti Index Linked	5.829,0	4.985,5	843,5
Prodotti Tradizionali	5.946,3	1.326,2	4.620,1
Totale Patrimoni Vita	19.982,2	12.618,4	7.363,8

I premi emessi nell'esercizio ammontano a 9.651,1 milioni di euro, di cui 7.245,7 milioni di euro relativi alla polizza Mediolanum Plus, registrando un incremento del 251% rispetto all'anno precedente (31.12.2008: 2.749,9 milioni di euro).

La nuova produzione vita si attesta a 8.372,2 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio 2008 del 459% (31.12.2008: 1.497,3 milioni di euro).

La raccolta, sintetizzata attraverso criteri gestionali viene così rappresentata:

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Premi pluriennali e ricorrenti	99,0	256,1	(157,1)
Premi unici e collettive	8.273,2	1.241,2	7.032,0
Totale nuova produzione	8.372,2	1.497,3	6.874,9
<i>di cui Mediolanum Plus</i>	7.245,7		
Premi successivi piani pensionistici	507,9	873,8	(365,9)
Premi successivi altri prodotti	771,0	378,8	392,2
Totale portafoglio	1.278,9	1.252,6	26,3
Totale premi emessi	9.651,1	2.749,9	6.901,2
Premi ceduti	(5,1)	(4,5)	(0,6)
Premi afferenti contratti finanziari (IFRS4)	(4,5)	(6,6)	2,1
Premi Netti	9.641,5	2.738,8	6.902,7

I premi pluriennali e ricorrenti registrano un decremento del 61% passando da 256,1 milioni di euro del 31.12.2008 a 99 milioni di euro al 31.12.2009.

I premi unici e collettive, escluso Mediolanum Plus, scendono a 1.027,5 milioni di euro contro 1.241,2 milioni di euro del 31.12.2008 (-17%), in particolare con riferimento al comparto dei prodotti index linked.

I premi di portafoglio registrano un saldo di 1.278,9 milioni di euro in lieve crescita rispetto al valore dell'anno precedente 1.252,6 milioni di euro (+2%).

La tabella di seguito allegata evidenzia la suddivisione dei premi emessi per ramo di attività delle società del Gruppo:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Lavoro diretto/indiretto			
Ramo I Assicurazioni vita umana	7.293.212	51.002	7.242.210
Ramo III Assicurazioni connesse a fondi	2.352.544	2.692.392	(339.848)
Ramo V Operazioni di capitalizzazione	4.316	4.918	(602)
Ramo VI Fondi pensione	1.085	1.570	(485)
Totale	9.651.157	2.749.882	6.901.275

L'incremento della raccolta di ramo I è rappresentata principalmente dal nuovo prodotto Mediolanum Plus.

Gli oneri netti delle liquidazioni e la variazione riserve dell'esercizio si attestano a 9.539,1 milioni di euro contro 2.663,5 milioni di euro dell'anno precedente:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Riscatti	3.335.921	837.001	2.498.920
Scadenze	1.104.636	902.654	201.982
Sinistri	76.227	59.143	17.084
Rendite vitalizie	7.163	6.987	176
Totale liquidazioni	4.523.947	1.805.785	2.718.162
Variazione Riserve Tecniche	5.021.727	834.549	4.187.178
Somme pagate/Variazione Riserve carico riassicuratori	(6.607)	(6.792)	185
Totale oneri netti sinistri e variazione riserve	9.539.067	2.633.542	6.905.525

Con riferimento alle liquidazioni del periodo si registra un incremento principalmente legato ai riscatti della Polizza Mediolanum Plus (2.736 milioni di euro). Al netto di tale effetto i riscatti del periodo registrano un calo passando da 837 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 600 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

○ Fondi e gestioni

Al 31 dicembre 2009 si registra un incremento delle masse in gestione che passano da 12.473,5 milioni di euro del 31 dicembre 2008 a 16.652,4 milioni di euro.

Masse gestite

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008
Fondi di fondi 'Best of brands'	2.427,0	1.470,8
Fondi di fondi 'Portfolio'	835,8	811,8
Fondi di fondi 'Elite'	108,9	90,3
Fondi di fondi hedge	437,2	453,1
Totale Fondi di Fondi	3.808,9	2.826,0
'Challenge'	10.487,8	7.669,8
Altri fondi comuni mobiliari - Italia	1.802,7	1.302,0
Altri fondi comuni mobiliari - Estero	842,1	789,3
Totale Altri Fondi Comuni Mobiliari	13.132,6	9.761,1
Gestioni patrimoniali 'Chorus'	142,8	135,8
Fondi immobiliari e Altri	431,8	400,2
Duplicazioni	(863,6)	(649,6)
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	16.652,4	12.473,5
di cui:		
Azionario	61%	57%
Obbligazionario	15%	17%
Monetario	6%	11%
Altro	18%	15%

La raccolta, sintetizzata attraverso criteri gestionali viene così rappresentata:

Raccolta lorda

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Fondi di fondi 'Best of brands'	932,6	558,4	374,2
Fondi di fondi 'Portfolio'	72,4	136,4	(64,0)
Fondi di fondi 'Elite'	16,3	20,7	(4,4)
Totale Fondi di Fondi	1.021,3	715,5	305,8
'Challenge'	1.338,7	778,4	560,3
'Top Managers'	0,0	361,8	(361,8)
Altri fondi comuni mobiliari - Italia	878,0	414,6	463,4
Altri fondi comuni mobiliari - Estero	76,9	111,8	(34,9)
Totale Altri Fondi Comuni Mobiliari	2.293,6	1.666,6	627,0
Gestioni patrimoniali 'Chorus'	1,8	15,3	(13,5)
Fondi immobiliari e Altri	59,3	40,1	19,2
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	3.376,0	2.437,5	938,5

Raccolta netta

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Fondi di fondi 'Best of brands'	502,9	360,0	142,9
Fondi di fondi 'Portfolio'	(74,1)	(141,3)	67,2
Fondi di fondi 'Elite'	(2,1)	(11,4)	9,3
Totale Fondi di Fondi	426,7	207,3	219,4
'Challenge'	672,4	(13,9)	686,3
'Top Managers'	0,0	48,4	(48,4)
Altri fondi comuni mobiliari - Italia	365,6	(70,2)	435,8
Altri fondi comuni mobiliari - Estero	(42,3)	(167,1)	124,8
Totale Altri Fondi Comuni Mobiliari	995,8	(202,8)	1.198,6
Gestioni patrimoniali 'Chorus'	(13,6)	(94,7)	81,1
Fondi immobiliari e Altri	28,8	20,5	8,3
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	1.437,6	(69,7)	1.507,3

Nel 2009 la raccolta lorda passa da 2.437,5 milioni di euro dello scorso anno a 3.376,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009 mentre la raccolta netta dell'esercizio registra un saldo positivo di 1.437,6 milioni di euro contro un saldo negativo di 69,7 milioni di euro del 31 dicembre 2008.

Conti correnti e deposito titoli

La raccolta di risparmio amministrato del 2008 è stata negativa per 848,2 milioni di euro rispetto ad un saldo positivo di 1.429,3 milioni di euro del 31 dicembre 2008, penalizzata dal grandissimo successo di Freedom.

Le Masse Amministrate, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Depositi di conto corrente	4.260,5	4.071,9	188,6
Custodia e amministrazione titoli	2.271,3	2.178,6	92,7
Pronti contro termine	50,1	931,4	(881,3)
Totale Masse Amministrate	6.581,9	7.181,9	(600,0)
di cui:			
Banca Mediolanum	5.785,8	6.385,2	(599,4)

Il numero totale dei clienti, titolari di un rapporto di conto corrente o possessori di prodotti finanziari/assicurativi collocati da Banca Mediolanum cresce a fine 2009 a n. 1.097.795 unità (31.12.2008: n. 1.084.740 unità), di cui n. 921.332 primi intestatari.

Al 31 dicembre 2009 i conti correnti hanno raggiunto il numero di 581.722 unità in crescita del 3% rispetto al dato di fine 2008 (31.12.2008: n. 565.476 conti) a cui corrispondono un numero di 816.780 clienti intestatari; le carte di credito sono cresciute a n. 167.475 unità mentre le carte di debito sono pari a n. 412.133 unità.

A fine 2009 il numero di clienti intestatari di conto corrente raggiunge la percentuale del 74,4% del numero totale dei clienti della banca, a conferma dell'apprezzamento dei servizi bancari offerti alla clientela per qualità e ampiezza.

● Le reti di vendita

Unità	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Italia			
Promotori finanziari	4.945	5.077	(2,6%)
Produttori Assicurativi / AAF (*)	358	774	(53,7%)
Spagna	454	486	(6,6%)
Germania	43	30	43,3%
Totale	5.800	6.367	(8,9%)

(*) I produttori assicurativi di Banca Mediolanum S.p.A. hanno inoltre un mandato di Agente in Attività Finanziaria conferito da Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.

Il 2009 ha visto una diminuzione del numero di promotori finanziari di Banca Mediolanum che passano da n. 5.077 unità a fine 2008 a n. 4.945 unità al 31 dicembre 2009 mentre il numero di produttori assicurativi è passato da n. 774 unità del 31.12.2008 a n. 358 unità a fine 2009.

Di questi ultimi, n. 335 unità hanno inoltre in essere un mandato di Agente in Attività Finanziaria con Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. (31.12.2008: n. 747 unità).

Il numero complessivo degli Uffici Amministrativi della Rete di Vendita a fine 2009 (Family Banker Office e Uffici Tradizionali) è pari a n. 517, con un decremento di n. 19 unità rispetto all'anno precedente (n. 536) a seguito del processo di razionalizzazione della presenza fisica sul territorio.

La seguente tabella riporta l'evoluzione degli Uffici, presso i quali operano i Family Bankers:

	2009	2008	2007
Family Banker Office	237	239	244
Uffici Tradizionali	280	297	286
Totale uffici	517	536	530

La distribuzione dei Family Banker Office è omogenea in tutte le regioni italiane, rispecchiando proporzionalmente la presenza dei Family Bankers. Le regioni con la più alta presenza di Family Banker Office sono: Lombardia (38), Piemonte (18), Veneto (36), Sicilia (24), Emilia Romagna (24), Lazio (21), Toscana (20) e Marche (14), Liguria (5), Campania (7).

Le succursali bancarie a disposizione della Divisione dei Private Bankers sono 4: Milano, Roma, Padova e Bologna. Tali succursali sono situate ai piani alti di edifici prestigiosi nel cuore storico delle città e sono particolarmente dedicate al ricevimento della clientela private, garantendo riservatezza e signorilità.

Nel corso nel 2009 è stato aperto un nuovo sportello bancario presso il Mediolanum Forum nel comune di Assago (MI). Come per le suddette succursali, tale sportello è privo di cassa.

Complessivamente, tenuto conto anche dello sportello bancario della Sede di Basiglio, al 31 dicembre 2009, Banca Mediolanum disponeva di n. 6 filiali bancarie.

Gli sportelli automatici (bancomat) sono pari a n. 11 (4 presso le filiali e 7 presso gli uffici amministrativi dei promotori finanziari).

● Il Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2009

Euro/milioni	31.12.2009	31.12.2008
Premi netti	9.641,5	2.738,8
Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve	(9.539,1)	(2.633,5)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	102,4	105,3
Commissioni di sottoscrizione fondi	82,5	56,3
Commissioni di gestione	277,6	283,5
Commissioni di performance	154,9	50,4
Commissioni e ricavi da servizi bancari	90,1	75,7
Commissioni diverse	26,1	31,0
Commissioni attive	631,2	496,9
Margine interesse	162,7	160,9
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	57,0	(0,8)
Margine finanziario netto	219,7	(160,1)
Valorizzazione Equity method	6,0	2,0
Proventi netti da altri investimenti	(18,3)	12,1
Altri ricavi diversi	24,0	21,5
TOTALE RICAVI	965,0	797,9
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(334,1)	(278,30)
Spese amministrative	(342,5)	(324,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(25,5)	(18,8)
Accantonamenti netti per rischi	(5,3)	(11,1)
TOTALE COSTI	(707,40)	(632,8)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	257,6	165,1
Imposte dell'esercizio	(40,3)	(33,8)
Utile/Perdite di terzi	-	-
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	217,3	131,3

I dati del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2008 sono riferiti ai valori delle attività correnti 2008, esclusi pertanto gli effetti delle attività non ricorrenti riconducibili alle iniziative commerciali a sostegno della clientela coinvolta nel crack Lehman Brothers (-107,6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Nel commentare di seguito le variazioni dell'esercizio verranno confrontati i dati di conto economico al 31 dicembre 2009 con i valori delle attività correnti 2008.

Per una maggiore comparabilità dei dati fra l'esercizio 2009 e il 2008 si è provveduto a riclassificare laddove necessario le voci del "Conto Economico Consolidato".

I premi netti di competenza dell'anno sono pari a 9.641,5 milioni di euro rispetto a 2.738,8 milioni di euro dell'anno precedente (+252%).

L'incremento dei premi netti è stato principalmente determinato dall'eccezionale risultato della nuova produzione Vita generata dalla nuova polizza "Mediolanum Plus" abbinata al conto corrente Freedom di Banca Mediolanum S.p.A. (+7.245,7 milioni di euro).

Per effetto dell'incremento della produzione gli **oneri netti relativi ai sinistri e le variazioni delle riserve** passano da 2.633,5 milioni di euro dell'anno precedente a 9.539,1 milioni di euro (+262%).

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione si attestano a 102,4 milioni di euro rispetto a 105,3 milioni di euro dell'anno precedente, soprattutto in relazione alla drastica riduzione dei volumi di produzione delle polizze index linked che ha avuto come conseguenza un calo dei caricamenti realizzati sulla produzione dell'esercizio in esame rispetto all'anno precedente.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 631,2 milioni di euro rispetto a 496,9 milioni di euro del 2008, registrando un incremento di 134,3 milioni di euro, grazie in particolare alle maggiori commissioni di performance di competenza dell'esercizio (+104,5 milioni di euro) che beneficiano del positivo andamento dei mercati finanziari nel corso del 2009.

Il **marginale finanziario netto** registra un saldo positivo di 219,7 milioni di euro, in crescita di 59,6 milioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente beneficiando del recupero dei mercati finanziari nel 2009 e grazie al significativo incremento delle masse investite del comparto assicurativo.

I **proventi netti da altri investimenti** registrano un saldo negativo di 18,3 milioni di euro contro un saldo positivo dell'esercizio precedente di 12,1 milioni di euro, in particolare per effetto dell'impairment di fondi hedge iscritti fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (-20,4 milioni di euro). Peraltro, dopo tali rettifiche, al 31 dicembre, la riserva di valutazione del patrimonio netto torna positiva a +8,9 milioni di euro rispetto a 30 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente.

Le **commissioni passive e gli oneri di acquisizione** passano da 278,3 milioni di euro dell'anno precedente a 334,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009, registrando un incremento di 55,8 milioni di euro in relazione alle maggiori commissioni di sottoscrizione generate nell'esercizio e per incentivazioni sulla raccolta netta.

Gli **altri costi** (spese amministrative, ammortamenti e accantonamenti per rischi) sono ammontati complessivamente a 373,3 milioni di euro rispetto a 354,5 milioni di euro dell'anno precedente registrando un incremento del 5,3%.

Le **imposte** di competenza sono passate da 33,8 milioni di euro del 2008 a 40,3 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame (tax rate 15,6%).

● **Eventi societari di rilievo e andamento delle società del gruppo**

In data 23 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha dato attuazione alla delibera del 24 gennaio 2008, eseguendo un aumento del capitale sociale di 20 milioni di euro, ciò al fine di migliorare il livello del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali in relazione all'incremento dell'operatività bancaria e dei nuovi requisiti patrimoniali di vigilanza.

Inoltre a tal fine, a partire dal secondo trimestre 2009, Banca Mediolanum ha emesso prestiti obbligazionari subordinati con scadenza da sei a dieci anni per complessivi 168,9 milioni di euro. Per effetto di tali emissioni subordinate il patrimonio supplementare di vigilanza della Banca a fine esercizio registra un incremento di complessivi 168 milioni di euro.

Nel mese di marzo le controllanti Mediolanum S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A. hanno effettuato versamenti in conto capitale per complessivi 3 milioni di euro a favore di Mediolanum Asset Management Ltd al fine di rafforzare i mezzi patrimoniali della controllata irlandese.

Nel mese di maggio Mediolanum S.p.A. insieme a Mediobanca hanno incrementato pariteticamente la propria quota di partecipazione in Banca Esperia dal 48,5% al 50% acquisendo ciascuna un pacchetto di n. 375.000 azioni per un controvalore di 3,5 milioni di euro.

In data 21 dicembre 2009 è stata liquidata la società Mediolanum International S.A., la holding di partecipazioni lussemburghese, controllata direttamente da Banca Mediolanum S.p.A..

○ Società operanti nel settore Assicurativo Vita

Mediolanum Vita S.p.A. – La società ha realizzato nell'esercizio 2009 una raccolta pari a 8.655,2 milioni di euro rispetto a 1.873,6 milioni di euro del 2008.

L'incremento della produzione di 6.781.559 migliaia di euro (+362,0%) è stato determinato dall'eccezionale risultato della nuova produzione vita che registra un saldo di 6.806.766 migliaia di euro, da porre in relazione principalmente alla nuova polizza "Mediolanum Plus" abbinata al conto corrente Freedom di Banca Mediolanum (7.245,7 milioni di euro) mentre si registra una riduzione di 439 milioni di euro sugli altri prodotti.

Il totale degli impegni verso assicurati (riserve matematiche e passività finanziarie) al 31 dicembre 2009 ammonta a 15.869,2 milioni di euro (2008: 9.410,8 milioni di euro) e sono costituite per 15.807,4 milioni di euro da polizze individuali (2008: 9.352,0 milioni di euro) e per 61,8 milioni di euro da polizze collettive (2008: 58,8 milioni di euro).

La gestione separata Medinvest ha realizzato, alla fine dell'esercizio 2009, un rendimento annuale lordo pari al 4,85% (2008: 4,14%). La gestione separata Mediolanum Freedom Fund, attiva a partire dal 2009, ha realizzato nel corso dell'esercizio i seguenti rendimenti trimestrali annualizzati lordi rispettivamente pari al 3,60% (1/12-28/2), 4,16% (1/3-31/5), 3,72% (1/6-31/8) e 3,525% (1/9-30/11). Entrambe le gestioni separate sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il risultato dell'esercizio 2009 è positivo per 50,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 17,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. Come noto, il negativo risultato dell'esercizio precedente era dovuto agli oneri derivanti dall'iniziativa commerciale promossa dalla Compagnia a favore della clientela in relazione al crack Lehman Brothers che aveva determinato perdite complessive, al netto dell'effetto fiscale, pari a 58,2 milioni di euro.

Mediolanum International Life Ltd – La Compagnia ha realizzato nell'esercizio 2009 una raccolta complessiva pari a 992,9 milioni di euro rispetto a 872,1 milioni di euro del precedente esercizio.

Con riferimento ai soli mercati esteri (Spagna e Germania), la raccolta è stata pari a 98,9 milioni di euro (31.12.2008: 79,1 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009 il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 4.204,3 milioni di euro (2008: 3.224,0 milioni di euro).

Il risultato dell'esercizio 2009 è positivo per 36,5 milioni di euro rispetto ad una perdita di 35,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Anche in questo caso, il negativo risultato dell'esercizio precedente era dovuto agli oneri derivanti dall'iniziativa commerciale promossa dalla Compagnia a favore della clientela in relazione al crack Lehman Brothers che aveva determinato perdite complessive, al netto dell'effetto fiscale, pari a 49,4 milioni di euro.

Le polizze di Mediolanum International Life Ltd sono distribuite in Italia attraverso Banca Mediolanum, in Spagna attraverso Fibanc ed in Germania attraverso Bankhaus August Lenz.

○ Società operanti nel settore gestioni patrimoniali

Mediolanum International Funds Ltd – Mediolanum International Funds Ltd, gestisce avvalendosi di società terze specializzate, tre famiglie di fondi: 'Mediolanum Best Brands' che permette di investire nei mercati finanziari offrendo anche la possibilità di accedere ai Fondi di rinomate case d'investimento, 'Challenge Funds', con Comparti diversificati per investimenti sia globali che per area geografica o settoriale, e 'Mediolanum Portfolio Fund', fondo di fondi con Comparti sia classici che attivi, con possibilità di neutralizzare la variabile legata al tasso di cambio. Nel 2009 la società ha registrato una raccolta netta positiva pari a 1.668,9 milioni di euro rispetto a 884,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+88,7%).

Il patrimonio complessivamente gestito ammonta a fine esercizio a 14.460,8 milioni di euro (31.12.2008: 10.629,4 milioni di euro) in aumento grazie agli incrementi originati dalla raccolta netta e dal positivo andamento dei mercati finanziari nell'ultima parte dell'anno 2009. I fondi di Mediolanum International Funds sono distribuiti in Italia, Spagna, e Germania. L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 206,3 milioni di euro contro 125,5 milioni di euro dell'esercizio precedente beneficiando di commissioni di performance per complessivi 147,5 milioni di euro (31.12.2008: 50,4 milioni di euro) per effetto della ripresa dei mercati finanziari nel corso del 2009.

In data 29 ottobre 2009 la società ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi 2009 pari a 155,0 milioni di euro.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. – La società ha registrato nell'esercizio una raccolta netta positiva pari a 383,3 milioni di euro rispetto ad una raccolta negativa del 2008 di 68,7 milioni di euro in netto miglioramento rispetto l'anno precedente.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio gestito nei n. 22 fondi comuni mobiliari aperti e nel fondo pensione aperto, ammonta a 1.960,9 milioni di euro, in crescita del 37,5% rispetto il dato dell'esercizio precedente (31.12.2008: 1.426,3 milioni di euro), mentre il patrimonio gestito nei 2 fondi immobiliari (Property e Real Estate) cresce a 382,5 milioni di euro (31.12.2008: 366,3 milioni).

Il patrimonio gestito per conto delle società consociate in forza di deleghe di gestione ammonta a 16.751,5 milioni di euro (31.12.2008: 9.960,6 milioni di euro) mentre il patrimonio conferito in delega a società consociate ammonta a 97,5 milioni di euro (31.12.2008: 77,6 milioni di euro).

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 7,6 milioni di euro (31.12.2008: 4,2 milioni di euro).

Gamax Management AG – La società di gestione lussemburghese registra al 31.12.2009 un utile netto di 7,6 milioni di euro contro un utile di 1,4 milioni di euro dell'anno precedente, ciò principalmente in relazione alle maggiori commissioni di performance realizzate nell'esercizio (+5,5 milioni di euro).

Con riferimento al comparto Retail nel 2009 la raccolta netta è stata negativa per 13,7 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 24,7 milioni di euro dell'anno precedente; il patrimonio gestito al termine dell'esercizio ammonta a 206 milioni di euro in crescita rispetto al saldo di 178 milioni di euro al termine del 2008 beneficiando del positivo andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 le masse complessive in gestione (Retail + Institutional) ammontano a 463 milioni di euro (31.12.2008: 385 milioni di euro).

Mediolanum Asset Management Ltd – La società opera principalmente nell'attività di asset management sui fondi

della consociata irlandese Mediolanum International Funds Ltd, sia con una diretta attività di gestione che con attività ad essa ancillari, come il controllo delle performance dei fondi e il monitoraggio dei rischi sottostanti.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 8,8 milioni di euro (31.12.2008: 9,7 milioni di euro).

In data 29 ottobre 2009 la società ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi 2009 pari a 3,0 milioni di euro.

○ Società operanti nel settore bancario (incluso distribuzione prodotti di gruppo)

Banca Mediolanum S.p.A. – L'esercizio 2009 si chiude con un utile di 19.021 migliaia di euro (al netto di imposte positive per 18.660 migliaia di euro) rispetto a 32.927 migliaia di euro del 31 dicembre 2008 (al netto di imposte positive per 8.687 migliaia di euro).

L'esercizio 2009 pur presentando una considerevole crescita del margine finanziario netto (+28,8 milioni di euro) risente del minor margine commissionale netto (-20,2 milioni di euro), in relazione all'incremento delle commissioni passive alla rete di vendita per incentivi sulla raccolta netta, e delle rettifiche di valore nette (-26,5 milioni di euro) in particolare con riferimento all'impairment dei fondi hedge iscritti fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (-20,4 milioni di euro).

Inoltre a fronte dell'incremento dei dividendi dalle società controllate (+20,4 milioni di euro) si registra di contro un incremento delle spese amministrative dell'esercizio (+17,4 milioni di euro).

Nel 2009 la raccolta lorda di prodotti di risparmio gestito, ed in particolare in fondi comuni e gestioni è stata di 3.196,9 milioni di euro (2008: 2.203,2 milioni di euro), mentre in prodotti assicurativi e previdenziali è stata di 6.877,5 milioni di euro (2008: 2.666,6 milioni di euro).

Il numero complessivo dei clienti a fine 2009 è di oltre un milione di unità.

Al 31 dicembre 2009 il totale dell'Attivo di bilancio si attesta a 8.392 milioni di euro, in diminuzione dell'8,6% rispetto a 9.185 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La raccolta da clientela in conto corrente, pronti contro termine e obbligazioni ha registrato un consistente balzo in avanti rispetto all'anno precedente: 6.058 milioni di euro a fine 2009 (31.12.2008: 5.720 milioni di euro); gli impieghi alla clientela si attestano a 3.066 milioni di euro a fine 2009, in calo del 3,8% rispetto al dato dell'anno precedente (31.12.2008: 3.188 milioni di euro).

Il margine di interesse pari a 139,4 milioni di euro registra un incremento del 4,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente (2008: 133,0 milioni di euro). A tale risultato vanno aggiunti gli utili derivanti dalle attività di negoziazione, di copertura e di cessione di attività disponibili per la vendita, per complessivi 30 milioni di euro ottenendo un margine finanziario netto pari a 169,4 milioni di euro, in crescita del 20,1% rispetto ai 141,0 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione netto dell'esercizio risulta pertanto pari a 314,6 milioni di euro, in aumento del 10,2% rispetto al 2008 (285,6 milioni di euro).

I costi operativi crescono del 10,5% attestandosi a 270,9 milioni di euro (31.12.2008: 245,1 milioni di euro) per effetto dei maggiori investimenti pubblicitari dell'esercizio (+5,6 milioni di euro) e in relazione al significativo sviluppo dell'attività bancaria che ha richiesto un ulteriore adeguamento delle strutture organizzative ed operative. In particolare i costi del personale passano da 84,0 milioni di euro del 2008 a 91,7 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, l'organico della Banca è aumentato a 1.560 unità rispetto a n. 1.489 unità del 31.12.2008.

Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc) – Il gruppo Fibanc chiude l'anno 2009 con un utile netto di 0,5 milioni di euro rispetto ad una perdita netta dell'esercizio precedente pari a 0,8 milioni di euro.

La raccolta lorda dei prodotti di risparmio gestito passa da 277,0 milioni di euro del 2008 a 248 milioni di euro

al termine dell'esercizio in esame; la raccolta netta registra un saldo positivo di 72,8 milioni di euro contro un saldo negativo di -108,3 milioni di euro dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, l'esercizio registra invece un deflusso di 67,2 milioni di euro (31.12.2008: -182,8 milioni di euro).

A fine anno il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 1.636 milioni di euro contro 1.458 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La rete di vendita è composta da 489 unità (31.12.2008: n. 527 unità): i Consulenti Globali esclusivi sullo stesso modello dei promotori finanziari di Banca Mediolanum passano da n. 448 unità di fine 2008 a n. 407 unità al 31 dicembre 2009. Fibanc si avvale altresì di 47 Agenti tradizionali (31.12.2008: n. 38 unità).

Bankhaus August Lenz & Co. – L'anno 2009 registra una perdita di 7,9 milioni di euro contro 7,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La raccolta netta dell'esercizio registra un saldo positivo del comparto gestito per 10,7 milioni di euro (31.12.2008: +9,2 milioni di euro) mentre il comparto amministrato ha registrato deflussi per 13,0 milioni di euro (31.12.2008: -7,3 milioni di euro).

A fine anno il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 75 milioni di euro (31.12.2008: 71 milioni di euro).

La rete di vendita al 31 dicembre 2009 è costituita da n. 43 unità (31.12.2008: n. 30 unità).

○ Società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate sono rappresentate unicamente dalla partecipazione in Banca Esperia S.p.A. (50,0% del capitale sociale) e Mediobanca S.p.A. (3,38% del capitale sociale, 3,45% del capitale votante).

Con riferimento a Banca Esperia, il gruppo bancario ha realizzato nell'esercizio una raccolta lorda pari a 4.099 milioni di euro, registrando un incremento del 93% rispetto al dato dell'anno precedente (31.12.2008: 2.127 milioni di euro); anche la raccolta netta registra un'importante balzo passando da 418 milioni di euro del 2008 a 2.287 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (447%), ritornando ai livelli del 2007 (2.280 milioni di euro).

Il patrimonio complessivo amministrato passa da 8.118 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 11.183 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame (+38%).

Al 31 dicembre 2009 il numero dei private bankers in forza è pari a 57 unità rispetto a 51 unità presenti al termine dell'anno precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto di 0,2 milioni di euro (31.12.2008: 4,1 milioni di euro).

Con riferimento a Mediobanca S.p.A., si ricorda che la predetta partecipazione è stata riclassificata in sede di bilancio al 31 dicembre 2008 tra le "Partecipazioni in imprese collegate e JV".

Il Gruppo Mediobanca ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2009 con un utile netto di 2,4 milioni contro 1.014,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. In particolare il semestre gennaio-giugno 2009 ha riportato un risultato negativo 97,9 milioni di euro rispetto all'eccezionale risultato positivo di 714,4 milioni di euro del medesimo periodo dell'anno precedente.

La relazione semestrale del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2009 riporta un utile netto per il periodo luglio-dicembre 2009 pari a 270,1 milioni di euro, in aumento significativo rispetto all'anno precedente (100,3 milioni di euro, dopo un provento fiscale straordinario di 45,9 milioni di euro). In particolare nell'ultimo semestre il Gruppo Mediobanca ha registrato un incremento dei proventi da negoziazione da 172,7 a 313 milioni di euro per la crescita della tesoreria e delle commissioni ed altri proventi, grazie al maggior contributo di tutte le aree di attività corporate ed investment banking (da 225,8 a 284,3 milioni di euro).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009, al netto delle pertinenze di terzi e del risultato di esercizio, ammonta a 6.201,5 milioni di euro rispetto a 5.703,6 milioni di euro del 30 giugno 2009 e a 5.456,8 milioni di euro del 31 dicembre 2008.

Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha deliberato, ex art. 2433 del Codice civile, l'aumento di capitale con assegnazione gratuita agli azionisti di 1 azione ogni 20 possedute e di 1 warrant ogni azione posseduta. I warrant daranno diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, in ragione di 1 azione nuova ogni 7 warrant posseduti al prezzo di 9 euro, a partire dal 1° gennaio 2010 ed entro il 18 marzo 2011; nel caso di integrale esercizio, l'aumento di capitale risulterebbe di circa 1 miliardo.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in Mediobanca S.p.A. è stata sottoposta ad impairment test, effettuato con l'ausilio di un perito indipendente, il quale non ha evidenziato perdite di valore della partecipazione.

Complessivamente l'impatto a conto economico delle società consolidate ad equity registra un saldo positivo di 6,0 milioni di euro contro un saldo positivo dell'esercizio precedente, riferito alla sola Banca Esperia, pari a 2,0 milioni di euro. L'impatto degli altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto nell'esercizio in esame è positivo per 23,3 milioni di euro contro un saldo negativo dell'esercizio precedente, riferito alla sola Banca Esperia, pari a 4,1 milioni di euro.

● **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis codice civile, dell'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina, adottate dalla società con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, la trattazione delle operazioni con parti correlate viene illustrata nell'apposita sezione della Nota Integrativa allegata alla presente relazione.

● **La responsabilità sociale e ambientale**

I temi della responsabilità sociale e ambientale sono trattati nel Bilancio Sociale 2009 a cui si fa rinvio.

● **Informazioni di cui al Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010**

Il 3 marzo scorso è stato emanato un nuovo documento congiunto da parte degli organi di controllo Banca d'Italia, Consob e Isvap, a richiamo del documento n. 2 del febbraio 2009.

In considerazione della rilevante riduzione del volume d'affari registrato nel 2009 accompagnata da un marcato deterioramento della qualità del credito, seppur in presenza di segnali di miglioramento della situazione economica, permangono ancora previsioni di notevole incertezza. Ciò potrebbe ancora influire sui fondamentali delle società e di conseguenza sulle principali voci di bilancio.

Viene richiamata quindi l'attenzione degli Amministratori in merito al pieno rispetto della normativa in tema di bilancio e delle regole contenute nei principi contabili internazionali al fine di fornire un'informativa finanziaria che riporti in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui le società sono esposte, il patrimonio di cui dispongono per fronteggiarli e la loro capacità di generare reddito.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Mediolanum S.p.A. precisano di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2009 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per quanto concerne le Riduzioni di valore delle attività (Principio IAS 36), il processo di impairment adottato ha previsto la valutazione da parte di un perito indipendente che, con riferimento agli avviamenti relativi alle imprese estere del Gruppo è stata effettuata sulla base di piani aziendali pluriennali aggiornati, preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A., controllante diretta delle predette imprese. Il processo di impairment è stato successivamente oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Banca Mediolanum S.p.A.. Per i maggior dettagli richiesti si fa rinvio all'apposita sezione C della Nota Integrativa.

Con riferimento alle informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come "disponibili per la vendita" si precisa che in relazione a quanto richiesto dal paragrafo 61 dello IAS 39 il Gruppo Mediolanum valuta separatamente i concetti di significatività e durevolezza e, una volta superata una delle due soglie di significatività o di durevolezza, la perdita dei titoli di capitale AFS viene rilevata nel conto economico, prescindendo da qualsiasi ulteriore considerazione di carattere valutativo.

In particolare, per quanto riguarda i titoli di capitale i parametri di impairment adottati sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque dalle soglie predeterminate fornendo adeguata disclosure in bilancio.

In merito alla richiamata informativa da fornire nelle note al bilancio si fa rinvio alle sezioni B, C ed F della Nota Integrativa.

Riguardo le informazioni sulla "Gerarchia *fair value*" (Principio IFRS 7) è stata fornita la relativa informativa nelle sezioni B, C ed F della Nota Integrativa con riferimento alle consistenze in essere al 31 dicembre 2009 mentre non sono stati forniti i relativi dati comparativi così come consentito dal principio contabile in sede di prima applicazione.

Infine con riferimento alle clausole contrattuali di debiti finanziari (Principio IFRS 7) e alle ristrutturazioni dei debiti (Principio IAS 39), tali fattispecie non sono oggetto di informativa in quanto non presenti.

● Altre informazioni

Il margine di solvibilità del conglomerato finanziario Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2009, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa regolamentare di riferimento per i conglomerati finanziari a prevalenza assicurativa risulta in linea con quanto richiesto dall'Isvap ai sensi del "Regolamento n. 18 del 12 marzo 2008 concernente la verifica della solvibilità corretta di cui al Titolo XV, Capo IV, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private. Disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale a livello di conglomerato finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 142 e dell'accordo di coordinamento in materia di conglomerati finanziari sottoscritto da Isvap, Consob e Banca d'Italia il 30 marzo 2006".

Le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF sono riportate nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari che verrà messa a disposizione nei termini di cui all'art. 89-bis del RE anche sul sito internet della società (www.mediolanum.it).

● Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la data del 31 dicembre 2009 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo Mediolanum.

● Principali rischi ed incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui è esposto il Gruppo Mediolanum sono illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

In particolare i rischi connessi con l'andamento delle economie mondiali e dei mercati finanziari sono riportati nella Relazione sulla gestione nel capitolo *Scenario macroeconomico* e nel successivo capitolo *Evoluzione prevedibile della gestione*. Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte F della Nota integrativa.

● Evoluzione prevedibile della gestione

Le misure adottate dalle autorità politiche e monetarie dei principali Paesi hanno prodotto una significativa inversione del ciclo economico dopo una prolungata e grave fase di recessione.

La riduzione del tasso di rifinanziamento da parte delle banche centrali ha comportato una graduale riduzione dei tassi interbancari, dell'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese. Il permanere di rischi inflativi contenuti crea le condizioni monetarie per il prolungamento nel tempo di tali misure espansive.

La ripresa economica che potrà seguire l'attuale fase di stabilizzazione rischia di essere contenuta dall'eccesso di capacità produttiva e dalla normalizzazione dei bilanci di governi, banche centrali, aziende di credito e, infine, delle famiglie americane. In particolare, le esigenze di finanziamento delle politiche fiscali adottate a sostegno dell'economia possono riflettersi, per i paesi più deboli, in un deterioramento del merito creditizio e un aumento dei rendimenti da offrire sui prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2010, in presenza di un aumento dei consumi e di una riduzione della disoccupazione, potremo assistere alla definitiva conferma della sostenibilità del miglioramento economico in atto con positivi riflessi sui mercati finanziari.

In base a ragionevoli stime di questo momento si prevede per l'esercizio 2010 un risultato economico positivo.

Basiglio, 24 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)



**Prospetti
contabili
consolidati
2009**

Stato patrimoniale

Attivo

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività immateriali		
1.1 Avviamento	157.264	161.302
1.2 Altre attività immateriali	14.649	16.427
Totale attività immateriali	171.913	177.729
2. Attività materiali		
2.1 Immobili	62.259	63.443
2.2 Altre attività materiali	21.704	22.422
Totale attività materiali	83.963	85.865
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	100.277	100.328
4. Investimenti		
4.1 Investimenti immobiliari	90.518	4.777
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	432.684	396.140
4.3 Investimenti posseduti fino alla scadenza	1.581.409	1.351.960
4.4 Finanziamenti e crediti	4.847.829	5.418.082
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.956.206	1.524.602
4.6 Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	17.798.081	12.884.997
Totale investimenti	27.706.727	21.580.558
5. Crediti diversi		
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	8.340	10.657
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	127
5.3 Altri crediti	1.273	3.376
Totale crediti	9.613	14.160
6. Altri elementi dell'attivo		
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	1.521	448
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	99.196	80.239
6.4 Attività fiscali correnti	210.970	168.691
6.5 Altre attività	293.611	257.073
Totale altri elementi dell'attivo	605.298	506.451
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	213.764	185.865
TOTALE ATTIVITÀ	28.891.555	22.650.956

Passivo

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Patrimonio netto		
1.1 Di pertinenza del Gruppo		
1.1.1 Capitale	73.140	73.010
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	53.477	51.960
1.1.4 Riserva di utile e altre riserve patrimoniali	618.584	700.433
1.1.5 Azioni proprie (-)	(2.045)	(2.045)
1.1.6 Riserve per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	8.931	(30.004)
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	23.051	(3.512)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	217.280	23.675
Totale capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	992.418	813.517
1.2 Di pertinenza di terzi		
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2 Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Totale capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	992.418	813.517
2. Accantonamenti	109.869	95.833
3. Riserve tecniche	20.002.983	12.380.981
4. Passività finanziarie		
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	367.748	1.020.288
4.2 Altre passività finanziarie	6.941.286	7.946.608
Totale passività finanziarie	7.309.034	8.966.896
5. Debiti		
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9.440	10.850
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.697	252
5.3 Altri debiti	244.633	235.572
Totale debiti	255.770	246.674
6. Altri elementi del passivo		
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	732	1.106
6.2 Passività fiscali differite	49.893	11.540
6.3 Passività fiscali correnti	34.820	18.842
6.4 Altre passività	136.036	115.567
Totale altri elementi del passivo	221.481	147.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	28.891.555	22.650.956

Conto economico

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
1. Ricavi		
1.1 Premi netti		
1.1.1 Premi lordi di competenza	9.646.615	2.743.320
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(5.131)	(4.518)
Totale premi netti	9.641.484	2.738.802
1.2 Commissioni attive	631.157	496.962
1.3 Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	2.357.396	(3.521.213)
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	6.026	1.997
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		
1.5.1 Interessi attivi	285.487	315.550
1.5.2 Altri proventi	7.448	19.830
1.5.3 Utili realizzati	30.641	6.109
1.5.4 Utili da valutazione	5.511	5.368
Totale proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	329.087	346.857
1.6 Altri ricavi	25.925	23.270
Totale ricavi e proventi	12.991.075	86.675
2. Costi		
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri		
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(11.893.839)	782.790
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	6.607	6.792
Totale oneri netti relativi ai sinistri	(11.887.232)	789.582
2.2 Commissioni passive	(239.049)	(192.743)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		
2.4.1 Interessi passivi	(88.186)	(195.957)
2.4.2 Altri oneri	(349)	(196)
2.4.3 Perdite realizzate	(8.681)	(5.749)
2.4.4 Perdite da valutazione	(41.722)	(15.008)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(138.938)	(216.910)
2.5 Spese di gestione		
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(86.633)	(83.698)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	(380)	(395)
2.5.3 Altre spese di amministrazione	(314.082)	(297.512)
Totale spese di gestione	(401.095)	(381.605)
2.6 Altri costi	(66.769)	(62.393)
Totale costi e oneri	(12.733.083)	(64.069)
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	257.992	22.606
3. Imposte	(40.323)	1.069
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	217.669	23.675
4. Utile (perdita) delle attività operative cessate	(389)	-
Utile (perdita) consolidato	217.280	23.675
di cui di pertinenza del Gruppo	217.280	23.675
Utile per azione (in euro)	0,297	0,032

Conto economico complessivo

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	217.280	23.675
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	56.992	(76.202)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	26.563	(3.606)
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	-
Altri elementi	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	(18.057)	9.201
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	65.498	(70.607)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	282.778	(46.932)
di cui di pertinenza del Gruppo	282.778	(46.932)
di cui di pertinenza di terzi	-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

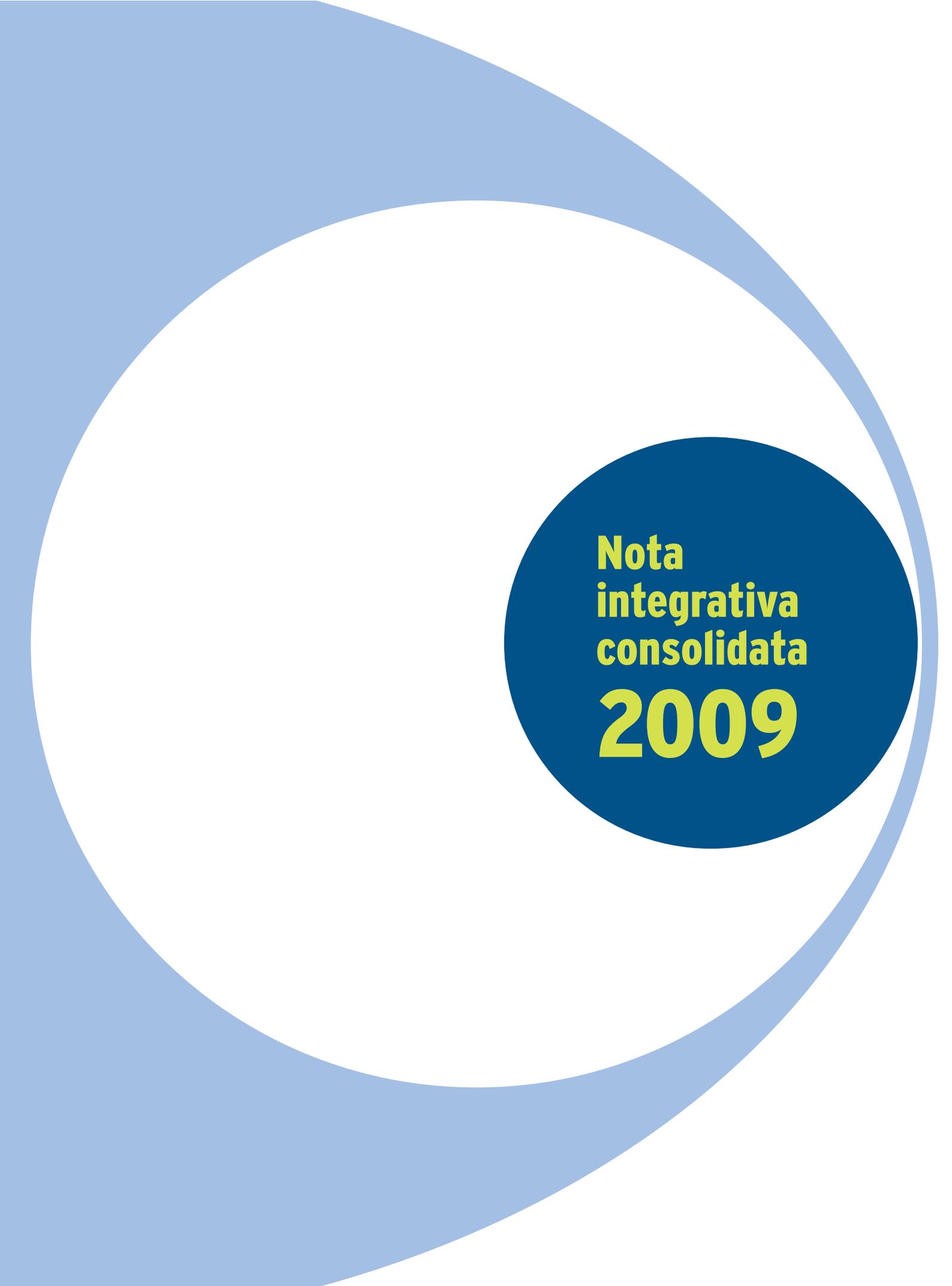
Euro/migliaia	Esistenza al 31.12.2007	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclass. a C.E.	Trasferimenti	Esistenza al 31.12.2008
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo						
Capitale	72.948	-	62	-	-	73.010
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	51.277	-	683	-	-	51.960
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	523.519 (2.045)	-	238.939	-	(62.025)	700.433 (2.045)
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	212.243	-	(104.723)	-	(83.845)	23.675
Altre componenti del conto economico complessivo	37.091	-	(72.232)	1.625	-	(33.516)
Totale di pertinenza del Gruppo	895.033	-	62.729	1.625	(145.870)	813.517
Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	895.033	-	62.729	1.625	(145.870)	813.517

Euro/migliaia	Esistenza al 31.12.2008	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclass. a C.E.	Trasferimenti	Esistenza al 31.12.2009
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo						
Capitale	73.010	-	130	-	-	73.140
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	51.960	-	1.517	-	-	53.477
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	700.433 (2.045)	-	(19.735)	-	(62.114)	618.584 (2.045)
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	23.675	-	193.605	-	-	217.280
Altre componenti del conto economico complessivo	(33.516)	-	46.703	18.795	-	31.982
Totale di pertinenza del Gruppo	813.517	-	222.220	18.795	(62.114)	992.418
Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	813.517	-	222.220	18.795	(62.114)	992.418

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	257.992	22.606
Variazione di elementi non monetari	9.601.392	(5.026.513)
Variazione della riserva premi danni	-	-
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-	-
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	7.622.053	(2.075.564)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	14.036	16.958
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	1.998.347	(2.624.972)
Altre variazioni	(33.044)	(342.935)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(23.155)	(107.964)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	2.479	8.179
Variazione di altri crediti e debiti	(25.634)	(99.785)
Imposte pagate	(28.335)	(35.947)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(1.037.465)	(652.517)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(652.540)	(329.911)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(1.005.322)	1.392.530
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	578.982	(810.697)
Altri strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevati a conto economico	41.415	(904.439)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	8.770.429	(5.800.335)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(85.741)	(563)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(3.500)	-
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(8.729)	(25.387)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(229.449)	(759.636)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.431.604)	(185.991)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	7.718	(12.352)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(6.952.846)	6.829.950
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(8.704.151)	5.846.021
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	71.167	40.679
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	(109.546)	(145.870)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(38.379)	(105.191)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	185.865	245.370
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	27.899	(59.505)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	213.764	185.865

The image shows the cover of a document. It features a large, light blue circular graphic on the left side, which is partially cut off by the edge of the page. In the center-right area, there is a dark blue circle containing the text 'Nota integrativa consolidata 2009' in a bold, yellow, sans-serif font. The background is white.

**Nota
integrativa
consolidata
2009**

Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2009

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Criteri generali di redazione e area di consolidamento
- Parte B - Principi contabili
- Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
- Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato
- Parte E - Informativa di settore
- Parte F - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H - Operazioni con parti correlate
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A - CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo gli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, in osservanza del Regolamento Comunitario del 19 luglio 2002 n. 1606.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizione del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore assicurativo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali e delle Istruzioni per la compilazione dei prospetti di bilancio consolidato emanate dall'ISVAP con Provvedimento 22 dicembre 2005 n. 2404, e secondo il Regolamento 13 luglio 2007 n. 7, successivamente modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010.

● Criteri generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale,
- Conto economico,

- Conto economico complessivo,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Il bilancio consolidato viene predisposto in conformità all'articolo 154-ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/07 di recepimento della Direttiva "transparency".

Tale disposizione prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine approvano il bilancio d'esercizio e pubblicano la Relazione finanziaria annuale comprendente:

- il bilancio di esercizio,
- il bilancio consolidato, ove redatto,
- la relazione sulla gestione e
- l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 2.

Le relazioni di revisione di cui all'articolo 156 del TUF sono pubblicate integralmente insieme alla relazione finanziaria annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008.

I valori dell'esercizio 2008 sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli omogenei e comparabili ai valori dell'esercizio in corso.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n. 7. Tale provvedimento è stato modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP n. 2784 del 8 marzo 2010 per incorporare modifiche normative intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS a far tempo dalla precedente edizione della stessa. Inoltre sono state razionalizzate alcune tabelle di nota integrativa, con l'intento di avvicinare maggiormente l'informativa agli schemi di vigilanza armonizzati in sede europea.

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non hanno comportato significativi effetti contabili sul bilancio consolidato 2009 ma hanno modificato aspetti salienti dell'informativa da rendere con lo stesso.

Le principali novità connesse alle modifiche dei principi contabili riguardano:

- l'introduzione del prospetto c.d. del "comprehensive income" (conto economico complessivo). Tale prospetto presenta, oltre all'utile di esercizio, tutte le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico riferibili alla variazione della riserva da valutazione iscritta nel patrimonio netto;
- l'indicazione degli effetti economico-patrimoniali relativi alla riclassificazione degli strumenti finanziari fra diversi portafogli contabili, per tener conto delle modifiche dello IAS 39 e dell'IFRS 7 sull'argomento;
- il recepimento delle modifiche dell'IFRS 7, che hanno introdotto la c.d. "gerarchia" del *fair value* (livelli 1, 2 e 3). Ciò ha comportato – fra l'altro – la modifica di molte tabelle di Nota integrativa, con l'indicazione dei tre livelli di *fair value*, in sostituzione della precedente suddivisione fra quotato/non quotato.

Con l'emanazione dell'IFRS 8 (Operating Segments) è stata invece ridisegnata l'informativa di settore, precedentemente disciplinata dallo IAS 14 (Segment Reporting) secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach"), in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

Il nuovo principio infatti non impone più di presentare l'informativa per segmento operativo sulla base di una struttura per linee di prodotto o aree geografiche qualora l'informativa gestionale interna resa alla Direzione aziendale allo scopo di valutare i risultati aziendali e l'allocatione delle risorse sia basata su parametri diversi.

● Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	87.720	100,000%	Basiglio	Assicurazione Vita
Partner Time S.p.A. (in liquidazione)	520	100,000%	Basiglio	Rete di vendita prodotti Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,000%	Basiglio	Produzione audiocinetelvisiva
PI Distribuzione S.p.A.	517	100,000%	Basiglio	Intermediazione Immobiliare
Mediolanum International Life Ltd	1.395	100,000%	Dublino	Assicurazione Vita
Banca Mediolanum S.p.A.	450.000	100,000%	Basiglio	Attività bancaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	49,000%	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	44,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	49,000%	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Gamax Management Ag	7.161	0,004%	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Mediolanum S.p.A., tramite Banca Mediolanum S.p.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Distribuz. Finanz. S.p.A.	1.000	100,000%	Basiglio	Intermediazione Finanziaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	51,000%	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	51,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	51,000%	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Gamax Management AG	7.161	99,996%	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	86.032	100,000%	Barcellona	Attività bancaria
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,000%	Monaco Bav.	Attività bancaria
Mediolanum Corp. University S.p.A.	20.000	100,000%	Basiglio	Attività di formazione

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., tramite Banco de Finanzas e Inversiones S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	99,999%	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	99,998%	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	99,999%	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	150	5,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle imprese collegate a Mediolanum S.p.A. valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Banca Esperia S.p.A.	13.000	50,000%	Milano	Attività bancaria
Mediobanca S.p.A.	430.529	3,450%	Milano	Attività bancaria

● Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale mentre le partecipazioni in collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenzialmente identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte

dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

○ Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del risultato e delle altre variazioni di patrimonio netto della partecipata.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato così come il pro quota delle variazioni di patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, è rilevato in specifica voce del conto economico complessivo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci annuali approvati dalle società redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

● Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2009 e la data di approvazione del presente Bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo Mediolanum.

● Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti eventi e non sono state effettuate operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali e sui flussi finanziari del gruppo (rif. Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

PARTE B - PRINCIPI CONTABILI

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2008. I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non hanno comportato significativi effetti contabili sul bilancio consolidato 2009 del gruppo bancario ma hanno modificato aspetti salienti dell'informativa da rendere con lo stesso.

● Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Sono classificati in questa categoria:

- gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le *attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle *attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le *attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico* vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico* sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

● Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato per i titoli di debito, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valore iscritta a conto economico relativamente ai soli titoli di debito non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

● **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

● Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare la variabilità di *fair value* o dei flussi finanziari su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nell'ambito delle coperture previste dallo IAS 39, la Società adotta la tipologia di copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. In particolare, la Società ha attivato operazioni di copertura del *fair value* di un portafoglio di attività o passività soggette al rischio di tasso d'interesse.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Non possono inoltre essere oggetto di copertura importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività finanziarie.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Trattandosi di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura.

La relazione di copertura si ritiene generalmente efficace se, all'inizio della copertura e nei periodi successivi, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura sono compensate dalle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e se i risultati effettivi risultano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%).

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio e le variazioni di *fair value* rilevate sullo strumento coperto sino alla data di interruzione della copertura sono successivamente ammortizzate con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

● Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito le esposizioni deteriorate afferenti l'attività creditizia suddivise secondo le seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;

- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
 - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. Per i crediti al dettaglio, quelli verso enti del settore pubblico e quelli verso imprese, in caso di soggetti residenti o aventi sede in Italia, si considerano deteriorate le esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 anziché 90 giorni. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:
 - la quota scaduta e/o sconfinante,oppure:
 - la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le esposizioni scadute sono valutate e i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del

bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

● Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Una partecipazione in una società collegata è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui detiene un'influenza notevole. L'utilizzo del metodo del patrimonio netto è interrotto dalla Società dalla data in cui cessa di detenere un'influenza notevole su una società collegata e deve contabilizzare tale partecipazione in conformità allo IAS 39 a partire da quella data, a condizione che la società collegata non divenga una controllata o una *joint venture*.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

● Investimenti immobiliari ed altre attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamen-

to il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

● Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

● Altre attività

Le altre attività includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà in locazione.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

● Passività finanziarie al *fair value* rilevate a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* rilevate a conto economico includono:

- i conti deposito iscritti al Passivo a fronte di contratti finanziari (allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati) e della gestione dei fondi pensione;
- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

I conti deposito a fronte di contratti di natura finanziaria verso gli assicurati – allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati – rappresentano con la massima approssimazione possibile il valore delle quote dei fondi di investimento o degli indici azionari di riferimento e trovano correlazione nei corrispondenti attivi a copertura, iscritti in base al *fair value*.

Lo stesso trattamento contabile è stato applicato alle passività relative al "Fondo Pensione aperto Previgest Mediolanum".

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dell'emissione della polizza o di ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* degli attivi costituiti a fronte del contratto di polizza, normalmente pari all'ammontare del titolo sottostante al prezzo di emissione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

● Debiti e titoli in circolazione

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

● **Riserve tecniche del ramo vita**

Le riserve tecniche rappresentano gli impegni contrattualmente assunti relativi ai contratti assicurativi e ai contratti di investimento con DPF ovvero con partecipazione discrezionale agli utili (Discretionary Participation Features). Le riserve tecniche del ramo vita includono la riserva matematica, determinata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri e con riferimento alle assunzioni attuariali adottate per il calcolo dei relativi premi; tale riserva include tutte le rivalutazioni maturate in applicazione di clausole contrattuali, oltre a stanziamenti appositi per tenere conto del rischio demografico, e non è inferiore ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche includono altresì il riporto delle quote di premi di competenza del semestre successivo e la quota di oneri futuri derivanti dalla gestione dei contratti quali le spese di gestione e i sovrappremi sanitari.

Ad ogni chiusura di esercizio viene verificata l'adeguatezza delle riserve relative ai contratti assicurativi, tenendo conto del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi sui contratti soggiacenti le riserve. Nel caso in cui il valore corrente delle riserve risulti inadeguato rispetto alla stima dei flussi di cassa futuri attesi, la Compagnia provvede all'adeguamento del valore di bilancio delle riserve iscrivendo la relativa differenza a conto economico.

Con riferimento ai contratti con DPF, tale posta accoglie le passività a fronte delle plusvalenze nette da valutazione relative alle attività afferenti i contratti delle gestioni separate.

Tali accantonamenti vengono rilevati in contropartita del patrimonio netto nel caso in cui le relative plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto; negli altri casi tali accantonamenti sono contabilizzate a conto economico.

● **Attività/Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione**

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

● Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

● Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

● Fondi pensione dipendenti

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei benefici maturati nel corso dell'esercizio.

● Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le attività e passività finanziarie monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

- le poste attività finanziarie non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

● Attività e passività fiscali

Le società italiane del Gruppo Mediolanum aderiscono al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fonte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

● Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- gli interessi attivi e passivi vengono rilevati secondo il principio della competenza utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

● Altre informazioni

○ Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- Attività e passività iscritte al *fair value*;
- Analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- Valutazione crediti;
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- Imposte differite;
- Costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva Parte F dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

○ Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti e il valore contabile rettificato costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al *fair value* a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo (per i titoli di capitale) o il costo ammortizzato (per i titoli di debito) ed il *fair value* al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

○ Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il costo dell'operazione, unitamente al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione sul periodo, che parte dalla data di assegnazione delle opzioni stesse alla data di maturazione del diritto di esercitare le opzioni (Vesting period).

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

● Informativa sul *fair value*

○ Trasferimenti tra portafogli

Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Euro/migliaia	Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di bilancio al 31.12.2009 (4)	<i>Fair value</i> al 31.12.2009 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
						Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito				272.664	273.907	8.032	18.784	6.790	12.830
		HFT	AFS	166.787	166.787	6.790	15.489	6.790	9.535
		HFT	Finanziamenti e crediti	105.877	107.120	1.242	3.295	-	3.295
Totale				272.664	273.907	8.032	18.784	6.790	12.830

Le riclassifiche delle attività finanziarie riportate nella presente tabella sono riferite unicamente a trasferimenti di portafoglio effettuati nell'anno 2008, parzialmente dismessi nel 2009. Con riferimento all'esercizio in esame non vi sono da segnalare trasferimenti di portafoglio.

A tale proposito si ricorda che nell'ottobre 2008 lo IASB (International Accounting Standard Board) ha approvato un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie, diverse dai derivati, fuori dal portafoglio contabile delle attività finanziarie destinate alla negoziazione valutate al *fair value* attraverso il conto economico. Le modifiche introdotte sono state recepite nell'ordinamento europeo e hanno assunto forza di legge con la pubblicazione nel Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

L'intervento dello IASB ha parzialmente rimosso un divieto, in precedenza statuito dallo IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie fuori dal portafoglio di trading, caratterizzato dalla imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico, verso gli altri portafogli contabili.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM - held to maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti e crediti (loans).

I titoli appartenenti a tali portafogli non sono soggetti al periodico adeguamento alle variazioni di *fair value*, con imputazione a conto economico, ma devono essere sottoposti alla procedura di impairment per determinare l'eventuale presenza di riduzioni durevoli di valore.

È inoltre anche ammessa la riclassifica delle attività finanziarie dal portafoglio di trading al portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS), nel quale le variazioni di *fair value* sono di regola imputate a patrimonio netto, anziché a conto economico.

Non è stata invece ammessa alcuna riclassificazione di strumenti finanziari non derivati designati nella categoria del *fair value* a conto economico in virtù della *fair value* option (p. e. titoli strutturati, o altri investimenti a copertura di passività al *fair value* rilevato a conto economico).

Tali riclassifiche sono consentite esclusivamente nelle "rare circostanze" in cui, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, un'attività finanziaria non è più posseduta per finalità di tra-

ding o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza.

A tale proposito la crisi finanziaria del 2008 è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale.

L'emendamento permette altresì di trasferire le attività finanziarie incluse nel portafoglio contabile delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS) qualora tali attività non siano quotate in un mercato attivo e la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

In conseguenza dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, in sede di prima applicazione, l'emendamento è stato reso applicabile retroattivamente ad una data non anteriore al 1° luglio 2008.

Nel caso di riclassifiche dal portafoglio di trading ai comparti AFS, HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il *fair value* alla data della riclassifica. Le variazioni di *fair value* già imputate a conto economico fino alla data di riclassifica non possono essere stornate.

Nel caso di riclassifiche di strumenti AFS verso i portafogli HTM o Loans, il nuovo valore contabile è il *fair value* alla data della riclassifica e il saldo della riserva patrimoniale AFS relativa agli investimenti oggetto di riclassifica, alla data di trasferimento, viene mantenuta nel patrimonio netto e viene ammortizzata lungo la durata dello strumento. L'ammortamento della riserva AFS viene compensata a conto economico dalla corrispondente variazione del costo ammortizzato del titolo, derivante dall'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

○ Gerarchia del *fair value*

Euro/migliaia	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.626.627	1.313.979	254.027	210.623	75.552	-	2.956.206	1.524.602
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico								
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	3.615.792	1.722.914	246.280	11.771	23.815	-	3.885.887	1.734.685
Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	7.534.366	11.150.312	5.746.536	-	631.292	-	13.912.194	11.150.312
Totale	13.766.785	14.187.205	6.246.843	222.394	730.659	-	20.754.287	14.409.599
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	258.251	736.304	14.587	11.739	8.485	-	281.323	748.043
Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	33.609	206.882	51.042	65.363	1.774	-	86.425	272.245
Totale	291.860	943.186	65.629	77.102	10.259	-	367.748	1.020.288

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

La disclosure sui livelli di gerarchia dei *fair value* è riportata nella "Parte F - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ

● ATTIVITÀ IMMATERIALI

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Avviamento	157.264	161.302
Altre attività immateriali	14.649	16.427
Totale	171.913	177.729

In base a quanto richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 4 marzo 2010, si riporta l'informativa relativa all'impairment test effettuato sulle CGU (cash generating unit) in essere al 31 dicembre 2009, secondo quanto disposto dallo IAS 36.

Il processo di impairment è stato finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle CGU risulti non superiore al rispettivo valore recuperabile (recoverable amount) inteso come il maggiore tra il valore ritraibile dall'uso continuato (o valore d'uso, value in use) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (o valore di scambio, fair value) della CGU stessa.

Il test di impairment è stato effettuato con il supporto di un consulente indipendente sulla base dei metodi assunti riportati di seguito.

● DEFINIZIONE DELLE CGU E ALLOCAZIONE DEL GOODWILL

L'impairment test è stato condotto in coerenza con il sistema di business reporting adottato dal Gruppo Mediolanum, che prevede che le CGU siano identificate in base all'area geografica di presidio che, per quanto concerne in particolare il mercato italiano sono state declinate in relazione al relativo segmento di business. Alla data di bilancio il goodwill risulta allocato alle seguenti CGU:

Euro/milioni	31.12.2009
CGU SPAGNA	122,8
CGU GERMANIA	11,7
CGU ITALIA LIFE	22,7
ALTRE CGU	0,1
TOTALE	157,3

L'avviamento allocato alla CGU Spagna include il goodwill iscritto in Fibanc, pari ad euro 122,8 milioni.

L'avviamento allocato alla CGU Germania include il goodwill iscritto in Bankhaus August Lenz & Co AG (BAL), pari ad euro 3,9 milioni, ed il goodwill allocato alla divisione Germania di Gamax Asset Management AG (Gamax), pari ad euro 7,8 milioni. In coerenza con il sistema di business reporting del Gruppo il goodwill complessivo iscritto in Gamax

è stato allocato a due differenti CGU, Italia Life e Germania, in base alla ripartizione delle masse totali aggiustata per la redditività. Il coefficiente di allocazione del goodwill è risultato pari al 74% per la CGU Italia Life (goodwill allocato pari a euro 22,7 milioni) e al 26% per la CGU Germania (goodwill allocato pari a euro 7,8 milioni).

● METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una CGU, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa nel caso di aziende di credito si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital, che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si nota peraltro che nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento ai multipli di borsa Avviamento/Masse Totali (Goodwill/AuM) e Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV) osservati negli ultimi sei mesi con riferimento ad un campione di società comparabili e riportati sull'information provider Bloomberg.

● CGU SPAGNA - IMPAIRMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Ai fini dell'impairment test il valore recuperabile della CGU Spagna è stato stimato considerando il valore d'uso derivante dall'applicazione del DDM al piano industriale 2010-2014 (Piano 2010-2014) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum nel febbraio scorso.

Il Piano 2010-2014 è stato sviluppato in base a presupposti ragionevoli e coerenti, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla direzione aziendale della gamma di possibili condizioni economiche che si possono manifestare nel corso della vita utile della CGU.

Il Piano 2010-2014 prevede lo sviluppo in Spagna del modello di business tipico di Banca Mediolanum, con una riorganizzazione ed uno sviluppo sostenuto della rete di vendita, accompagnato da una crescita della raccolta netta e delle masse in gestione. Il raggiungimento degli obiettivi del Piano 2010-2014 è basato sull'esperienza ed il track record del management del Gruppo Mediolanum. Al 31 dicembre 2009 le performance di Fibanc sono risultate in linea con gli obiettivi prefissati.

In dettaglio le assunzioni del Piano 2010-2014 di Fibanc sono le seguenti:

- incremento delle masse amministrate ad un tasso annuo composto del 16% rispetto al valore atteso a fine 2009;
- mantenimento durante l'arco di piano dello stesso mix di raccolta del 2009;
- crescita della rete di vendita dei Family Bankers (FB) dalle 489 unità stimate a fine 2009 alle 1.336 unità stimate nel 2014;

- incremento del costo del personale in linea con l'inflazione attesa pari al 2%, della politica retributiva ed il piano di crescita dell'organico che prevede l'ingresso di 3 nuove risorse per anno dal 2011;
- riduzione delle spese generali nel periodo 2010-2013 che consente di perseguire un risparmio di costi pari a circa euro 18 milioni;
- crescita delle attività di rischio ponderate (RWA) ad un tasso annuo composto dell'11% rispetto al valore atteso a fine 2009.

I flussi finanziari disponibili sono stati stimati considerando un livello di patrimonializzazione minimo (Tier 1 Capital ratio) pari al 8% degli RWA.

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando un costo del capitale proprio (ke) calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model, considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento. In particolare il ke risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento e dei rischi specifici legati all'operatività della CGU. Nello specifico, il costo del capitale proprio è stato stimato pari all'11,70% in funzione dei seguenti parametri:

- tasso di rendimento delle attività prive di rischio, sulla base del rendimento lordo medio storico a sei mesi dei titoli con scadenza decennale emessi dallo Stato Spagnolo, pari a 3,87%;
- coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso, stimato sulla base del beta storico a 2 anni di un campione di società comparabili, pari a 1,16%;
- premio di mercato, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio; tale premio è stato individuato nella fattispecie pari al 5,0%, come suggerito dalla migliore prassi professionale;
- premio per tener conto del rischio paese (Spagna) stimato pari a 2%.

In via prudenziale, considerando il significativo tasso di crescita previsto dal Piano 2010-2014 di Fibanc, si è stabilito di calcolare il valore d'uso ai fini dell'impairment test sul periodo 2010-2013. Il valore della CGU al termine di tale orizzonte temporale è stato stimato sulla base del flusso disponibile nel 2013 secondo l'approccio della rendita perpetua (formula di Gordon) e utilizzando un tasso di crescita nominale del 2%.

I valori ottenuti dall'applicazione del DDM non evidenziano perdite di valore (impairment losses) a livello di CGU.

Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità degli intangibili (in particolare i flussi di cassa previsti per la CGU identificata, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi di cassa della CGU, così come sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati sostanzialmente diversi da quelli riportati nel presente bilancio.

Sono state effettuate alcune analisi di sensitività ipotizzando il cambiamento di alcuni parametri utilizzati, al fine di rendere il valore recuperabile della CGU stessa pari al suo valore di bilancio, in particolare:

- tasso di attualizzazione ke: il costo del capitale target tale per cui il valore d'uso della CGU sia pari al valore di carico risulta essere pari al 12,4%, con una variazione in aumento di circa 70 bps;
- redditività: la riduzione dell'utile netto rispetto al Piano Strategico tale per cui il valore d'uso della CGU sia pari al valore di carico risulta essere pari al 7%.

Calcolando il valore d'uso sull'orizzonte temporale 2010-2014 le condizioni che rendono il valore recuperabile della CGU pari al suo valore di bilancio sono:

- tasso di attualizzazione ke pari al 15,5%, con una variazione in aumento di circa 380 bps;
- riduzione dell'utile netto rispetto al Piano Strategico pari al 33%.

● CGU GERMANIA – IMPAIRMENT TEST E ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il valore recuperabile della CGU Germania è stato stimato attraverso il metodo dei multipli di borsa, ritenuti più significativi per esprimere il valore corrente delle unità commerciali che compongono la CGU stessa.

I multipli di mercato utilizzati ai fini dell'impairment test della CGU Germania sono stati stimati su un campione di società comparabili appositamente individuato per ogni partecipazione riconducibile alla CGU stessa, in dettaglio:

- la divisione Germania di Gamax è stata valutata applicando il multiplo Goodwill/AuM, corretto per la redditività delle masse osservato per un panel di società quotate attive nel settore dell'asset management. Il multiplo applicato è pari a 4,42%, il valore degli AuM della divisione Germania di Gamax al 31 dicembre 2009 risulta pari ad euro 205 milioni ed il patrimonio netto allocato alla CGU risulta pari ad euro 6,2 milioni;
- BAL è stata valutata applicando il multiplo P/BV osservato per un panel di società quotate attive nel comparto dell'intermediazione creditizia e nella vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Il multiplo applicato è pari a 1,40x, il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di BAL risulta pari ad euro 37 milioni. Nella valutazione si è tenuto conto del tempo e degli investimenti necessari per allineare la redditività di BAL a quella delle società comparabili.

I valori ottenuti dall'applicazione dei multipli precedentemente descritti non evidenziano perdite di valore (impairment losses) a livello di CGU.

È stata effettuata un'analisi di sensitività al fine di stimare le variazioni dei multipli di mercato che rendono il valore recuperabile della CGU pari al suo valore di bilancio. In particolare:

- per la divisione Germania di Gamax il multiplo Goodwill/AuM tale per cui il *fair value* è pari al valore di carico risulta essere 3,80%, con una variazione in diminuzione del 14%;
- per BAL il multiplo P/BV tale per cui il *fair value* è pari al valore di carico risulta essere 1,39x, con una variazione in diminuzione dello 0,4%.

● CGU ITALIA LIFE

Il valore recuperabile della CGU è assunto superiore al goodwill allocato, pari ad euro 22,7 milioni. Dal confronto tra la capitalizzazione di borsa di Banca Mediolanum (euro 3.092 milioni) e il suo TBV (euro 826 milioni al 30 settembre 2009) non emergono evidenze tali da ritenere di dover procedere ad un impairment del goodwill attribuibile alla CGU Italia Life.

A completamento delle considerazioni precedenti si segnala che, diversamente dalla maggior parte degli operatori bancari e finanziari, il valore di borsa medio del periodo giugno 2009 – dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum esprime un multiplo di 3,2x rispetto al valore contabile dei mezzi propri. Si è ritenuto che tale elemento sia sufficiente a neutralizzare gli effetti derivanti da possibili indicatori esterni di impairment relativamente alle singole CGU quali ad esempio l'andamento economico del contesto di riferimento e la presenza di società comparabili con quotazioni di borsa inferiori al valore del rispettivo patrimonio netto contabile.

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
Avviamento				
- di pertinenza del Gruppo	-	157.264	-	161.302
Altre attività immateriali				
Attività valutate al costo				
- Altre attività immateriali	14.649	-	16.427	-
Totale	14.649	157.264	16.427	161.302

Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia	Avviamento	Altre Attività immateriali: generate internamente		Altre Attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
Esistenze iniziali	161.302	-	-	16.427	-	177.729
Aumenti						
- Acquisti	-	-	-	11.226	-	11.226
Diminuzioni						
- Vendite	-	-	-	(2)	-	(2)
- Rettifiche di valore	(4.038)	-	-	(11.804)	-	(15.842)
- Ammortamenti	-	-	-	(11.804)	-	(11.804)
- Svalutazioni	(4.038)	-	-	-	-	(4.038)
- Conto economico	(4.038)	-	-	-	-	(4.038)
- Altre variazioni	-	-	-	(1.198)	-	(1.198)
Rimanenze finali nette	157.264	-	-	14.649	-	171.913

Legenda

Lim.: a durata limitata

Illim.: a durata illimitata

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto a stralciare l'avviamento di 4 milioni di euro incluso fra le altre CGU e relativo a Mediolanum Comunicazioni in relazione alla trasformazione in atto nel modello di business della società che la vedrà dedicata unicamente nelle attività di comunicazione delle società del Gruppo Mediolanum.

● ATTIVITÀ MATERIALI

○ Immobili

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Terreni	32.179	32.179
Fabbricati	30.080	31.264
Totale	62.259	63.443

Al fine di una più puntuale esposizione dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare l'importo di 12.079 migliaia di euro dalla voce "Fabbricati" alla voce "Terreni". Ai fini comparativi si è provveduto a riclassificare i relativi saldi dell'esercizio precedente.

○ Altre attività materiali

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Mobili	5.075	5.598
Impianti elettronici	12.143	10.911
Altre	4.486	5.913
Totale	21.704	22.422

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
Esistenze iniziali nette	32.179	31.264	5.598	10.911	5.913	85.865
Aumenti						
- Acquisti	-	257	909	3.541	1.820	6.527
- Altre variazioni	-	-	7	2.656	-	2.663
Diminuzioni						
- Vendite	-	-	-	(18)	(1.435)	(1.453)
- Ammortamenti	-	(1.441)	(1.430)	(4.942)	(1.191)	(9.004)
- Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
- Trasferimenti a:						
- Altre variazioni	-	-	9	5	(621)	(635)
Rimanenze finali nette	32.179	30.080	5.075	12.143	4.486	83.963

● RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Riserve vita		
Riserve matematiche	99.678	99.812
Riserve per somme da pagare	599	516
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	100.277	100.328

● INVESTIMENTI

○ Investimenti immobiliari

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Terreni	51.819	3.546
Fabbricati	38.699	1.231
Totale	90.518	4.777

L'incremento della voce "Investimenti immobiliari" è da ricondurre all'acquisto da parte della controllata Mediolanum Vita di un immobile ad uso ufficio ubicato nella città di Roma.

Tale investimento è stato inserito tra le attività della gestione interna separata MEDINVEST.

Il valore di mercato degli investimenti immobiliari al 31.12.2009 ammonta a 95.975 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di una perizia esterna.

Investimenti immobiliari: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati
Esistenze iniziali nette	3.546	1.231
Aumenti		
- acquisti	48.561	38.160
Diminuzioni		
- vendite	(288)	(68)
- ammortamenti	-	(624)
Rimanenze finali nette	51.819	38.699

○ **Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Mediobanca S.p.A.	376.543	344.913
Banca Esperia S.p.A.	56.141	51.227
Totale	432.684	396.140

La variazione dell'esercizio è riferita principalmente alla valutazione ad Equity delle partecipazioni in Mediobanca e Banca Esperia sulla base dei relativi patrimoni netti consolidati al 31 dicembre 2009.

Con riferimento a Mediobanca S.p.A., si ricorda che la predetta partecipazione è stata riclassificata in sede di bilancio al 31 dicembre 2008 tra le "Partecipazioni in imprese collegate e JV".

Complessivamente l'impatto a conto economico delle società consolidate ad equity registra un saldo positivo di 6,0 milioni di euro contro un saldo positivo dell'esercizio precedente, riferito alla sola Banca Esperia, pari a 2,0 milioni di euro. L'impatto degli altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto nell'esercizio in esame è positivo per 23 milioni di euro contro un saldo negativo dell'esercizio precedente, riferito alla sola Banca Esperia, pari a 3,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in Mediobanca S.p.A. è stata sottoposta ad impairment test effettuato, con l'ausilio di un perito indipendente, con l'applicazione del metodo DDM (Dividend Discount Model).

L'applicazione di tale metodo (versione Excess Capital) ha portato ad individuare un valore recuperabile della partecipazione in Mediobanca compreso tra 423,5 milioni di euro e 475,9 milioni di euro.

I valori della partecipazione, così determinati, non hanno evidenziato perdite di valore, collocandosi su livelli medi superiori rispetto al valore di carico.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2009
Esistenze iniziali	396.140
Banca Esperia:	
- Utile di esercizio	87
- Variazione di patrimonio netto	4.827
Mediobanca:	
- Utile di esercizio	5.939
- Variazione di patrimonio netto	25.691
Rimanenze finali	432.684

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito	1.581.409	1.351.960
Totale	1.581.409	1.351.960
<i>Fair value</i>	1.607.762	1.351.258

Il dato dell'esercizio precedente della voce " Titoli di debito " include l'importo relativo alle " Attività cedute non cancellate " per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Euro/migliaia	Valore	31.12.2009			31.12.2008		
		<i>fair value</i>			<i>fair value</i>		
		L1	L2	L3	Valore	L1	L2+L3
Titoli di debito	1.581.409	496.121	1.111.641	-	1.351.960	1.351.258	-
Totale	1.581.409	496.121	1.111.641	-	1.351.960	1.351.258	-

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo " livello 1 " al precedente dettaglio " quotato " e " livello 2 e 3 " al precedente dettaglio " non quotato " .

Investimenti posseduti fino alla scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito		
Governi e banche centrali	308.617	502.658
Banche	1.272.792	849.302
Totale	1.581.409	1.351.960

Per quanto concerne gli investimenti posseduti fino a scadenza la durata residua contrattuale è la seguente:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Durata residua contrattuale		
1-5 anni	1.398.198	1.176.675
5-10 anni	80.609	20.389
Oltre 10 anni	102.602	154.896
Totale	1.581.409	1.351.960

○ Finanziamenti e crediti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti e crediti verso banche	1.587.902	2.013.754
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	3.215.513	3.368.643
Altri finanziamenti e crediti	44.414	35.685
Totale	4.847.829	5.418.082

La voce "Finanziamenti e crediti verso banche" include i crediti di funzionamento connessi alla prestazione di servizi finanziari; ai fini comparativi il saldo dell'esercizio precedente è stato incrementato dell'importo di 2.348 migliaia di euro precedentemente esposto all'interno della voce "Altre Attività".

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Durata residua contrattuale		
Fino a 1 anno	2.582.049	3.855.741
1-5 anni	168.530	160.938
Oltre 5 anni	2.097.250	1.401.403
Totale	4.847.829	5.418.082

Finanziamenti e crediti verso banche

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche centrali		
- Riserva obbligatoria	56.225	107.387
Crediti verso banche		
- Depositi vincolati	492.413	1.426.315
- Altri finanziamenti	353.965	480.052
- Titoli di debito	685.299	-
Totale	1.587.902	2.013.754
<i>Fair value</i>	<i>1.772.554</i>	<i>2.157.996</i>

Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Conti correnti	350.814	340.452
Pronti contro termine attivi	44.366	514.184
Mutui	2.065.563	1.278.776
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	119.520	75.116
Locazione finanziaria	520	813
Altre operazioni	555.651	1.062.320
Titoli di debito	79.079	96.984
Totale	3.215.513	3.368.643
<i>Fair value</i>	<i>3.246.878</i>	<i>3.379.083</i>

A partire dal corrente esercizio le "Attività Deteriorate" sono incluse nel saldo delle rispettive forme tecniche. Ai fini comparativi si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio 2008.

Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito		
- imprese finanziarie	79.079	96.984
Finanziamenti verso:		
- imprese non finanziarie	96.082	86.580
- imprese finanziarie	507.624	1.488.012
- assicurazioni	562	5.466
- altri	2.532.166	1.691.601
Totale	3.215.513	3.368.643

○ Attività finanziarie disponibili per la vendita

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito	2.734.057	1.297.153
Titoli di capitale	37.345	32.430
Quote di O.I.C.R.	184.803	195.019
Totale	2.956.206	1.524.602

Il dato dell'esercizio precedente della voce "Titoli di debito" include l'importo relativo alle "Attività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	L1	L2	L3	L1	L2+L3
Titoli di debito	2.618.072	115.985	-	1.293.007	4.146
Titoli di capitale	8.555	16.141	12.650	5.303	27.127
Quote di O.I.C.R.	-	121.901	62.902	15.669	179.350
Totale	2.642.262	254.027	59.917	1.313.979	210.623

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito		
- Governo e banche centrali	1.161.392	1.020.061
- Banche	1.476.117	251.382
- Altri emittenti	96.548	25.710
Titoli di capitale		
- Banche	3.001	-
- Altri emittenti	34.345	32.430
Quote di O.I.C.R.	184.803	195.019
Totale	2.956.206	1.524.602

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Durata residua contrattuale		
1-5 anni	2.105.947	1.065.001
5-10 anni	609.255	41.927
Oltre 10 anni	16.008	190.256
Indeterminata	224.996	227.418
Totale	2.956.206	1.524.602

○ Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Attività finanziarie di negoziazione		
Titoli di debito	3.851.288	1.705.087
Titoli di capitale	10	17
Quote di O.I.C.R.	25.462	16.167
Derivati non di copertura	9.127	13.414
Totale attività finanziarie di negoziazione	3.885.887	1.734.685

Attività finanziarie designate al *fair value* a conto economico

Titoli di debito	5.784.411	4.901.973
Quote di O.I.C.R.	8.126.604	6.248.339
Derivati di copertura	1.179	-
Totale	13.912.194	11.150.312
Totale attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	17.798.081	12.884.997

Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Euro/migliaia	31.12.2009			31.12.2008	
	L1	L2	L3	L1	L2+L3
Attività finanziarie di negoziazione					
Titoli di debito	3.609.261	239.564	2.463	1.701.451	3.636
Titoli di capitale	10	-	-	7	10
Quote di O.I.C.R.	6.520	-	18.942	16.167	-
Derivati non di copertura	1	6.716	2.410	5.289	8.125
Totale attività finanziarie di negoziazione	3.615.792	246.280	23.815	1.722.914	11.771
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> a conto economico					
Titoli di debito	-	5.153.119	631.292	4.901.973	-
Quote di O.I.C.R.	7.534.366	592.238	-	6.248.339	-
Derivati di copertura	-	1.179	-	-	-
Totale	7.534.366	5.746.536	631.292	11.150.312	-
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> a conto economico	11.150.158	5.992.816	655.107	12.873.226	11.771

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Attività per cassa		
Titoli di debito		
- Governi e banche centrali	1.076.802	1.000.065
- Altri enti pubblici	-	6
- Banche	634.671	484.782
- Altri emittenti	2.139.815	220.234
Titoli di capitale		
- Altri emittenti	10	17
Quote di O.I.C.R.	25.462	16.167
Totale Attività per cassa	3.876.760	1.721.271
Strumenti derivati		
- Banche	7.545	11.526
- Clientela	1.582	1.888
Totale strumenti derivati	9.127	13.414
Totale	3.885.887	1.734.685

Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito		
- Governi e banche centrali	16.789	13.011
- Banche	3.651.102	2.794.441
- Altri emittenti	2.116.520	2.094.521
Quote di O.I.C.R.	8.126.604	6.248.339
Derivati di copertura	-	-
Banche	1.179	-
Totale	13.912.194	11.150.312

○ **Attività non correnti o di un gruppo in dismissione**

La voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione" pari a 1.521 migliaia di euro è riferita al totale degli attivi di bilancio afferenti la partecipata Partner Time S.p.A. in liquidazione (31.12.2008: 448 migliaia di euro).

○ **Attività fiscali differite**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
In contropartita del conto economico	84.736	63.299
In contropartita del patrimonio netto	14.460	16.940
Totale	99.196	80.239

Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Importo iniziale	63.299	33.372
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- relative a precedenti esercizi	361	92
- dovute al mutamento dei criteri contabili	3.830	5.085
- altre	23.473	35.349
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1
Altri aumenti	7.467	122
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
- rigiri	(704)	(3.449)
Altre diminuzioni	(12.990)	(7.273)
Importo finale	84.736	63.299

Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Importo iniziale	16.940	4.994
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- altre	13.300	13.643
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
- rigiri	(2.224)	(88)
- altre	(13.557)	-
Altre diminuzioni	-	(1.609)
Importo finale	14.460	16.940

Composizione attività fiscali per imposte anticipate

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Con effetto a conto economico	84.636	63.299
fondi rischi e oneri	30.684	26.849
svalutazioni crediti	4.850	2.655
oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	8.914	12.432
proventi tassati di competenza di esercizi futuri	21	30
altri	40.167	21.333
Con effetto a patrimonio netto	14.460	16.940
valutazione al <i>fair value</i> titoli AFS	14.460	16.940
Totale	99.096	80.239

○ Altre attività

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Partite viaggianti da attività creditizia	110.484	135.292
Crediti verso l'Erario	49.597	18.128
Depositi cauzionali	7.830	7.772
Crediti verso promotori finanziari	73.177	51.520
Anticipi a fornitori e professionisti	5.349	5.065
Altri crediti	29.523	18.837
Ratei e risconti attivi	5.368	3.981
Altre attività diverse	12.283	16.478
Totale	293.611	257.074

La voce "Altre attività" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 258.838 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto riclassificare l'importo di 2.349 migliaia di euro alla voce "Finanziamenti e crediti" relativamente ai "crediti di funzionamento" relativi ai servizi finanziari precedentemente inclusi nelle sottovoci "Altri crediti" (2.199 migliaia di euro) e "Partite viaggianti da attività creditizia" (150 migliaia di euro). Di contro la sottovoce "Crediti verso l'Erario" è stata incrementata di 584 migliaia di euro erroneamente compensata lo scorso esercizio nella voce "Altri debiti" del passivo.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

● PATRIMONIO NETTO

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Capitale	73.140	73.010
Riserve di capitale	53.477	51.960
Riserve di utile e altre riserve	618.584	700.433
(Azioni proprie)	(2.045)	(2.045)
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	8.931	(30.004)
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	23.051	(3.512)
Utile (Perdita) dell'esercizio del gruppo	217.280	23.675
Capitale e riserve di pertinenza del gruppo	992.418	813.517

Il capitale sociale è interamente versato e ammonta a euro 73.140.057,90 ed è costituito da n. azioni 731.400.579; le azioni proprie in portafoglio sono n. 385.000.

Il patrimonio netto è interamente di pertinenza del gruppo. Con riferimento alle variazioni intervenute nel periodo si rimanda al relativo allegato di dettaglio incluso fra i prospetti contabili.

○ Utile (Perdita) su attività finanziarie disponibili per la vendita

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	39.761	(31.698)	4.732	(18.440)
Titoli di capitale	1.178	(288)	526	(1.955)
Quote di O.I.C.R.	1.600	(1.622)	3.145	(18.012)
Totale	42.539	(33.608)	8.403	(38.407)

Utile (Perdita) su attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
Esistenze iniziali	(13.708)	(1.429)	(14.867)	(30.004)
Variazioni positive				
Incrementi di <i>fair value</i>	50.891	2.384	3.837	57.112
Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	525	13.277	13.802
- da realizzo	5.392	-	318	5.710
Altre variazioni	2	-	23	25
Variazioni negative				
Riduzioni di <i>fair value</i>	(8.469)	(567)	(2.492)	(11.528)
Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(599)	-	(118)	(717)
Altre variazioni	(31.361)	(23)	-	(25.469)
Rimanenze finali	8.063	890	(22)	8.931

○ Utile dell'esercizio del Gruppo

Utile per azione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Utile netto	217.280	23.675
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	730.748	729.786
Utile per azione (in euro)	0,297	0,032

Utile per azione diluito

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Utile netto	217.280	23.675
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	730.748	729.786
Aggiustamento per stock option con potenziale effetto di diluizione	2.572	2.514
N. medio ponderato di azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione diluito	733.320	732.300
Utile per azione diluito (in euro)	0,296	0,032

○ Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato

Euro/migliaia	Capitale e riserve	Utile	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo al 31.12.2009	486.372	113.350	599.722
Variazioni successive del valore di carico e del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	(6.440)	336.758	330.318
Differenze su partecipazioni valutate al patrimonio netto	52.434	6.026	58.460
Dividendi infragruppo	237.433	(237.433)	-
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(2.766)	83	(2.684)
Ammortamento plusvalori attribuiti agli immobili alla data di acquisizione delle partecipazioni consolidate integralmente	6.882	(166)	6.716
Altre operazioni	1.223	(1.338)	(114)
Bilancio consolidato al 31.12.2009	775.138	217.280	992.418

● ACCANTONAMENTI

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	84	221
Altri accantonamenti	109.785	95.612
Totale	109.869	95.833

Accantonamenti: variazioni annue

Euro/migliaia	Acc.ti connessi a rischi fiscali	Altri acc.ti
Esistenze iniziali	221	95.612
Aumenti		
- Accantonamenti dell'esercizio	-	30.486
- Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
- Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
- Altre variazioni	-	572
Diminuzioni		
- Utilizzo nell'esercizio	-	(9.268)
- Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
- Altre variazioni	(137)	(7.617)
Rimanenze finali	84	109.785

Dettaglio altri accantonamenti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Fondi per quiescenza e obblighi simili	1.237	1.134
Fondi per indennità a favore della rete di vendita	55.033	47.705
Fondo rischi per illeciti rete di vendita	27.790	25.584
Altri fondi rischi ed oneri	25.725	21.189
Totale	109.785	95.612

La voce "Altri fondi rischi e oneri" si riferisce principalmente a costi per contenzioso e ad oneri futuri su prodotti distribuiti.

RISERVE TECNICHE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Riserve matematiche	5.836.372	1.281.334
Riserve per somme da pagare	155.955	83.387
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	13.914.643	10.991.259
Altre riserve	96.013	25.001
Totale Rami Vita	20.002.983	12.380.981

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Passività finanziarie di negoziazione		
Scoperti tecnici di titoli di debito	258.251	730.061
Derivati non di copertura	22.689	15.296
Titoli in circolazione	-	2.276
Altre passività finanziarie diverse	383	410
Totale passività finanziarie di negoziazione	281.323	748.043
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> a conto economico		
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:		
- da contratti allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	57.254	242.723
- dalla gestione dei fondi pensione	13.265	11.094
Derivati di copertura	15.906	18.428
Totale passività finanziarie designate al <i>fair value</i> a conto economico	86.425	272.245
Totale passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	367.748	1.020.288

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Euro/migliaia	31.12.2009				31.12.2008		
	Totale	L1	L2	L3	Totale	L1	L2+L3
Passività finanziarie di negoziazione							
Scoperti tecnici di titoli di debito	258.251	258.251	-	-	730.061	730.061	-
Derivati non di copertura	22.688	-	14.203	8.485	15.296	3.967	11.329
Titoli in circolazione	-	-	-	-	2.276	2.276	-
Altre passività finanziarie diverse	383	-	383	-	410	410	-
Totale passività finanziarie di negoziazione	281.323	258.251	14.586	8.485	748.043	736.304	11.739
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> a conto economico							
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:							
- da contratti allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	57.254	20.344	35.136	1.774	242.723	195.788	46.935
- dalla gestione dei fondi pensione	13.265	13.265	-	-	11.094	11.094	-
Derivati di copertura	15.906	-	15.906	-	18.428	-	18.428
Totale passività finanziarie designate a <i>fair value</i> a conto economico	86.425	33.609	51.042	1.774	272.245	206.882	65.363
Totale passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	367.747	291.860	65.828	10.259	1.020.288	943.186	77.102

I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2 e 3" al precedente dettaglio "non quotato".

○ Altre passività finanziarie

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche	1.644.362	2.291.703
Debiti verso clientela bancaria	5.005.392	5.529.156
Titoli in circolazione	179.450	13.537
Finanziamento infruttifero	12.400	12.400
Depositi ricevuti da riassicuratori	99.682	99.812
Totale	6.941.286	7.946.608

L'ammontare dei debiti nei confronti dei soci di maggioranza, Gruppi Doris e Fininvest, pari a 12.400 migliaia di euro, è relativo al saldo residuo del finanziamento infruttifero erogato da quest'ultimi nel mese di novembre 2008 di complessivi 120 milioni di euro, destinato a finanziare gli oneri sostenuti dal Gruppo Mediolanum per l'iniziativa commerciale a sostegno della clientela coinvolta nel crack Lehman Brothers, a fronte dei quali è stata iscritta una riserva nel patrimonio netto della società pari a 107.600 migliaia di euro.

La voce "Altre passività finanziarie" include i debiti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari; ai fini comparativi il saldo dell'esercizio precedente è stato incrementato dell'importo di 923 migliaia di euro (sottovoce "Debiti verso Banche") precedentemente esposto all'interno della voce "Altre Passività".

Debiti verso banche

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche centrali	135.345	400.116
Debiti verso banche		
- Conti correnti e depositi liberi	4.103	524.992
- Depositi vincolati	1.055.615	434.513
- Finanziamenti	445.000	425.000
- Altri debiti	4.299	507.082
Totale	1.644.362	2.291.703

Per quanto concerne i debiti verso banche la durata residua contrattuale è la seguente:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Durata residua contrattuale		
Fino a 1 anno	1.519.362	1.991.703
1-5 anni	125.000	300.000
Totale	1.644.362	2.291.703

La voce "Debiti vs Banche" si riferisce in prevalenza a passività finanziarie aventi durata contrattuale entro i 12 mesi (1.519.362 migliaia di euro) e per la parte residua a contratti con scadenza entro i 18 mesi (125.000 migliaia di euro).

Debiti verso clientela bancaria

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Conti correnti e depositi	4.861.050	4.529.608
Finanziamenti	127.350	989.720
Altri debiti	16.992	9.828
Totale	5.005.392	5.529.156

Il dato dell'esercizio precedente della voce "Finanziamenti" include l'importo relativo alle "Passività cedute non cancellate" per le quali era stata fornita separata evidenza nel bilancio dello scorso esercizio.

● DEBITI

○ Altri debiti

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Trattamento di fine rapporto	11.840	12.737
Debiti verso fornitori	129.042	106.902
Debiti verso l'Erario	61.118	39.427
Altri debiti diversi	42.633	76.506
Totale	244.633	235.572

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 234.988 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto ad incrementare la sottovoce "Debiti verso l'Erario" dell'importo di 584 migliaia di euro erroneamente compensata lo scorso esercizio nella voce "Altre Attività" dell'attivo.

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2009
Esistenze iniziali	12.737
Aumenti	
- Accantonamento dell'esercizio	4.983
- Altre variazioni in aumento	191
Diminuzioni	
- Liquidazioni effettuate	(4.806)
- Altre variazioni in diminuzione	(1.265)
Rimanenze finali	11.840

Altri debiti diversi

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso consociate	1.175	1.038
Debiti verso Enti previdenziali	5.649	5.318
Debiti verso consulenti, professionisti, amministratori e sindaci	1.377	900
Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	1.643	2.643
Debiti verso dipendenti	3.429	373
Debiti per imposte a carico degli assicurati	1.194	1.291
Altri debiti	28.166	64.943
Totale	42.633	76.506

● ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

○ Passività fiscali differite

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
In contropartita del conto economico	30.568	7.612
In contropartita del patrimonio netto	19.325	3.928
Totale	49.893	11.540

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Importo iniziale	(7.612)	(9.776)
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio		
- altre	(23.285)	(1.812)
Altri aumenti	(3)	-
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio		
- rigiri	267	1.293
- altre	62	1.520
Altre diminuzioni	3	1.163
Importo finale	(30.568)	(7.612)

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Importo iniziale	(3.928)	(1.826)
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio		
- relative a precedenti esercizi	-	(82)
- altre	(16.828)	(2.059)
Altri aumenti	(755)	(975)
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio		
- rigiri	1.130	54
- altre	1.053	960
Altre diminuzioni	3	-
Importo finale	(19.325)	(3.928)

Composizione Passività fiscali per imposte differite

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Con effetto a conto economico	30.568	7.612
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	30.184	7.231
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	223	227
Oneri dedotti di competenza di esercizi futuri	161	154
Con effetto a patrimonio netto	19.325	3.928
Valutazione al <i>fair value</i> titoli AFS	19.325	3.928
Totale	49.893	11.540

○ Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La voce "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" pari a 732 migliaia di euro è riferita al totale dei saldi passivi di bilancio afferenti la partecipata Partner Time S.p.A. in liquidazione (31.12.2008: 1.106 migliaia di euro).

○ Altre passività

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Partite viaggianti da attività creditizia	106.604	85.437
Accantonamento costi del personale	7.946	7.211
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	3.146	3.105
Depositi a garanzia	3.166	3.894
Ratei e risconti passivi	1.581	632
Altre passività diverse	13.593	15.289
Totale	136.036	115.568

La voce "Altre passività" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 116.490 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto a riclassificare l'importo di 923 migliaia di euro alla voce "Altre passività finanziarie" relativi ai debiti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari precedentemente inclusi nella sottovoce "Altre passività diverse".

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

● VOCI TECNICHE ASSICURATIVE - RAMI VITA

Composizione al 31.12.2009

Euro/migliaia	Lordo	Riassicuraz.	Netto
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
- Premi contabilizzati	9.646.615	(5.131)	9.641.484
Totale Premi Netti	9.646.615	(5.131)	9.641.484
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
- Somme pagate	(4.333.217)	6.652	(4.326.565)
- Variazione delle riserve per somme da pagare	(56.682)	83	(56.599)
- Variazione delle riserve matematiche	(4.549.460)	(128)	(4.549.588)
- Variazione delle altre riserve tecniche	(33.881)	-	(33.881)
- Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(2.920.599)	-	(2.920.599)
Totale Oneri Netti relativi ai sinistri	(11.893.839)	6.607	(11.887.232)
Totale Rami Vita	(2.247.224)	1.476	(2.245.748)

Composizione al 31.12.2008

Euro/migliaia	Lordo	Riassicuraz.	Netto
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
- Premi contabilizzati	2.743.320	(4.518)	2.738.802
Totale Premi Netti	2.743.320	(4.518)	2.738.802
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
- Somme pagate	(1.517.559)	7.325	(1.510.234)
- Variazione delle riserve per somme da pagare	36.176	(700)	35.476
- Variazione delle riserve matematiche	(23.796)	167	(23.629)
- Variazione delle altre riserve tecniche	6.067	-	6.067
- Variazione riserve allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.281.902	-	2.281.902
Totale Oneri Netti relativi ai sinistri	782.790	6.792	789.582
Totale Rami Vita	3.526.110	2.274	3.528.384

Premi lordi di competenza

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Premi lordi contabilizzati		
Premi lordi contabilizzati - ramo III	2.352.544	2.692.392
Premi lordi contabilizzati - rami tradizionali	7.294.071	50.928
Totale	9.646.615	2.743.320

● COMMISSIONI ATTIVE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie rilasciate	204	249
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	563.451	436.927
- Negoziazione di strumenti finanziari	3.532	4.542
- Negoziazione di valute	1	2
- Gestioni patrimoniali	485.763	363.584
- individuali	5.831	2.510
- collettive	479.932	361.074
- Custodia e amministrazione di titoli	3.603	3.752
- Banca depositaria	578	685
- Collocamento di titoli	2.959	81
- Raccolta ordini	6.666	6.311
- Distribuzione di servizi di terzi	60.349	57.970
- gestioni patrimoniali	665	596
- individuali	22	17
- collettive	643	579
- prodotti assicurativi	47.372	45.954
- altri prodotti	12.312	11.420
Servizi di incasso e pagamento	34.890	27.057
Caricamenti su contratti di investimento	2.018	5.338
Altri servizi	30.593	27.391
Totale	631.157	496.962

La voce "Commissioni Attive" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 501.628 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto rettificare il saldo dell'esercizio precedente dell'importo di 4.666 migliaia di euro di cui 3.935 migliaia di euro riferito a commissioni attive infragruppo non compensate con le relative commissioni passive in sede di consolidamento dei dati 2008. Analogamente si è provveduto a rettificare per il medesimo importo il saldo della voce delle "Commissioni Passive" dell'esercizio precedente.

La diminuzione della voce per 731 migliaia di euro è riferita invece alla riclassificazione del suddetto importo nella voce "Altri ricavi".

● COMMISSIONI PASSIVE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	184.525	139.081
- Negoziazione di titoli	1.696	2.086
- Gestioni patrimoniali	4.547	1.191
- Custodia e amministrazione titoli	1.380	1.176
- Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	176.902	134.628
Servizi di incasso e pagamento	33.385	28.136
Provvigioni di acquisizione contratti di investimento	855	1.863
Altri servizi	20.284	23.663
Totale	239.049	192.743

La voce "Commissioni Passive" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di 196.678 migliaia di euro. Ai fini comparativi si è provveduto rettificare il saldo dell'esercizio precedente dell'importo di 3.935 migliaia di euro riferito a commissioni passive infragruppo non compensate con le relative commissioni attive in sede di consolidamento dei dati 2008. Come già precedentemente indicato la voce "Commissioni Attive" è stata pertanto rettificata del medesimo ammontare.

● PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE E A CONTO ECONOMICO

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Risultato delle attività finanziarie		
Interessi attivi e altri proventi finanziari:		
- derivanti da attività finanziarie di negoziazione	64.436	90.842
- derivanti da attività finanziarie al <i>fair value</i> a CE	195.891	163.182
Risultato netto da attività finanziarie di negoziazione	112.146	(112.270)
Risultato netto da attività finanziarie al <i>fair value</i> a CE	2.039.762	(3.527.661)
Risultato delle passività finanziarie		
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
- derivanti da passività finanziarie di negoziazione	(20.184)	(16.703)
- derivanti da passività finanziarie al <i>fair value</i> a CE	(5.037)	(31.150)
Risultato netto da passività finanziarie di negoziazione	(6.497)	(29.345)
Risultato netto da passività finanziarie al <i>fair value</i> a CE	(23.121)	(58.108)
Totale	2.357.396	(3.521.213)

Risultato netto da attività finanziarie di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
Attività finanziarie di negoziazione					
Titoli di debito	76.607	47.179	(3.171)	(11.312)	109.303
Titoli di capitale	-	49	(10)	(66)	(27)
Quote di O.I.C.R.	1.299	125	(1.352)	(1)	71
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
	-	-	-	-	98
Strumenti derivati					
Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.943	30.754	(4.763)	(30.721)	213
- su titoli di capitale e indici azionari	3	12	(5)	-	10
- su valute e oro	-	-	-	-	1.601
- altri	-	6.073	-	(5.196)	877
Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	82.852	84.192	(9.301)	(47.296)	112.146

Risultato netto di attività finanziarie al *fair value* a CE

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
Titoli di debito	1.022.790	399.803	(159.666)	(348.044)	914.883
Titoli di capitale	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	1.173.829	131.241	(36.419)	(141.585)	1.127.066
Finanziamenti	-	-	(5.889)	-	(5.889)
Derivati di copertura	3.702	-	-	-	3.702
Totale	2.200.321	531.044	(201.974)	(489.629)	2.039.762

Risultato netto da passività finanziarie di negoziazione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
Titoli di debito	836	8.319	(7.371)	(8.281)	(6.497)
Totale	836	8.319	(7.371)	(8.281)	(6.497)

Risultato netto da passività finanziarie al *fair value* a CE

Il risultato netto della voce "Passività finanziarie al *fair value* a CE" pari a 23.121 migliaia di euro (31.12.2008: 58.108 migliaia di euro), si riferisce esclusivamente ai proventi/oneri generati dai contratti di investimento emessi dalle compagnie di assicurazione del Gruppo.

● PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURES

Tale voce, pari a 6.026 migliaia di euro, si riferisce ai proventi derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della quota di partecipazione di Banca Esperia S.p.A. per 87 migliaia di euro (31.12.2008: 1.997 migliaia di euro) e di Mediobanca S.p.A. per 5.939 migliaia di euro.

● PROVENTI E ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi ed altri proventi	292.935	335.380
Utili realizzati	30.641	6.109
Utili da valutazione	5.511	5.368
Totale proventi	329.087	346.857
Interessi passivi ed altri oneri	(88.535)	(196.153)
Perdite realizzate	(8.681)	(5.749)
Perdite da valutazione	(41.722)	(15.008)
Totale oneri	(138.938)	(216.910)
Totale proventi netti da investimenti	190.149	129.947

Ai fini di una più puntuale esposizione dei dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2008 della voce "Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari" è stato decrementato di 303 migliaia di euro (sotto voce Utili da valutazione) mentre il saldo della voce "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari" è stato incrementato di 162 migliaia di euro, complessivamente per una variazione negativa di 465 migliaia di euro a fronte di riclassificazione di pari importo dalla voce "Altri costi".

Risultato degli investimenti derivante da:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Investimenti immobiliari	3.838	186
Attività finanziarie disponibili per la vendita	68.940	60.790
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	66.462	29.218
Finanziamenti e crediti	139.105	235.729
Proventi netti altri	(88.196)	(195.976)
Totale proventi netti da investimenti	190.149	129.947

Investimenti immobiliari: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Utili realizzati	240	-
Altri proventi	4.561	419
Altri oneri	(339)	(177)
Perdite da valutazione	(624)	(56)
Totale proventi netti da investimenti immobiliari	3.838	186

Attività finanziarie detenute sino a scadenza: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi ed altri proventi	66.138	29.218
Utili realizzati	324	-
Totale Proventi netti da attività finanziarie detenute sino a scadenza	66.462	29.218

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi ed altri proventi	68.389	61.346
Utili realizzati	29.804	6.109
Perdite realizzate	(8.681)	(5.749)
Perdite da valutazione	(20.572)	(916)
Totale proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	68.940	60.790

Finanziamenti e crediti: composizione

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi ed altri proventi	153.847	244.397
Utili realizzati	273	-
Utili da valutazione	5.511	5.368
Perdite da valutazione	(20.526)	(14.036)
Totale proventi netti da finanziamenti e crediti	139.105	235.729

Proventi netti da passività finanziarie

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi passivi ed altri oneri	(88.196)	(195.976)
Totale proventi netti altri	(88.196)	(195.976)

● **ALTRI RICAVI**

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Diritti fissi su prodotti assicurativi	13.751	13.435
Recupero spese per appalti e servizi resi	4.134	4.159
Altri proventi diversi	8.040	5.676
Totale	25.925	23.270

Ai fini di una più puntuale esposizione dei dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2008 della voce "Altri ricavi" è stato aumentato per 731 migliaia di euro provenienti dalla voce "Commissioni Attive" mentre la medesima voce si è decrementata per un importo di 2.324 migliaia di euro provenienti dalla voce "Altre Spese di Amministrazione".

● SPESE DI GESTIONE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione	86.633	83.698
Spese di gestione degli investimenti	380	395
Altre spese di amministrazione		
Spese per il personale dipendente	142.055	136.488
Spese pubblicitarie e promozionali	20.910	16.634
Consulenze e collaborazioni	26.465	29.233
Servizi sistemi informativi	40.193	37.230
Servizi di comunicazione diversi	23.521	22.726
Altre spese generali di funzionamento	60.938	55.201
Totale altre spese di amministrazione	314.082	297.512
Totale	401.095	381.605

Ai fini di una più puntuale esposizione dei dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2008 della voce "Altre spese di amministrazione" è stato decrementato di 2.324 migliaia di euro riclassificata nella voce "Altri ricavi".

Numero medio dei dipendenti per categoria

Unità	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente		
Dirigenti	103	100
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	288	230
Restante personale dipendente	1.674	1.572
Totale personale dipendente	2.065	1.902
Altro personale	26	42
Totale	2.091	1.944

● ALTRI COSTI

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Spese per il personale	4.351	4.333
Ammortamento attivi immateriali	11.804	10.574
Ammortamento investimenti immobiliari e altri attivi	9.004	8.205
Accantonamenti per rischi ed oneri	20.871	22.088
Altri costi diversi	20.739	17.193
Totale	66.769	62.393

Ai fini di una più puntuale esposizione dei dati di bilancio, il saldo al 31 dicembre 2008 della voce "Altri costi" è stato decrementato di 465 migliaia di euro riclassificando il predetto importo nella voce "Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari".

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Indennità rete di vendita	10.469	5.301
Rischi per illeciti promotori finanziari	5.160	8.334
Altri accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	5.242	8.453
Totale	20.871	22.088

● IMPOSTE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Imposte correnti (-)	(36.716)	(36.176)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(2.088)	(2.219)
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	21.437	37.304
Variazione delle imposte differite (+/-)	(22.956)	2.160
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(40.323)	1.069

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Aliquota teorica	9,58%	13%
Utile d'esercizio prima delle imposte	257.992	22.606
Onere fiscale teorico	24.704	2.985
Perdite fiscali correnti	-	(10.648)
Proventi netti tassabili - differenze permanenti	9.385	(2.114)
Altri aggiustamenti	(3.966)	(314)
Irap e altre imposte	10.200	9.022
Onere fiscale	40.323	(1.069)
Aliquota effettiva	15,63%	n.d.

PARTE E - INFORMATIVA DI SETTORE

● Risultati economici di segmento

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach"), in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

● Nota metodologica sull'informativa economica di segmento

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- ITALIA – LIFE
- ITALIA – ASSET MANAGEMENT
- ITALIA – BANKING
- ITALIA – OTHER
- SPAGNA
- GERMANIA

Il conto economico di segmento è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti operativi mediante l'applicazione di criteri di imputazione diretta per prodotto e sulla base di criteri allocativi per quanto concerne i costi indiretti e le altre voci residuali.

Prospetto di raccordo conto economico al 31.12.2009 con il conto economico riclassificato

Euro/migliaia	Conto economico consolidato
1.1 Premi netti	
1.1.1 Premi lordi di competenza	9.646.615
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(5.131)
Totale premi netti	9.641.484
1.2 Commissioni attive	631.157
1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.357.396
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	6.026
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	
1.5.1 Interessi attivi	285.487
1.5.2 Altri proventi	7.448
1.5.3 Utili realizzati	30.641
1.5.4 Utili da valutazione	5.511
Totale proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	329.087
1.6 Altri ricavi	25.925
Totale ricavi e proventi	12.991.075
2. Costi	
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(11.893.839)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	6.607
Totale oneri netti relativi ai sinistri	(11.887.232)
2.2 Commissioni passive	(239.049)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	
2.4.1 Interessi passivi	(88.186)
2.4.2 Altri oneri	(349)
2.4.3 Perdite realizzate	(8.681)
2.4.4 Perdite da valutazione	(41.722)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(138.938)
2.5 Spese di gestione	
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(86.633)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	(380)
2.5.3 Altre spese di amministrazione	(314.082)
Totale spese di gestione	(401.095)
2.6 Altri costi	(66.769)
Totale costi e oneri	(12.733.083)
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	257.992
3. Imposte	(40.323)
4. Utile (perdita) delle attività operative cessate	(389)
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	217.280
RICLASSIFICAZIONI	
Oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi/passivi di pertinenza degli assicurati (incluso i contratti di investimento ai sensi dell'IFRS4)	-
Altre riclassifiche	-
TOTALE RICLASSIFICATO	-

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - RICAVI (OPERAZIONI CORRENTI)

premi emessi netti	oneri netti relativi ai sinistri e var. riserve	commissioni attive	margini interesse	prof./perd. da investimenti al fair value	valorizzazione Equity method	proventi netti da altri investimenti	altri ricavi diversi
9.646.615	-	-	-	-	-	-	-
(5.131)	-	-	-	-	-	-	-
9.641.484	-	-	-	-	-	-	-
-	-	631.157	-	-	-	-	-
-	-	-	235.106	2.122.290	-	-	-
-	-	-	-	-	6.026	-	-
-	-	-	285.487	-	-	-	-
-	-	-	2.887	-	-	4.561	-
-	-	-	-	-	-	30.641	-
-	-	-	-	-	-	5.511	-
-	-	-	288.374	-	-	40.713	-
-	-	-	-	-	-	-	25.925
9.641.484	-	631.157	523.480	2.122.290	6.026	40.713	25.925
-	(11.892.557)	-	-	-	-	-	-
-	6.607	-	-	-	-	-	-
-	(11.885.950)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(88.186)	-	-	-	-
-	-	-	(10)	-	-	(339)	-
-	-	-	-	-	-	(8.681)	-
-	-	-	-	-	-	(41.098)	-
-	-	-	(88.196)	-	-	(50.118)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(4.038)	-
-	(11.885.950)	-	(88.196)	-	-	(54.156)	-
9.641.484	(11.885.950)	631.157	435.284	2.122.290	6.026	(13.443)	25.925
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(389)	-
9.641.484	(11.885.950)	631.157	435.284	2.122.290	6.026	(13.832)	25.925
-	2.348.308	-	(269.722)	(2.065.287)	-	(13.299)	-
-	(1.425)	-	(2.887)	-	-	8.849	(1.936)
9.641.484	(9.539.067)	631.157	162.675	57.003	6.026	(18.282)	23.989

Prospetto di raccordo conto economico al 31.12.2009 con il conto economico riclassificato

Euro/migliaia

1.1 Premi netti
1.1.1 Premi lordi di competenza
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza
Totale premi netti
1.2 Commissioni attive
1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevati a conto economico
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari
1.5.1 Interessi attivi
1.5.2 Altri proventi
1.5.3 Utili realizzati
1.5.4 Utili da valutazione
Totale proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari
1.6 Altri ricavi
Totale ricavi e proventi
2. Costi
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori
Totale oneri netti relativi ai sinistri
2.2 Commissioni passive
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari
2.4.1 Interessi passivi
2.4.2 Altri oneri
2.4.3 Perdite realizzate
2.4.4 Perdite da valutazione
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari
2.5 Spese di gestione
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti
2.5.3 Altre spese di amministrazione
Totale spese di gestione
2.6 Altri costi
Totale costi e oneri
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte
3. Imposte
4. Utile (perdita) delle attività operative cessate
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte

RICLASSIFICAZIONI

Oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi/passivi di pertinenza degli assicurati
(incluso i contratti di investimento ai sensi dell'IFRS4)

Altre riclassifiche

TOTALE RICLASSIFICATO

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ AL 31.12.2009

	ITALIA					TOTALE
	LIFE	BANKING	ASS. MAN.	OTHER	Scritture consolidato	
Premi netti	9.545.971	-	-	-	-	9.545.971
Oneri netti relativi ai sinistri e variaz. riserve	(9.457.085)	-	-	-	-	(9.457.085)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	88.886	-	-	-	-	88.886
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	79.885	-	-	79.885
Commissioni di gestione	155.924	-	108.912	-	-	264.836
Commissioni di performance	89.007	-	62.602	-	-	151.609
Commissioni e ricavi da servizi bancari	-	59.134	-	-	(713)	58.421
Commissioni diverse	1.111	1.599	17.988	3.769	-	24.467
Commissioni attive	246.042	60.733	269.387	3.769	(713)	579.218
Margine interesse	18.490	139.357	1.107	(4.057)	-	154.897
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	31.525	24.825	(5)	24	-	56.369
Margine finanziario netto	50.015	164.182	1.102	(4.033)	-	211.266
Valorizzazione Equity method	-	-	-	6.026	-	6.026
Proventi netti da altri investimenti	6.848	(27.110)	(11)	1.761	-	(18.512)
Altri ricavi diversi	15.008	7.085	187	1.235	-	23.515
TOTALE RICAVI	406.799	204.890	270.665	8.758	(713)	890.399
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(126.867)	(43.412)	(119.888)	(3.077)	-	(293.244)
Spese amministrative	(100.608)	(133.086)	(65.447)	(2.961)	713	(301.389)
Ammortamenti	(4.594)	(10.494)	(3.472)	(4.191)	-	(22.751)
Accantonamenti netti per rischi	(2.579)	(771)	(3.047)	(146)	-	(6.543)
TOTALE COSTI	(234.648)	(187.763)	(191.854)	(10.375)	713	(623.927)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	172.151	17.127	78.811	(1.617)	-	266.472
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-	(42.353)
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	224.119
Goodwill	22.915	-	-	-	-	22.915
Investimenti Immobiliari	90.518	-	-	-	-	90.518
Partecipazioni	-	-	-	432.684	-	432.684
Titoli immobilizzati (HTM + LR)	293.519	2.084.717	-	-	-	2.378.236
Titoli AFS	1.893.188	825.732	20.618	23.520	-	2.763.058
Attività/Passività Finanziarie al <i>fair value</i> a CE nette	3.022.632	583.486	-	-	-	3.606.118
Attività Finanziarie dove il rischio è sopportato dagli assicurati	13.550.088	-	-	-	-	13.550.088
Impieghi netti di tesoreria	(753.260)	309.486	(54.653)	446.241	-	(52.186)
- di cui infragruppo	783.000	17.543	38.704	10.848	-	850.095
Impieghi alla clientela	-	3.005.634	-	-	-	3.005.634
Raccolta attività bancaria	-	5.968.332	-	-	-	5.968.332
- di cui infragruppo	-	1.127.334	-	-	-	1.127.334
Riserve tecniche nette	19.522.446	-	-	-	-	19.522.446

ESTERO

SPAGNA	GERMANIA	Scritture di consolidato	TOTALE
82.497	13.016	-	9.641.484
(70.524)	(11.458)	-	(9.539.067)
11.973	1.558	-	102.417
2.355	259	-	82.499
9.322	3.684	(219)	277.623
2.778	479	-	154.866
5.243	26.407	(5)	90.066
1.394	242	-	26.103
21.092	31.071	(224)	631.157
7.140	638	-	162.675
491	143	-	57.003
7.631	781	-	219.678
-	-	-	6.026
545	(315)	-	(18.282)
593	447	(566)	23.989
41.834	33.542	(790)	964.985
(15.408)	(25.681)	224	(334.109)
(28.390)	(13.264)	566	(342.477)
(1.551)	(1.166)	-	(25.468)
1.215	-	-	(5.328)
(44.134)	(40.111)	790	(707.382)
(2.300)	(6.569)	-	257.603
2.231	(201)	-	(40.323)
(69)	(6.770)	-	217.280
122.809	11.540	-	157.264
-	-	-	90.518
-	-	-	432.684
2.957	9.008	-	2.390.201
193.148	-	-	2.956.206
13.462	4.009	-	3.623.589
377.512	43.204	-	13.970.804
(98.525)	(41.763)	-	(192.474)
(11.813)	(5.730)	-	832.552
117.163	4.357	-	3.127.154
329.792	16.695	-	6.314.819
346	3.105	-	1.130.785
388.520	45.426	-	19.956.392

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ AL 31.12.2008

	ITALIA					TOTALE
	LIFE	BANKING	ASS. MAN.	OTHER	Scritture consolidato	
Premi netti	2.659.675	-	-	-	-	2.659.675
Oneri netti relativi ai sinistri e variaz. riserve	(2.561.802)	-	-	-	-	(2.561.802)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	97.873	-	-	-	-	97.873
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	52.798	-	-	52.798
Commissioni di gestione	158.462	-	110.988	-	-	269.450
Commissioni di performance	27.800	-	21.657	-	-	49.457
Commissioni e ricavi da servizi bancari	-	51.374	-	-	(727)	50.647
Commissioni diverse	3.937	23	20.686	3.778	-	28.424
Commissioni attive	190.199	51.397	206.129	3.778	(727)	450.776
Margine interesse	25.921	132.915	3.404	(14.882)	-	147.358
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(3.824)	5.439	(9)	(26)	-	1.580
Margine finanziario netto	22.097	138.354	3.395	(14.908)	-	148.938
Valorizzazione Equity method	-	-	-	1.997	-	1.997
Proventi netti da altri investimenti	(2.828)	(5.230)	314	19.926	-	12.182
Altri ricavi diversi	14.053	4.150	521	1.623	-	20.347
TOTALE RICAVI	321.394	188.671	210.359	12.416	(727)	732.113
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(124.803)	(40.831)	(75.359)	(3.070)	-	(244.063)
Spese amministrative	(100.347)	(116.467)	(62.168)	(2.070)	727	(280.325)
Ammortamenti	(4.777)	(8.257)	(3.457)	(109)	-	(16.600)
Accantonamenti netti per rischi	(5.632)	(1.178)	(3.761)	(254)	-	(10.825)
TOTALE COSTI	(235.559)	(166.733)	(144.745)	(5.503)	727	(551.813)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	85.835	21.938	65.614	6.913	-	180.300
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-	(35.968)
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	144.332
Goodwill	22.915	-	-	4.038	-	26.953
Investimenti Immobiliari	4.777	-	-	-	-	4.777
Partecipazioni	-	-	-	396.140	-	396.140
Titoli immobilizzati (HTM + LR)	280.597	1.204.032	-	-	-	1.484.629
Titoli AFS	499.700	861.862	6.174	21.069	-	1.388.805
Attività/Passività Finanziarie al <i>fair value</i> a CE nette	418.061	558.914	-	-	-	976.975
Attività Finanziarie dove il rischio è sopportato dagli assicurati	10.721.305	-	-	-	-	10.721.305
Impieghi netti di tesoreria	(145.813)	(43.000)	(47.184)	331.330	-	95.333
- di cui infragruppo	191.021	(78.522)	40.453	105.379	-	258.331
Impieghi alla clientela	-	3.090.936	-	-	-	3.090.936
Raccolta attività bancaria	-	5.598.339	-	-	-	5.598.339
- di cui infragruppo	-	413.659	-	-	-	413.659
Riserve tecniche nette	12.018.544	-	-	-	-	12.018.544

ESTERO

SPAGNA	GERMANIA	Scritture di consolidato	TOTALE
69.171	9.956	-	2.738.802
(61.786)	(9.954)	-	(2.633.542)
7.385	2	-	105.260
3.063	462	-	56.323
10.083	4.077	(137)	283.473
778	137	-	50.372
6.350	18.749	(6)	75.740
2.147	484	-	31.055
22.421	23.909	(143)	496.963
10.838	2.677	1	160.874
(2.184)	(244)	-	(848)
8.654	2.433	1	160.026
-	-	-	1.997
(38)	-	-	12.144
1.046	699	(551)	21.541
39.468	27.043	(693)	797.931
(13.872)	(20.520)	145	(278.310)
(32.651)	(12.163)	548	(324.591)
(1.395)	(840)	-	(18.835)
(159)	(153)	-	(11.137)
(48.077)	(33.676)	693	(632.873)
(8.609)	(6.633)	-	165.058
2.361	(176)	-	(33.783)
(6.248)	(6.809)	-	131.275
122.809	11.540	-	161.302
-	-	-	4.777
-	-	-	396.140
-	-	-	1.484.629
100.795	-	-	1.489.600
9.387	1.234	-	987.596
267.788	30.993	-	11.020.086
(166.148)	(63.564)	-	(134.379)
48.526	30.007	-	336.864
134.920	8.324	-	3.234.180
348.891	32.413	-	5.979.643
353	3.809	-	417.821
277.047	31.997	-	12.327.588

● Segmento ITALIA - LIFE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Premi netti	9.545.971	2.659.675	6.886.296	259%
Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve	(9.457.085)	(2.561.802)	(6.895.283)	269%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	88.886	97.873	(8.987)	(9%)
Commissioni attive	246.041	190.199	55.842	29%
Margine interesse	18.490	25.921	(7.431)	(29%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	31.525	(3.824)	35.349	(924%)
Margine finanziario	50.015	22.097	27.918	126%
Proventi netti da altri investimenti	6.848	(2.828)	9.676	(342%)
Altri ricavi diversi	15.008	14.053	955	7%
TOTALE RICAVI	406.798	321.394	85.404	27%
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(126.867)	(124.803)	(2.064)	2%
Spese generali e amministrative	(100.608)	(100.347)	(261)	0%
Ammortamenti ed Accantonamenti	(4.594)	(4.777)	183	(4%)
Accantonamenti netti per rischi	(2.579)	(5.632)	3.053	(54%)
TOTALE COSTI	(234.648)	(235.559)	911	0%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	172.150	85.835	86.315	101%

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione, si attestano a 88,9 milioni di euro rispetto a 97,9 milioni di euro dell'anno precedente registrando una flessione di 9 milioni di euro rispetto all'anno precedente principalmente in relazione a diversi fenomeni. Da un lato la drastica riduzione dei volumi di produzione delle polizze index linked ha portato come conseguenza un calo dei caricamenti realizzati sulla produzione del periodo rispetto l'anno precedente. Inoltre la positiva flessione dei riscatti del periodo in esame, al netto dei riscatti relativi a Mediolanum Plus, ha avuto come effetto un decremento degli utili netti rivenienti dallo smontamento delle riserve tecniche.

Le **Commissioni attive** ammontano a 246 milioni di euro, in aumento di 55,8 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2008 pari a 190,2 milioni di euro, principalmente per effetto del positivo contributo derivante dalle commissioni di performance, di pertinenza del segmento Vita, (+61,2 milioni di euro).

Il **Margine finanziario** del periodo è positivo per 50 milioni di euro rispetto ai 22,1 milioni di euro dell'anno precedente, beneficiando del recupero dei mercati finanziari nel 2009 e grazie al significativo incremento delle masse investite a seguito dello sviluppo generato dalla nuova polizza Mediolanum Plus.

I **Costi** dell'esercizio si mantengono sostanzialmente in linea all'anno precedente attestandosi a 234,6 milioni di euro (31.12.2008: 235,6 milioni di euro).

● Segmento ITALIA - ASSET MANAGEMENT

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	79.885	52.798	27.087	51%
Commissioni di gestione	108.912	110.988	(2.076)	(2%)
Commissioni di performance	62.602	21.657	40.945	189%
Commissioni diverse	17.988	20.686	(2.698)	(13%)
Commissioni attive	269.387	206.129	63.258	31%
Margine interesse	1.107	3.404	(2.297)	(67%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(5)	(9)	4	(44%)
Margine finanziario	1.102	3.395	(2.293)	(68%)
Proventi netti da altri investimenti	(11)	314	(325)	(104%)
Altri ricavi diversi	187	521	(334)	(64%)
TOTALE RICAVI	270.665	210.359	60.306	29%
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(119.888)	(75.359)	(44.529)	59%
Spese generali e amministrative	(65.447)	(62.168)	(3.279)	5%
Ammortamenti ed Accantonamenti	(3.472)	(3.457)	(15)	0%
Accantonamenti netti per rischi	(3.047)	(3.761)	714	(19%)
TOTALE COSTI	(191.854)	(144.745)	(47.109)	33%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	78.811	65.614	13.197	20%

Le **Commissioni attive** dell'esercizio ammontano a 269,4 milioni di euro in aumento di 63,3 milioni di euro rispetto ai 206,1 milioni di euro del 21 dicembre 2008. L'esercizio in esame ha beneficiato del positivo incremento delle commissioni di performance (+40,9 milioni di euro) e delle maggiori sottoscrizioni (+27,1 milioni di euro) per effetto del significativo incremento della raccolta lorda.

I **Costi** di pertinenza del segmento al termine dell'esercizio in esame ammontano a 191,9 milioni di euro rispetto a 144,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, in particolare le commissioni passive registrano un incremento di 44,5 milioni di euro in relazione alle maggiori commissioni di sottoscrizione generate nell'esercizio e per incentivazioni sulla raccolta netta. Infatti l'incidenza delle commissioni passive sulle commissioni attive (escluse le commissioni di performance) nell'esercizio è di circa il 58% rispetto al 41% dell'anno precedente.

● Segmento ITALIA - BANKING

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Commissioni e ricavi da servizi bancari	59.134	51.374	7.760	15%
Commissioni diverse	1.599	23	1.576	6.852%
Commissioni attive	60.733	51.397	9.336	18%
Margine interesse	139.357	132.915	6.442	5%
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	24.825	5.439	19.386	356%
Margine finanziario	164.182	138.354	25.828	19%
Proventi netti da altri investimenti	(27.110)	(5.230)	(21.880)	418%
Altri ricavi diversi	7.085	4.150	2.935	71%
TOTALE RICAVI	204.890	188.671	16.219	9%
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(43.412)	(40.831)	(2.581)	6%
Spese generali e amministrative	(133.086)	(116.467)	(16.619)	14%
Ammortamenti ed Accantonamenti	(10.494)	(8.257)	(2.237)	27%
Accantonamenti netti per rischi	(771)	(1.178)	407	(35%)
TOTALE COSTI	(187.763)	(166.733)	(21.030)	13%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	17.127	21.938	(4.811)	(22%)

Il **Margine finanziario** a fine esercizio si attesta a 164,2 milioni di euro registrando un incremento di 25,8 milioni di euro rispetto ai 138,4 milioni di euro del 31 dicembre 2008, beneficiando dei maggiori spread realizzati dall'investimento in corporate bancari e dei buoni risultati dell'attività di negoziazione.

Le **Commissioni attive** passano da 51,4 milioni di euro del 31 dicembre 2008 a 60,7 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, in aumento di 9,3 milioni di euro (+18%) principalmente per effetto delle maggiori commissioni da servizi bancari.

I **Costi** passano da 166,7 milioni di euro dell'anno precedente a 187,8 milioni di euro del 31 dicembre 2009 registrando un incremento di 21 milioni di euro in relazione ai maggiori oneri per investimenti pubblicitari e maggiori costi del personale a seguito del potenziamento della struttura organizzativa a fronte dello sviluppo dell'attività retail.

● Segmento ITALIA - OTHER

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Commissioni attive	3.769	3.778	(9)	0%
Margine interesse	(4.057)	(14.882)	10.825	(73%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	24	(26)	50	(192%)
Margine finanziario	(4.033)	(14.908)	10.875	(73%)
Valorizzazione Equity method	6.026	1.997	4.029	202%
Proventi netti da altri investimenti	1.761	19.926	(18.165)	(91%)
Altri ricavi diversi	1.234	1.624	(390)	(24%)
TOTALE RICAVI	8.757	12.417	(3.660)	(29%)
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(3.077)	(3.069)	(8)	0%
Spese generali e amministrative	(2.961)	(2.070)	(891)	43%
Ammortamenti ed Accantonamenti	(4.192)	(109)	(4.083)	3.746%
Accantonamenti netti per rischi	(147)	(254)	107	(42%)
TOTALE COSTI	(10.377)	(5.502)	(4.875)	89%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(1.620)	6.915	(8.535)	(123%)

Il **Margine finanziario netto** a fine esercizio è negativo di 4 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo dell'anno precedente di 14,9 milioni di euro beneficiando del drastico calo dei tassi di interessi avvenuto nel corso del 2009. Il saldo negativo è da porre in relazione alla posizione di indebitamento della controllante Mediolanum S.p.A. in relazione agli investimenti strategici nei Gruppi Mediobanca e Banca Esperia.

La **Valorizzazione Equity method** riporta la quota di competenza degli utili generati da Mediobanca, pari a 5.939 migliaia di euro, e da Banca Esperia pari a 87 migliaia di euro (31.12.2008: 1.997 migliaia di euro).

● Segmento SPAGNA

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Premi netti	82.497	69.171	13.326	19%
Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve	(70.524)	(61.786)	(8.738)	14%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	11.973	7.385	4.588	62%
Commissioni attive	21.092	22.421	(1.329)	(6%)
Margine interesse	7.140	10.838	(3.698)	(34%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	491	(2.184)	2.675	(122%)
Margine finanziario	7.631	8.654	(1.023)	(12%)
Proventi netti da altri investimenti	545	(38)	583	n.d.
Altri ricavi diversi	593	1.046	(453)	(43%)
TOTALE RICAVI	41.834	39.468	2.366	6%
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(15.408)	(13.872)	(1.536)	11%
Spese generali e amministrative	(28.390)	(32.651)	4.261	(13%)
Ammortamenti ed Accantonamenti	(1.551)	(1.395)	(156)	11%
Accantonamenti netti per rischi	1.215	(159)	1.374	(864%)
TOTALE COSTI	(44.134)	(48.077)	3.943	(8%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(2.300)	(8.609)	6.309	(73%)

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione, si attestano a 12 milioni di euro rispetto a 7,4 milioni di euro dell'anno precedente registrando un incremento di 4,6 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** registrano una flessione passando da 22,4 milioni di euro a 21,1 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame.

Sul fronte dei **Costi** si registra un decremento dell'8% con un saldo a fine esercizio di 44,1 milioni di euro rispetto a 48,1 milioni di euro dell'anno precedente grazie ad iniziative finalizzate ad un efficientamento dei costi strutturali.

● Segmento GERMANIA

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Premi netti	13.016	9.956	3.060	31%
Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve	(11.458)	(9.954)	(1.504)	15%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	1.558	2	1.556	n.d.
Commissioni attive	31.071	23.909	7.162	30%
Margine interesse	638	2.677	(2.039)	(76%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	143	(244)	387	(159%)
Margine finanziario	781	2.433	(1.652)	(68%)
Proventi netti da altri investimenti	(315)	-	(315)	n.d.
Altri ricavi diversi	447	699	(252)	(36%)
TOTALE RICAVI	33.542	27.043	6.499	24%
Commissioni passive ed oneri di acquisizione	(25.681)	(20.520)	(5.161)	25%
Spese generali e amministrative	(13.264)	(12.163)	(1.101)	9%
Ammortamenti ed Accantonamenti	(1.166)	(840)	(326)	39%
Accantonamenti netti per rischi	-	(153)	153	(100%)
TOTALE COSTI	(40.111)	(33.676)	(6.435)	19%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(6.569)	(6.633)	64	(1%)

Il buon andamento della produzione e lo sviluppo del business ATM hanno consentito un ottimo trend economico nonostante l'anno abbia richiesto investimenti straordinari per far fronte alle nuove normative.

Le **Commissioni attive** passano da 23,9 milioni di euro del 31 dicembre 2008 a 31,1 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, in aumento di 7,2 milioni di euro (+30%) principalmente per effetto delle maggiori commissioni da servizi bancari.

Le **Commissioni passive** si attestano a 25,7 milioni di euro, con un incremento del 25%.

PARTE F - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

● Il sistema dei controlli interni ed il presidio dei rischi

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Nel Gruppo Mediolanum le varie società si impegnano ad implementare nelle loro strutture operative un articolato ed efficiente sistema dei controlli interni, tenendo conto delle differenti normative applicabili e dei vari ambiti di attività.

I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

L'attività di controllo non può essere demandata esclusivamente ad alcuni specifici uffici o agli organi collegiali di sorveglianza e controllo. Tutte le funzioni devono avere un proprio ruolo nel verificare le operazioni poste in essere, secondo differenti livelli di responsabilità. Il sistema di controllo, nella sua configurazione a regime, deve essere articolato secondo più livelli che prevedano:

- controlli di linea: consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Assumono maggiore o minore profondità in relazione ai servizi svolti, alla complessità e dimensione operativa;
- controlli dei rischi: sono attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative; hanno il compito di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e dei limiti operativi assegnati ai soggetti delegati, e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. Questo secondo livello di controllo deve essere implementato in coerenza con le specifiche attività aziendali. In particolare fanno parte di questo livello i controlli sui rischi di credito, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi e reputazionali. Una specifica forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es.: protocolli di autonomia, codici di autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla società ("compliance");
- attività di revisione interna o internal audit: in tale ambito e terzo livello di controllo rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alla natura dell'attività esercitata e al livello dei rischi assunti. Il responsabile della funzione deve essere nominato dall'organo amministrativo. La struttura di revisione interna è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative. L'ampiezza e la delicatezza dei compiti di revisione interna richiedono che gli addetti abbiano competenze specialistiche adeguate.

Agli incaricati dell'attività è garantito – per lo svolgimento delle verifiche di competenza – l'accesso a tutte le strutture aziendali nonché alle informazioni utili per il controllo sul corretto svolgimento delle funzioni aziendali ester-

nalizzate. L'organo amministrativo e quello di controllo devono essere regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

● **Controllo Rischi e Compliance**

La funzione Controllo Rischi e Compliance garantisce l'adeguatezza delle procedure adottate in tema di controllo rischi finanziari, operativi e di credito, oltre che di compliance nell'ambito del conglomerato finanziario.

Il modello di controllo rischi e compliance, sviluppato partendo dal modello delle singole società, è integrato con considerazioni specifiche derivanti dall'effetto di concentrazione/diversificazione generato dall'appartenenza al Gruppo.

In particolare, si evidenzia come nell'ambito del modello sono richiamate le categorie di rischio gestite direttamente dalle società controllate (rischio di assunzione, riservazione, mercato, credito, liquidità, operativo, legale, strategico, reputazionale), oltre al rischio legato all'appartenenza al gruppo ambito diretto di monitoraggio e di gestione da parte della holding Mediolanum S.p.A..

I processi di controllo, oltre a definire ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel monitoraggio e gestione dei rischi, dettagliano i tempi e le modalità di rilevazione degli stessi. I processi sono graduati in funzione della complessità e dell'impatto sui rischi delle singole unità organizzative.

Il modello in corso di progressivo perfezionamento, adeguatamente documentato, è stato sottoposto a valutazione ed approvazione da parte del Comitato per il Controllo Interno, dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In ogni caso, il modello è sviluppato tenendo in debita considerazione sia le caratteristiche del business, che le future evoluzioni normative e regolamentari.

● **Principi alla base del modello di controllo e gestione dei rischi**

La definizione di un sistema di governance dei rischi non può prescindere dai seguenti principi di carattere generale:

- completezza nelle tipologie e nella localizzazione dei rischi da governare;
- indipendenza della funzione di Controllo Rischi dalle Unità Organizzative di linea, salvaguardando il principio di proporzionalità per le società controllate, garantendo pertanto un approccio di implementazione graduale per le realtà di dimensioni più contenute;
- condivisione e coerenza fra tutte le unità organizzative e/o società appartenenti al medesimo Gruppo relativamente all'utilizzo di modelli e metodologie uniformi per la raccolta dei dati e delle informazioni e per l'analisi e la misurazione dei rischi;
- tempestività e continuità nelle fasi di analisi e misurazione dei rischi e conseguente produzione della reportistica a supporto dei processi decisionali e di controllo;
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi e misurazione utilizzati al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate;
- responsabilizzazione e delega da parte del Consiglio di Amministrazione verso le unità organizzative nella gestione diretta dei rischi cui sono esposti i processi aziendali.

Al fine di garantire il rispetto dei principi appena definiti, il Gruppo Mediolanum adotta un sistema di Policy Aziendali che definisce il quadro di riferimento generale per la gestione ed il controllo dei Rischi.

I principali obiettivi di tali policy aziendali sono:

- assicurare che il sistema dei controlli interni sia in grado di individuare prontamente le anomalie significative e predisporre le adeguate misure correttive e/o mitigative;
- garantire la condivisione e l'omogeneità delle regole e dei principi essenziali di gestione dei rischi all'interno del Gruppo;
- diffondere, secondo un processo strutturato, la cultura della gestione del rischio all'interno del Gruppo e favorire comportamenti e scelte operativi consapevoli e coerenti.

L'Area "Controllo Rischi e Compliance" di Banca Mediolanum, che presta servizio in outsourcing a Mediolanum S.p.A. conformemente al contratto sottoscritto nel corso del 2009, è articolata su tre principali settori operativi: il Controllo Rischi finanziari, il Controllo Rischi Operativi e la Compliance.

● **Controllo Rischi Finanziari e di credito**

L'unità svolge, principalmente, le seguenti attività:

- supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate oltre alle attività di monitoraggio e gestione specifica del rischio di concentrazione e dal rischio derivante dall'appartenenza ai Gruppi;
- verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi e finanziari dei patrimoni gestiti da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;
- predisposizione del reporting nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, dell'Organo Amministrativo, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive;
- supporto alle strutture di linea delle società controllate nella valutazione delle tecniche e dei modelli di asset – liability management, per una corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che potrebbero essere generate dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

● **Controllo Rischi Operativi**

I rischi operativi derivano principalmente da possibili inefficienze nelle procedure, da comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, da inadeguatezze nei controlli, da errori umani e tecnici, dall'utilizzo delle tecnologie – in particolare quelle che consentono il contatto e l'operatività a distanza – e da eventi imprevedibili ma, almeno in parte, riducibili.

L'unità Controllo Rischi Operativi si occupa, sia con riferimento ai processi di Mediolanum S.p.A. che di quelli delle società controllate, principalmente di:

- supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio operativo (scoring e rating) da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate, oltre che della definizione del modello per i rischi operativi specifici di Mediolanum S.p.A.;
- verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;

- coordinamento e monitoraggio del processo di gestione dei reclami ricevuti dalla clientela delle società del conglomerato finanziario, identificando eventuali interventi di mitigazione dei rischi rilevati sui processi aziendali;
- predisposizione del reporting nei confronti del Comitato Controllo Interno e Rischi, dell'Organo Amministrativo, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive.

● Compliance

Ha il compito di presidiare l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare che disciplina l'attività del settore finanziario ed assicurativo per valutarne preventivamente gli impatti sulle attività aziendali. Svolge un ruolo di consulenza ed assistenza agli Amministratori Delegati, al Presidente, al Segretario dei Consigli di Amministrazione al fine di valutare l'adeguatezza delle prassi e procedure attuali alle normative vigenti e favorire il tempestivo adeguamento alle nuove normative.

Nell'ambito di tale responsabilità, con riferimento specifico a Mediolanum S.p.A., effettua:

- il monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, verificando gli eventuali impatti sul business a livello di Gruppo e proponendo i necessari interventi di adeguamento dei processi operativi e/o procedure aziendali;
- verifiche della rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina), nonché a qualsiasi altra norma di settore, collaborando in particolare con le strutture Internal Auditing, Affari Societari ed Organizzazione.

INFORMATIVA RELATIVA AI RISCHI FINANZIARI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS7

Il principio contabile internazionale IFRS 7 riguarda l'informativa da fornire circa la natura dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari in portafoglio e la relativa esposizione che l'azienda ha nei confronti dei rischi identificati.

Il suddetto principio contabile ha subito due modifiche, la prima ad Ottobre 2008, la seconda a Marzo 2009. La data di applicazione del primo amendment è il 1° Luglio 2008, del secondo è il 1° Gennaio 2009.

L'esposizione al rischio connesso al possesso degli strumenti finanziari, nell'accezione del principio IFRS7 include informazioni relative a rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato. In questo contesto, le informazioni qualitative descrivono «*finalità, politiche e processi assunti dal management per la gestione dei rischi connessi*», mentre le informazioni quantitative forniscono un'informativa sulla portata dell'esposizione al rischio, esaminando separatamente l'informativa su rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Il presente capitolo illustra pertanto le caratteristiche del modello di controllo dei rischi secondo i requisiti previsti dal principio contabile IFRS7 rilevanti nell'ambito del Gruppo Mediolanum, classificandoli in relazione alla rilevanza relativa ai settori di business di attività delle società del gruppo: assicurativo, bancario e risparmio gestito.

In base ai requisiti dell'IFRS7 i rischi su cui viene svolta l'analisi sono i rischi di liquidità, rischio di credito e rischi di mercato nelle loro diverse forme e caratteristiche. Viene data inoltre una sintetica rappresentazione delle tecniche e politiche di risk management adottate dalle funzioni di controllo con finalità più ampie rispetto all'ambito di pertinenza del principio IFRS7.

● Metodologia e principi di classificazione degli strumenti finanziari

In base ai principi IFRS7 i rischi sono classificati in tre tipologie principali:

1. **Rischi di Liquidità.** Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di limiti allo smobilizzo delle attività. Più precisamente è il rischio che uno strumento finanziario non possa essere comprato o venduto senza una forte riduzione/aumento del prezzo (bid-ask spread) a causa della potenziale incapacità del mercato di accomodare la transazione parzialmente o completamente. Il rischio di liquidità viene inoltre definito come rischio relativo all'accesso al funding. Nell'ambito dei requisiti del Secondo Pilastro di Basilea 2 (il processo ICAAP) proprio del Gruppo Bancario, il regolatore ha previsto che le banche pongano in essere, policy, procedure di gestione e metodologie di misurazione del rischio di liquidità.
2. **Rischi di Credito.** Inteso come il rischio di subire delle perdite in conseguenza del deterioramento del merito creditizio sino al default sia della clientela retail sia delle controparti istituzionali nei confronti delle quali la banca si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore possa non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.
3. **Rischi di Mercato.** Definito come il rischio di subire delle perdite, anche rilevanti, legato allo sfavorevole andamento delle variabili di mercato sensibili alle attività di investimento proprie delle società del Gruppo Mediolanum, quali i tassi di interesse, i tassi di cambio, i corsi azionari, la volatilità, gli spread per i titoli obbligazionari.

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi finanziaria e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra tali modifiche importanza riveste l'introduzione della c.d. gerarchia del *fair value*. In particolare vengono definiti tre livelli di *fair value*:

- **Livello 1:** se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- **Livello 2:** se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- **Livello 3:** se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili direttamente sul mercato.

Il Gruppo Mediolanum ha classificato le proprie attività e passività a *fair value* secondo le regole contenute nell'emendamento, fornendo una *disclosure* sia per linea di business sia per tipologia di prodotto. Infine si è provveduto ad evidenziare, per il business assicurativo, il rischio proprio dal rischio in capo ai clienti (Attivi a copertura di riserve di Ramo Terzo).

In base alle linee di business del Gruppo sono quindi riportate le principali dimensioni relative ai singoli rischi.

○ Settore Assicurativo - Rischi Finanziari e di Credito

Premessa

Le attività relative al business assicurativo del Gruppo sono realizzate per il tramite di due Compagnie, Mediolanum Vita, Società di diritto italiano e Mediolanum International Life LTD, società di diritto irlandese.

I modelli di controllo sono differenziati e graduati in funzione della complessità del business e delle caratteristiche dei prodotti gestiti. In alcuni casi, come nel caso di prodotti di ramo III, caratteristici dell'attività di entrambe le

compagnie, i processi di controllo sono volti a tutelare i sottoscrittori che sopportano il rischio di investimento, attraverso attività di validazione dei modelli di pricing e di controllo dei requisiti minimi di solvibilità degli emittenti. La Compagnia di diritto irlandese presenta un patrimonio libero molto limitato principalmente investito in depositi a termine con Società del Gruppo Mediolanum. Per quanto riguarda eventuali residui Index Linked a seguito di riscatti, questi vengono smobilizzati velocemente con le controparti e quindi il rischio di controparte residuo in patrimonio libero può essere considerato marginale. Viene inoltre monitorato il rischio di concentrazione e il rischio di credito a livello di Gruppo attraverso una metodologia di tipo "credit VAR" (si rimanda alla sezione relativa ai contratti di tipo Index Linked per un maggiore dettaglio sulla metodologia e la procedura di controllo).

Per la Compagnia di diritto italiano, che si caratterizza per un portafoglio più articolato e composito (preponderanza di prodotti di ramo I, portafoglio di polizze di ramo III, portafoglio residuale di prodotti di ramo V – *capitalizzazione* – e di ramo VI – *fondi pensione* –) i modelli di controllo prevedono anche attività di monitoraggio del rischio del portafoglio in capo alla Società stessa.

Tali attività sono svolte sia da strutture operative della Compagnia, che da funzioni di controllo di secondo livello, quali quelle svolte dal settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito.

Patrimonio libero e Portafoglio Tradizionale

Gli attuali presidi di controllo garantiscono il monitoraggio del valore degli assets sottostanti con periodicità definita nell'ambito di ciascuna singola entità, in ottica ex ante ed ex post.

Nell'ambito del portafoglio delle Riserve Tradizionali, è altresì valutato periodicamente il rischio di mismatching tra le poste del passivo e quelle dell'attivo tramite un modello di Asset Liability Management. Tale attività, viene effettuata da Mediolanum Vita attraverso l'utilizzo di un modello stocastico di ALM.

Per disposizioni regolamentari vigenti, le Compagnie assicurative del Gruppo hanno facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di copertura di posizioni in essere o per anticipare cambiamenti nella struttura del passivo o dell'attivo.

L'uso di derivati finanziari ha come obiettivo primario di consentire maggiore efficienza, flessibilità e tempestività nel conseguimento degli obiettivi gestionali prefissati nonché per l'ottimizzazione del portafoglio (c.d. gestione efficace) oltre che consentire l'attuazione di strategie volte alla riduzione del rischio di mercato derivante da cambiamenti nella struttura dei tassi di interesse o nei tassi di cambio (c.d. riduzione del rischio).

Asset Liability Management

Come anticipato nel paragrafo precedente, Mediolanum Vita S.p.A., utilizza una procedura avanzata per migliorare la misurazione e la gestione dell'ALM della Compagnia.

In particolare, il modello in oggetto si basa su una tecnica dinamica di analisi finanziaria (DFA) di tipo stocastico che permette di valutare come possa modificarsi la situazione dell'impresa al variare di diversi scenari e scelte strategiche. Le proiezioni fornite riguardano non solo i possibili scenari futuri ma anche la probabilità del loro accadimento. L'applicativo utilizzato prevede la proiezione stocastica dei flussi di attivo e passivo del portafoglio tradizionale della Compagnia. A tal fine ad ogni data di valutazione vengono generati 1.000 scenari finanziari "Market Consistent" ciascuno dei quali rappresenta una possibile evoluzione dei fattori di rischio lungo un orizzonte temporale di 20 anni. Lo strumento consente di modellare ex-ante le seguenti ipotesi di base:

- asset allocation dell'attivo attuale e futuro;
- tipologia dei titoli in acquisto/vendita;
- priorità dei titoli in acquisto e in vendita;

- ipotesi *paid up* e *lapse rate* del passivo;
- target di rendimento;
- azioni da intraprendere per raggiungere il rendimento target.

Lo strumento consente per mezzo di reportistica sviluppata 'ad hoc' di monitorare gli effetti nel lungo periodo delle possibili scelte di gestione dell'Attivo sul grado di redditività e solvibilità della Compagnia.

Rischio di Liquidità

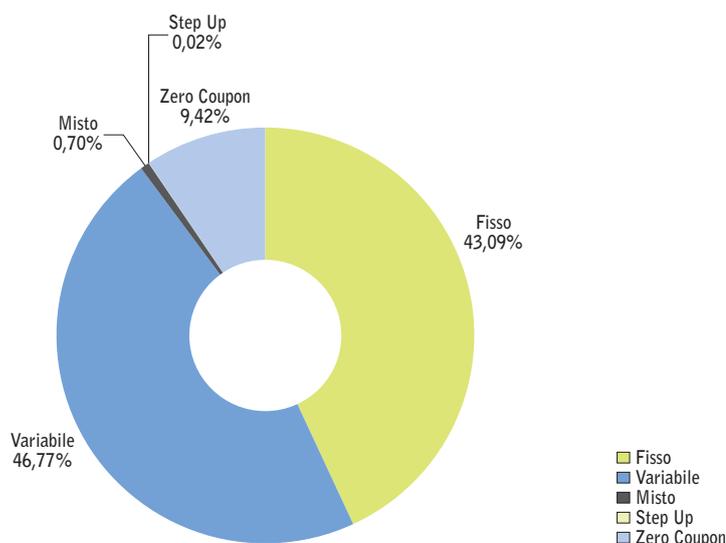
Il rischio di liquidità è sostanzialmente presente nel patrimonio libero e nel portafoglio tradizionale di Mediolanum Vita S.p.A. in quanto per le riserve di ramo terzo esistono patti di riacquisto che di fatto assicurano il pronto smobilizzo degli attivi a copertura. Il rischio di liquidità è analizzato, in maniera consistente con la metodologia generale adottata per le Società del Gruppo, sulla base di un'analisi che evidenzia la composizione del portafoglio per scadenze nonché per rating. La prima dimensione è di supporto alla gestione del rischio di liquidità e di tasso, evidenziando gli sbilanci relativi alle riserve tradizionali per forma tecnica e per fascia temporale (mese o trimestre):

- per gli strumenti a tasso fisso evidenzia tutti i flussi capitale e interessi alla relativa data di scadenza (cash flow);
- per gli strumenti a tasso variabile le cedole sono allocate alle date di scadenza, mentre il capitale è allocato sulla data del primo *repricing* successivo alla data di analisi.

Per quanto riguarda le attività assegnate al patrimonio libero e a copertura delle riserve tecniche tradizionali si ha una prevalenza di titoli con elevato rating come evidenzia il secondo grafico riportato.

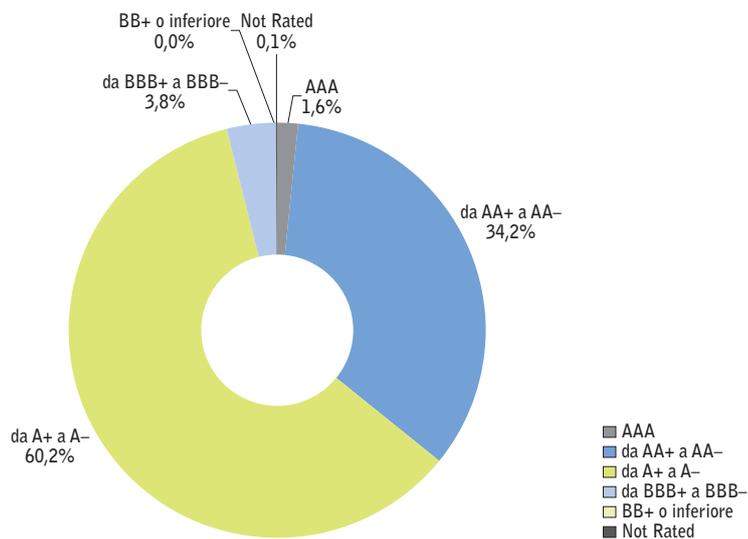
Suddivisione del portafoglio assicurativo tradizionale per tipologia di attivi

Analisi per tipologia di attivi portafoglio Mediolanum Vita (2009)



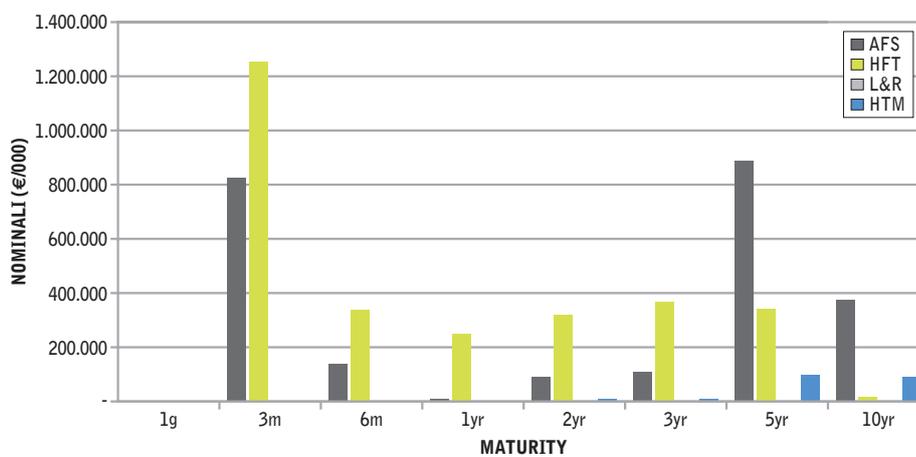
Suddivisione del portafoglio assicurativo tradizionale per rating

Rating Composition portafoglio Mediolanum Vita (2009)



Analisi del portafoglio assicurativo tradizionale

Analisi del portafoglio Mediolanum Vita (riserve tradizionali e patrimonio libero)



Rischio di Mercato

I rischi di mercato presenti nel portafoglio tradizionale della Compagnia Vita italiana sono gestiti, in ottemperanza alla normativa vigente e alla best practice di mercato, con una procedura di misurazione e controllo basata su una metodologia di tipo Value at Risk. Vista la composizione del portafoglio tradizionale, i principali rischi di mercato considerati sono il rischio di tasso di interesse e il rischio di spread.

Per quanto concerne l'esposizione al rischio di tasso si fornisce inoltre per il portafoglio tradizionale l'indicazione della duration modificata (valore che indica la sensitività del prezzo di un titolo a fronte di una variazione di 100 bp della curva dei tassi) e della sensitivity al rischio di tasso così sintetizzata nelle seguenti tabelle:

Portafoglio titoli HFT Mediolanum Vita - RISCHIO DI MERCATO (Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
Nominale	2.632.586	244.370	+977%
Valore di mercato	2.623.609	315.263	+732%
Duration Modificata	0,98	5,38	(82%)
VaR99% - 1gg	4.572	2.662	+72%
VaR99% - 15gg	14.459	8.419	+72%
Sensitività + 100bp	(25.589)	(17.287)	+48%
Sensitività - 100bp	24.531	16.982	+44%

Portafoglio titoli AFS Mediolanum Vita - RISCHIO DI MERCATO (Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
Nominale	2.104.068	474.003	+344%
Valore di mercato	2.623.609	506.727	+418%
Duration Modificata	3,22	5,99	(46%)
VaR99% - 1gg	10.559	4.598	+130%
VaR99% - 15gg	33.390	14.541	+130%
Sensitività + 100bp	(67.907)	(28.959)	+134%
Sensitività - 100bp	72.731	30.704	+137%

Portafoglio titoli HTM Mediolanum Vita - RISCHIO DI MERCATO (Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
Nominale	267.856	250.009	+7%
Valore di mercato	256.393	261.927	(2%)
Duration Modificata	8,26	8,77	(6%)
VaR99% - 1gg	2.020	2.864	(29%)
VaR99% - 15gg	6.388	9.057	(29%)
Sensitività + 100bp	(20.802)	(21.405)	(3%)
Sensitività - 100bp	23.948	23.400	+2%

Portafoglio titoli L&R Mediolanum Vita - RISCHIO DI MERCATO

(Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
Nominale	455	-	n.d.
Valore di mercato	461	-	n.d.
Duration Modificata	3,03	-	n.d.
VaR99% - 1gg	2	-	n.d.
VaR99% - 15gg	7	-	n.d.
Sensibilità + 100bp	(13)	-	n.d.
Sensibilità - 100bp	14	-	n.d.

Rischio di Credito

Come già evidenziato precedentemente nell'ambito del rischio di liquidità, la qualità dei sottostanti presenti in portafoglio è confermata anche dall'altissimo standing creditizio degli stessi come dimostra la ripartizione del portafoglio per rating:

Portafoglio titoli Mediolanum Vita - RATING COMPOSITION (S&P Equivalent)

(Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Classe di Rating (S&P Equivalent)	2009		2008		Variazione (%)
	(€/000)	%	(€/000)	%	
Totale Portafoglio	5.081.270	100,0%	1.022.172	100%	+397%
AAA	82.966	1,6%	-	-	-
da AA+ a AA-	1.736.100	34,2%	64.267	6,3%	+2.601%
da A+ a A-	3.060.937	60,3%	954.793	93,4%	+221%
da BBB+ a BBB-	194.760	3,8%	3.112	0,3%	+6.158%
BB+ o inferiore	-	-	-	-	-
Senza Rating	6.507	0,1%	-	-	-

Oltre alle indicazioni fornite dal rating, viene monitorato il rischio di spread presente nel portafoglio HFT della Compagnia. Sebbene il confronto con l'anno precedente suggerisca un leggero aumento del rischio di specie, ciò risulta principalmente dovuto all'incremento delle masse piuttosto che ad un'effettiva migrazione del merito creditizio degli emittenti in portafoglio.

Rischio di Spread portafoglio HFT Mediolanum Vita - VaR99% - 15 giorni

(Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
TOTALE PORTAFOGLIO	19.565	14.611	+34%

● Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Detti investimenti sono costituiti da quote di Fondi Interni assicurativi (collegati a polizze Unit linked) e da strumenti finanziari – obbligazioni e componenti derivate – (collegati a polizze Index Linked), in cui l'entità delle somme dovute dalle Compagnie Vita è direttamente collegata alle variazioni del valore delle quote di uno o più Fondi Interni Assicurativi, le quali a loro volta dipendono dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione o degli strumenti finanziari di cui sopra.

Il presidio dei rischi è garantito dalle funzioni preposte e si esplicita nel rispetto dei limiti di investimento regolamentari (concentrazione, qualità e volatilità degli assets, etc.).

Nell'ambito dei contratti di ramo III, polizze Unit ed Index Linked, l'uso di strumenti derivati è consentito a copertura delle riserve tecniche relative con la finalità che le stesse siano rappresentate con la massima approssimazione possibile da tali derivati e dalle attività ad essi connesse.

Relativamente ai prodotti derivati la società è esposta al rischio di controparte rispetto alle operazioni in essere. Per gli strumenti quotati, per i quali vi è una marginazione giornaliera, il rischio è residuale.

Al fine di mitigare il rischio di controparte, nel corso dell'anno 2009 è stato inoltre implementata una procedura di collateralizzazione delle esposizioni derivante da prodotti derivati sotto il framework legale degli accordi ISDA e relativi CSA.

Per i contratti Over The Counter, l'esposizione creditizia è rappresentata dal *fair value* alla data di valutazione. Il presidio di tale rischio è garantito, oltre che dall'attività di collateralizzazione laddove vi sia un CSA firmato, tramite un periodico monitoraggio dei rischi definiti sia da limiti di concentrazione per singola controparte, sia dallo standing creditizio minimo delle controparti.

Rischio di Credito

Nell'ambito dei contratti di tipo Index Linked vi è anche un presidio riguardante il rischio di credito, in quanto per gli investimenti assicurativi di questo tipo si prefigura per il cliente un'esposizione verso due o al massimo tre controparti (l'emittente del titolo obbligazionario, la controparte dell'opzione e dell'eventuale swap).

Il monitoraggio del rischio di credito sul portafoglio Index Linked avviene con periodicità mensile su base consolidata (Mediolanum Vita e MILL), considerando sia le esposizioni a valori nominali che le esposizioni a valori di mercato. Le esposizioni sono poi aggregate per emittente a livello consolidato. Per ogni controparte è definita una probabilità di default (PD), in base al valore del CDS spread a un anno rilevato sul mercato a fine mese e un valore di "loss given default" (LGD, fissato secondo la best practice di mercato al 60%). Il prodotto di PD, LGD ed esposizione fornisce la perdita attesa per ciascuna controparte; dalla somma delle perdite attese si ricava la perdita attesa da default a un anno sull'intero portafoglio Index Linked.

Portafoglio Index Linked - Credit Var

Oltre alla perdita attesa, nell'ambito del rischio di credito è monitorata anche la perdita inattesa, ossia tutte quelle perdite che potrebbero derivare da eventi inaspettati e di grande portata. La perdita inattesa è ricavata con la metodologia statistica del Credit VaR alla Credit Metrics®: il valore di perdita inattesa è la differenza tra il 95° percentile della distribuzione delle perdite, ossia il Credit VaR, e la perdita attesa, definita come sopra. La distribuzio-

ne delle perdite derivanti da default è costruita in base a centomila simulazioni Monte Carlo, che tengono conto non solo delle probabilità di default delle singole emittenti ("rischio specifico"), ma anche delle "default correlation" in essere tra le controparti ("rischio sistemico").

Rischio di Concentrazione

Il rischio di concentrazione sul portafoglio Index Linked è monitorato attraverso l'utilizzo dell'indice di Herfindhal (analogamente ai presidi di controllo per il rischio di concentrazione sulle esposizioni di Banca Mediolanum) e dell'indice di Herfindhal Normalizzato. Quest'ultimo è una versione modificata del primo, che tiene conto della bassa numerosità delle controparti, tipica del settore finanziario.

Nella tabella che segue sono riportati i valori registrati al 31.12.2009 di perdita attesa, perdita inattesa e il Credit VaR al 95%, nonché l'indice di concentrazione di Herfindahl Normalizzato. Le esposizioni sono riportate a valori di mercato a livello consolidato.

Rischio di Concentrazione portafoglio Index Linked di Gruppo (Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
Perdita attesa	38.548	114.873	(66%)
Perdita inattesa	450.070	308.286	+46%
Credit VaR (95%)	488.618	423.160	+15%
Indice di concentrazione (Herfindahl Normalizzato)	5,14%	5,07%	+1%

Rischio di credito derivante da riassicurazione

Mediolanum Vita ha riassicurato parte del proprio portafoglio. L'esposizione derivante dalla riassicurazione si configura come rischio di controparte. In linea con le metodologie adottate per altri portafogli, il rischio di credito derivante da riassicurazione viene calcolato utilizzando la perdita attesa dove le probabilità di default sono derivate dagli spreads dei CDS (laddove un CDS non sia disponibile viene utilizzato lo spread di settore). Il rischio di credito derivante dai contratti di riassicurazione in essere è in parte mitigato da depositi ricevuti dalle controparti.

Rischio di credito derivante da riassicurazione portafoglio Mediolanum Vita (Dati puntuali al 31 dicembre 2009)

	Riserve Tecniche Riassicurate (€/000)	Perdita attesa (€/000)	Rating Moody's	Rating S&P	PD	LGD
Totale	99.682	854				
Swiss Reinsurance Co	39.480	494	A1	A+	2,09%	60%
Munchener Ruck Italia S.p.A.	22.611	108	Aa3	AA-	0,80%	60%
Scor Global Life SE	17.428	78	A2	A	0,74%	60%
Swiss Re Frankona Ruck	9.577	120	A1	A+	2,09%	60%
Scor Global Life Deutschland	8.026	36	A2	A	0,74%	60%
Hannover Rueck AG	2.560	19	n.d.	AA-	1,21%	60%

Informativa sui livelli di *Fair Value*

Sono di seguito riportati i livelli di *fair value* relativi a Patrimonio Libero, Riserve Tradizionali e Ramo Terzo di Mediolanum Vita:

Dati al 31.12.2009 - Mediolanum VITA

Euro/migliaia	L1	L2	L3	TOTALE
Patrimonio Libero				
Attività				
Titoli di debito	4.500.905	272.312	1.722	4.774.939
Titoli di capitale	665	-	1.785	2.451
Quote di O.I.C.R.	6.520	-	32.792	39.312
Finanziamenti	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	-	1.728	1.728
Derivati creditizi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	4.508.090	272.312	38.027	4.818.429
Passività				
Derivati finanziari	-	(12.289)	(8.485)	(20.774)
TOTALE PASSIVITÀ	-	(12.289)	(8.485)	(20.774)
TOTALE A+P	4.508.090	260.023	29.542	4.797.655
Ramo Terzo				
Attività				
Titoli di debito	-	2.073.118	294.516	2.367.634
Titoli di capitale	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	7.309.376	6.454	-	7.315.830
Finanziamenti	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	18.813	161.962	180.775
Derivati creditizi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	7.309.376	2.098.385	456.478	9.864.239
Passività				
Passività da contratti finanziari emessi da compagnia di assicurazione	(13.265)	(1.794)	(1.774)	(16.833)
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-
Componenti finanziarie passive dei contratti riassicurativi	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	(13.265)	(1.794)	(1.774)	(16.833)
TOTALE A+P	7.296.111	2.096.591	454.704	9.847.406

Per quanto riguarda gli attivi classificati come livello 3, si può notare come il 99% degli stessi sia presente tra gli attivi a copertura delle Riserve di Ramo Terzo e come tale ogni variazione di *fair value* si rifletta direttamente e per pari ammontare sulle riserve matematiche senza produrre alcun impatto sulla profittabilità della Compagnia. Tali attivi sono principalmente rappresentati da opzioni su indici azionari il cui valore è direttamente collegato a parametri quali la volatilità e la correlazione non direttamente osservabili sul mercato.

Sono inoltre presenti in Patrimonio Libero alcune attività derivanti dal riacquisto di polizze Index Linked dalla clientela in attesa di essere rivendute alle controparti in base ai patti in essere.

Sono di seguito riportati i livelli di *fair value* relativi al Patrimonio Libero e Ramo Terzo di Mediolanum International Life Ltd:

Dati al 31.12.2009 - Mediolanum International Life Ltd

Euro/migliaia	L1	L2	L3	TOTALE
Patrimonio Libero				
Attività				
Titoli di debito	102.396	11.210	-	113.606
Titoli di capitale	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	2.685	682	3.367
Derivati creditizi	-	-	-	-
TOTALE	102.396	13.896	682	116.973
Ramo Terzo				
Attività				
Titoli di debito	-	3.061.192	174.814	3.236.006
Titoli di capitale	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	320.654	585.784	-	906.438
Finanziamenti	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	-	-	-
Derivati creditizi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	320.654	3.646.976	174.814	4.142.444
Passività				
Passività da contratti finanziari emessi da compagnia di assicurazione derivanti	(20.344)	(33.342)	-	(53.686)
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-
Componenti finanziarie passive dei contratti riassicurativi	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	(20.344)	(33.342)	-	(53.686)
TOTALE A+P	300.311	3.613.634	174.814	4.088.759

Per quanto riguarda gli attivi classificati come livello 3, si può notare come il 99% degli stessi sia presente tra gli attivi a copertura delle Riserve di Ramo Terzo e come tale ogni variazione di *fair value* si rifletta direttamente e per pari ammontare sulle riserve matematiche senza produrre alcun impatto sulla profittabilità della Compagnia. Tali attivi sono principalmente rappresentati da opzioni su indici azionari il cui valore è direttamente collegato a parametri quali la volatilità e la correlazione non direttamente osservabili sul mercato.

Sono inoltre presenti in Patrimonio Libero alcune attività derivanti dal riacquisto di polizze Index Linked dalla clientela in attesa di essere rivendute alle controparti in base ai patti in essere.

○ Settore Bancario - Rischi Finanziari e di Credito

Il processo ICAAP

La disciplina del "secondo pilastro" (Titolo III, circolare Banca d'Italia 263/2006) richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("primo pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. La disciplina individua le fasi del processo, la periodicità, i principali rischi da sottoporre a valutazione, fornendo per alcuni di essi indicazioni sulle metodologie da utilizzare. In applicazione del principio di proporzionalità, le banche sono ripartite in tre classi che identificano, in linea generale, intermediari di diversa dimensione e complessità operativa. La responsabilità del processo ICAAP è posta in capo agli organi di governo societario della banca.

Il processo di controllo prudenziale

Il processo di controllo prudenziale (Supervisory Review Process - SRP) si articola in due fasi integrate. La prima è rappresentata dal processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) e fa capo alle banche, le quali effettuano un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. La seconda consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP) ed è di competenza dell'Autorità di vigilanza, che riesamina l'ICAAP, formula un giudizio complessivo sulla banca e attiva, ove necessario, misure correttive.

Lo SREP si basa in primo luogo sul confronto tra la Vigilanza e le banche; ciò consente alla Banca d'Italia di acquisire una conoscenza più approfondita del processo ICAAP e delle ipotesi metodologiche sottostanti e alle banche di illustrare le motivazioni a sostegno delle proprie valutazioni.

Le banche definiscono strategie e predispongono strumenti e procedure per determinare il capitale che esse ritengono adeguato – per importo e composizione – alla copertura permanente di tutti i rischi ai quali sono o potrebbero essere esposte, anche diversi da quelli per i quali è richiesto il rispetto dei requisiti patrimoniali.

Il processo ICAAP è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi e presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno.

La responsabilità di tale processo è rimessa agli organi societari, i quali ne definiscono in piena autonomia il disegno e l'organizzazione secondo le rispettive competenze e prerogative. Essi curano l'attuazione e promuovono l'aggiornamento dell'ICAAP, al fine di assicurarne la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto strategico in cui la banca opera.

Il processo ICAAP deve essere documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture aziendali e sottoposto a revisione interna.

Il processo di controllo prudenziale si conforma al principio di proporzionalità, in base al quale:

- i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno e di determinazione del capitale ritenuto adeguato alla copertura dei rischi devono essere commisurati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dalla banca;
- la frequenza e l'intensità dello SREP tengono conto della rilevanza sistemica, delle caratteristiche, delle dimensioni e della complessità delle banche.

La classificazione degli intermediari per l'applicazione del processo ICAAP

Il principio di proporzionalità si applica ai seguenti aspetti:

- metodologie utilizzate per la misurazione/valutazione dei rischi e la determinazione del relativo capitale interno;
- tipologia e caratteristiche degli stress test utilizzati;
- trattamento delle correlazioni tra rischi e determinazione del capitale interno complessivo;
- articolazione organizzativa dei sistemi di controllo dei rischi;
- livello di approfondimento ed estensione della rendicontazione sull'ICAAP resa alla Banca d'Italia.

Per facilitare la concreta attuazione del principio di proporzionalità, le banche sono ripartite in tre classi, che identificano, in linea di massima, banche di diverse dimensioni e complessità operativa. Il gruppo bancario Mediolanum rientra tra le banche di classe 2 ovvero tra i gruppi bancari e banche che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo, rispettivamente, consolidato o individuale superiore a 3,5 miliardi di euro.

Le banche operano scelte coerenti tra le metodologie di misurazione del rischio adottate ai fini del primo pilastro e quelle di determinazione del capitale interno complessivo.

Le fasi del processo ICAAP in Banca Mediolanum

Il processo ICAAP in Banca Mediolanum è stato scomposto nelle seguenti fasi in linea con quanto previsto dalla normativa e suggerito dalla best practice:

- 1) individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione;
- 2) misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno;
- 3) misurazione del capitale interno complessivo;
- 4) determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Rischio di Credito

Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale del Gruppo Bancario Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie del Gruppo sono improntate alla massima prudenza ed orientate allo sviluppo ed al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

Politiche di gestione del rischio di credito - Aspetti Organizzativi

Le linee guida emanate in ottica di presidio del rischio forniscono le indicazioni e i principi generali per il presidio dell'attività di erogazione del credito ed il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo del Gruppo Bancario.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito deve essere effettuata anche a livello individuale da ogni singola Società nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale ed, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti delle rispettive Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative da ogni Società del Gruppo in ogni fase del processo di erogazione.

Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso. A tal fine, ogni Società del Gruppo, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, la Società si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette ad un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle Aree competenti in ciascuna Società del Gruppo; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato mediante il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituiscono informativa periodica ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, le Società del Gruppo Bancario acquisiscono dalla controparte affidata idonee garanzie, quali garanzie reali su immobili ovvero garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo ed il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

Attività finanziarie deteriorate

Ogni Società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia, dispone di efficaci strumenti finalizzati ad una tempestiva rilevazione di eventuali crediti che presentano difficoltà in termini di recuperabilità.

In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anoma-

lie e le conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora ad identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana, da oltre 90 giorni per le altre legislazioni.

In conformità con le discrezionalità espresse dalle Autorità di Vigilanza Nazionali, ogni Società del Gruppo adotta un sistema di classificazione delle posizioni problematiche a seconda del grado di rischio rilevato.

Ogni Società è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative ed interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	843.663	843.663
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	102	-	-	808.724	808.826
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.329.347	1.329.347
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.673.368	1.673.368
5. Crediti verso clientela	7.699	22.181	328	13.315	3.288.379	3.331.902
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.179	1.179
Totale 31.12.2009	7.699	22.283	328	13.315	7.944.660	7.988.285
Totale 31.12.2008	5.945	11.405	522	14.843	8.817.192	8.849.907

Rischio di controparte

Il rischio di controparte rientra nel più generale rischio di credito. Il rischio di controparte si configura come il rischio che la controparte di una transazione in derivati sia insolvente e il Mark to Market del derivato presenti un valore positivo per Banca Mediolanum. Il rischio di controparte è quindi calcolato utilizzando il metodo del valore corrente ed è riferito alle transazioni riguardanti derivati OTC. Il costo di sostituzione di ciascun contratto è dato dal suo *fair value*, se positivo. Il *fair value* è positivo se alla banca spetta una posizione di credito nei confronti della propria controparte.

A fronte dei contratti in essere sono stati siglati appositi contratti ISDA Master Agreement. Nel corso dell'anno 2009 Banca Mediolanum si è dotata degli strumenti e delle procedure idonee per la gestione del collateral con riferimento all'operatività in derivati. L'attività in essere sulla negoziazione dei relativi accordi di *Credit Support Annex* costituisce l'esercizio principale sulle azioni di mitigazione del rischio di controparte.

Di seguito sono riportati i valori di Mark To Market del portafoglio derivati, suddiviso per controparte al 31.12.09:

Derivati non quotati - Rischio controparte
(Dati puntuali al 31 dicembre 2009)

Euro/migliaia	IRO	IRS	OIS	Totale
Controparte	791	1.242	-	2.033
BNP Paribas SA	-	568	-	568
Crédit Agricole SA	7	-	-	7
Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	509	-	509
HSBC Bank Plc	147	-	-	147
Mediobanca S.p.A.	50	148	-	198
Royal Bank of Scotland Plc	49	17	-	66
UniCredit S.p.A.	538	-	-	538

Rischio emittente (portafoglio titoli per rating consolidato Gruppo Bancario)

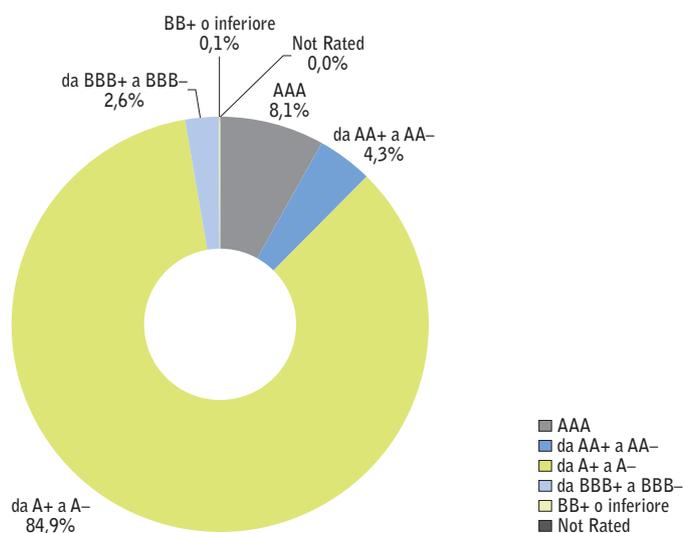
Portafoglio titoli HFT-HTM-AFS-L&R - RATING COMPOSITION
(Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Classe di Rating (S&P Equivalent)	2009 (€/000)	%	2008 (€/000)	%	Variazione (%)
Totale Portafoglio	3.374.432	100%	2.538.276	100%	+33%
AAA	274.983	8,1%	116.141	4,6%	+137%
da AA+ a AA-	143.803	4,3%	577.880	22,8%	(75%)
da A+ a A-	2.865.478	84,9%	1.580.146	62,3%	+81%
da BBB+ a BBB-	88.148	2,6%	162.110	6,4%	(46%)
BB+ o inferiore	2.021	0,1%	1.998	0,1%	+1%
Not Rated	-	-	100	3,9%	(100%)

Il valore del Portafoglio complessivo non tiene conto dei ratei maturati.

Rating Composition portafoglio HFT-HTM-AFS-L&R (2009)

Rating Composition portafoglio Mediolanum Vita (2009)



Rischio di Concentrazione

Il rischio di concentrazione viene definito dalla normativa come il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il rischio di concentrazione dunque rientra nel più generale rischio di credito.

All'interno del Gruppo Bancario, il rischio di concentrazione, come specificato dall'organo di Vigilanza, in rapporto al requisito patrimoniale, è monitorato, a fini ICAAP, per il solo portafoglio Imprese e altri soggetti. Tali esposizioni, per il Gruppo, risultano essere di limitata numerosità e rilevanza. Il Gruppo Bancario ha implementato inoltre una procedura su base settimanale per il monitoraggio della concentrazione in base alle norme sui grandi rischi.

Rischio di Mercato

Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio di negoziazione

Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" del Gruppo Bancario, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In base a questa classificazione, solo Banca Mediolanum presenta al momento un portafoglio di negoziazione in senso stretto.

In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture del Gruppo autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dai competenti Organi Amministrativi, sulla base delle linee guida condivise con la Capogruppo del Gruppo Bancario. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e di prezzo

L'Area Controllo rischi e Compliance della Capogruppo garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi finanziari in essere nelle diverse realtà operative e concorre alla definizione dei limiti di affidamento e massimali operativi. Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione seguendo il principio di congruenza tra la complessità degli attivi in gestione e le misure di rischio adottate.

L'analisi del rischio di tasso di interesse, e di spread viene effettuata mediante indicatori sia di composizione di portafoglio (limiti di concentrazione, caratteristiche degli strumenti ammessi, caratteristiche degli emittenti etc.) sia di massima perdita (Value at risk) in orizzonti temporali definiti.

Tabelle di VAR

Portafoglio titoli HFT - RISCHIO DI MERCATO

(Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
Nominale	484.961	595.148	(19%)
Valore di mercato	457.260	597.909	(24%)
Duration Modificata	0,42	0,32	31%
VaR99% - 1gg	141	230	(39%)
VaR99% - 1y	2.272	3.707	(39%)
Sensitività + 100bp	(2.147)	(1.543)	39%
Sensitività - 100bp	1.895	1.697	12%

Rischio di Spread

Rischio di Spread portafoglio HFT Banca Mediolanum - VaR 99% – 15 giorni

(Dati puntuali fine anno 2009 vs 2008)

Euro/migliaia	2009	2008	Variazione (%)
TOTALE PORTAFOGLIO	990	1.854	(47%)

Rischio di tasso di interesse e prezzo - Portafoglio bancario

Rientrano nel "portafoglio bancario" del Gruppo tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione in particolare gli impieghi interbancari, gli assets in AFS e la componente immobilizzata del portafoglio titoli (Categoria IAS: Held to Maturity).

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario presso la Capogruppo Bancaria è definito tramite un modello di ALM.

Nell'ambito dei controlli sul banking book rientra, tra l'altro, il controllo sul rischio di credito insito nelle operazioni con controparti istituzionali secondo i limiti e le modalità operative approvate dal Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo nell'ambito delle disposizioni della Capogruppo Bancaria.

Processo di Asset Liability Management

Lo strumento a supporto del management per la valutazione delle nuove politiche di raccolta e impiego sull'equilibrio patrimoniale e reddituale dell'Istituto, risulta essere per Banca Mediolanum l'ALM Pro, che permette la misurazione e gestione dei rischi di natura reddituale e patrimoniale del Banking Book a fronte dei movimenti avversi dei tassi di interesse. Nel corso dell'anno 2009 Banca Mediolanum si è dotata di una policy dedicata all'ALM con la definizione dei relativi limiti e delle rispettive procedure volte a controllare l'andamento del Margine di interesse su base annua e il Valore Economico della Banca.

Variazione Margine di Interesse annuo

(Dati puntuali al 31 dicembre 2009)

Euro/migliaia	Saldo	+ 100bps	- 100bps
Totale Attivo	7.155.079	44.976	(44.501)
Totale Passivo	(7.043.477)	(47.567)	30.523
Fuori Bilancio (derivati a copertura)	-	4.836	(3.204)
VARIAZIONE ANNUA	-	2.245	(17.183)

Rischio di liquidità

Il modello di gestione della liquidità del Gruppo Bancario Mediolanum è strutturato in maniera tale da assicurare adeguati livelli di liquidità sia nel breve che nel medio lungo termine. Non sono infatti ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità di breve termine del gruppo bancario stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi, oltre che della tipologia di funding. Dal punto di vista strutturale Banca Mediolanum presenta una raccolta "core" sostanzialmente predominante rispetto alla componente volatile. Ciò è altresì confermato dalla modellizzazione delle poste a vista che la Banca effettua con un modello econometrico. Oltre alla componente "core" della raccolta di conto corrente, Banca Mediolanum si sta inoltre indirizzando verso una raccolta a medio termine attraverso l'emissione di obbligazioni.

Il presidio del rischio di liquidità, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della capogruppo e adottato da tutte le società del gruppo (laddove applicabile) è monitorato dal Controllo Rischi Finanziari attraverso la definizione di policy e procedure dedicate, l'istituzione di un sistema di limiti sia operativi sia strutturali e la definizione e monitoraggio costante della "maturity ladder". Nella policy sul rischio di liquidità viene inoltre definito un "contingency funding plan" nell'ambito del più ampio modello di Asset Liability Management definito per il Gruppo Bancario. Nell'ambito dell'adeguamento ai requisiti del secondo pilastro di Basilea 2 sono stati rivisti tutti gli attuali documenti interni riferiti al rischio di liquidità. In particolare, nel corso del 2009, Banca Mediolanum ha approvato una nuova policy sul rischio di liquidità ed implementato una nuova procedura di controllo. Tale procedura prevede la produzione di una reportistica giornaliera che monitora i limiti di liquidità operativa relativa alla gestione di tesoreria e una reportistica trimestrale che controlla a livello aggregato la liquidità strutturale della banca. La metodologia applicata per la gestione della liquidità operativa è derivata dal *Maturity Mismatch Approach* attraverso il controllo dei gap cumulati generati da *Net Flows* e *Counterbalancing Capacity*, verificati su una *Maturity Ladder* operativa. Per contro la liquidità strutturale, basata sempre sull'approccio di *Maturity Mismatch*, prende in considerazione tutte le poste di bilancio secondo una classificazione temporale dettagliata nella policy sul rischio liquidità.

Informativa sui livelli di Fair Value

Sono di seguito riportati i livelli di *fair value* riferiti al Gruppo Bancario Mediolanum:

Dati al 31.12.2009 - GRUPPO BANCARIO

Euro/migliaia	L1	L2	L3	TOTALE
Attività	1.624.371	199.391	60.658	1.884.420
Titoli di debito	1.624.033	72.027	741	1.696.801
Titoli di capitale	337	253	10.865	11.455
Quote di O.I.C.R.	-	121.901	49.052	170.953
Finanziamenti	-	-	-	-
Derivati finanziari	1	5.210	-	5.211
Derivati creditizi	-	-	-	-
Passività	(258.251)	(18.204)	-	(276.455)
Debiti verso banche	(22.599)	-	-	(22.599)
Debiti verso clientela	(235.652)	(383)	-	(236.036)
Derivati finanziari	-	(17.821)	-	(17.821)
TOTALE	1.366.120	181.187	60.658	1.607.965

In linea con quanto previsto dalle regole IASB/IFRS, sono stati classificati nel livello 3 le quote di fondi immobiliari presenti nel portafoglio AFS di Banca Mediolanum, le partecipazioni di minoranza in società non quotate e i titoli di debito valorizzati sulla base di un modello interno laddove i parametri di rischio non siano direttamente riscontrabili sul mercato.

● **Contratti assicurativi - Informativa ai sensi dell'IFRS7**

Sono monitorati, da parte degli uffici tecnici incaricati, i seguenti rischi:

- Il Longevity Risk è tenuto sotto controllo tramite l'evoluzione dei tassi di sopravvivenza, in base alle statistiche e degli studi di mercato.
- Mortality Risk: In fase di strutturazione di prodotto vengono analizzati in base alle tavole di mortalità sia primo di primo ordine, che di secondo ordine, forniti dalle tavole dei riassicuratori.

Per quel che riguarda i rischi di uscita volontaria anticipata dal contratto (lapse risk) e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti (expense risk) essi sono valutati prudenzialmente nel pricing dei nuovi prodotti, considerando nella costruzione delle tariffe e nei profit testing ipotesi desunte dall'esperienza propria della Compagnia o del mercato locale. Per mitigare i rischi associati alle uscite premature in generale vengono applicate penalità di riscatto, determinate in modo da compensare, almeno parzialmente, gli utili futuri non percepiti.

Linee guida per la *Product Classification*

L'assunzione principale che è stata adottata per definire il carattere assicurativo di un prodotto, in particolare per i prodotti ad alto contenuto finanziario (index e unit linked), si è basata sulla presenza della copertura per il caso di morte; in funzione della sua rilevanza nell'ambito del prodotto, questo è stato definito assicurativo o finanziario. L'ipotesi più importante ai fini di questa classificazione è costituita dalla cosiddetta "soglia di significatività", cioè dall'ammontare della variazione tra prestazione per il caso di morte e riserva matematica del contratto (intesa quale controvalore del sottostante finanziario, per i prodotti di ramo terzo).

Per i prodotti assicurativi tradizionali è stato preso in considerazione anche un altro aspetto fondamentale al fine della classificazione assicurativa, quale l'erogazione di una rendita vitalizia e la presenza di alcuni aspetti configurabili quali "Discretionary Participation Feature".

Ipotesi adottate nelle valutazioni

Le ipotesi adottate nella valutazione e nel calcolo delle riserve tecniche (per i contratti di ramo I), in termini di tavola di mortalità e tasso tecnico, sono state prudentemente poste pari a quelle adottate in fase di costruzione dei premi (d.l. 174, art. 25 punto 11).

Tabella delle Basi Tecniche di mortalità

Tipologia tariffaria	Basi Tecniche adottate per il Calcolo dei Premi	Basi Tecniche adottate per il Calcolo delle Riserve
Capitale Differito	S.I.M. 1971: 3% 4%	S.I.M. 1971: 3% 4%
Vita Intera	S.I.M. 1981: 3% 4%	S.I.M. 1981: 3% 4%
Mista	S.I.M. 1961 / 1981: 2% 3% 4%	S.I.M. 1961 / 1981: 2% 3% 4%
Rendita	S.I.M. 1931 / 1951 / 1971 S.I.M. p.s. 1971: 2% 3% 4% RG48: 0%	S.I.M. 1931 / 1951 / 1971 S.I.M. p.s. 1971 RG48: 2% 3% 4% IPS55: 0% 2% 3% 4%
Temporanea	S.I.M. 1961 / 1981 / 1992: 4%	S.I.M. 1961 / 1981 / 1992: 4%
Collettive	S.I.M. 1971 S.I.M. 1971 p.s. RG48: 3% 4%	S.I.M. 1971 S.I.M. 1971 p.s. RG48: 3% 4%
Index Linked		SIM02
Unit Linked		SIM92

Clausole rilevanti

Alcuni prodotti di ramo I, in particolare solo quelli di rendita vitalizia differita, prevedono la garanzia di erogazione di una rendita di importo minimo garantito, calcolate in base a determinate ipotesi di sopravvivenza effettuate dalla Società in sede di stipulazione dei contratti; per tali contratti la Società effettua un costante monitoraggio dell'andamento del trend della sopravvivenza e costituisce un'apposita riserva destinata a far fronte al rischio che le riserve tecniche possano risultare insufficienti in fase di erogazione delle rendite.

Rischio Assicurativo

In considerazione della particolare natura dei prodotti afferenti al ramo III, nei quali il rischio di investimento è a carico dell'Assicurato, il rischio assicurativo è costituito unicamente dal rischio legato al decesso dell'Assicurato. Per quanto concerne i prodotti di copertura di tale rischio è prevista una specifica politica di riassicurazione (trattati in eccedente a premi di rischio) volta a limitare l'esposizione totale della Società ad un livello prefissato per singola testa assicurata. Per i prodotti di ramo III non è prevista un'analoga politica di riassicurazione essendo la copertura del rischio di decesso di entità tale per cui la Società ritiene di poter far ricorso al patrimonio proprio.

Liability Adequacy Testing (LAT)

La società ha provveduto ad effettuare il test di verifica dell'adeguatezza delle riserve tecniche legate alle gestioni separate Medinvest e Freedom utilizzando una stima corrente dei flussi di cassa derivanti dai contratti assicurativi, al netto dei costi di acquisizione differiti e delle attività immateriali. Tale stima è stata effettuata aggregando gruppi omogenei di contratti in base al tasso tecnico garantito e scontando i flussi finanziari previsti al tasso risk free di mercato. La valutazione finale ha evidenziato la completa sufficienza nel valore contabile delle riserve.

Per quanto concerne i prodotti di ramo III, non si è reso necessario effettuare un test quantitativo esplicito in quanto nella fattispecie le passività coincidono con le attività sottostanti e le altre riserve tecniche sono ampiamente coperte dall'introito annuo delle commissioni di gestione e dei caricamenti (per quanto concerne la copertura del

caso di decesso dell'Assicurato) o sono calcolate tenendo già conto di un'ipotesi prudente sull'ammontare degli effettivi costi di gestione (riserva per spese future).

Le Compagnie assicurative del Gruppo sono impegnate nel progetto di implementazione nell'ambito del nuovo modello di solvibilità, che va sotto il nome di Solvency II.

Nel corso dell'anno 2009 le Compagnie assicurative del gruppo hanno condotto uno studio dettagliato di "gap analysis" sui requisiti organizzativi e funzionali collegati all'implementazione del progetto Solvency II. Sia Mediolanum Vita, sia Mediolanum International Life, in prospettiva della partecipazione al QIS 5 che verrà effettuato nel corso dell'anno 2010, hanno intrapreso una serie di attività volte alla formazione e all'approfondimento sui temi legati alla misurazione dei futuri requisiti di solvibilità.

● Rischi Operativi

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative (rischi di "non conformità").

Il Gruppo Mediolanum definisce i rischi operativi come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale-amministrativo."

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività delle Società del Gruppo rispetto ai processi aziendali, oltre che dall'analisi delle attività proprie della Capogruppo.

I processi aziendali, nell'approccio utilizzato per l'analisi dei rischi, sono suddivisi in processi "core" e processi "infrastrutturali". I primi comprendono le attività tipicamente produttive e legate alla catena del valore, mentre tra i processi "infrastrutturali" sono ricomprese le attività volte al supporto dei processi produttivi ed alla gestione degli adempimenti amministrativi della Società.

A partire dal 2006 l'analisi di Risk Self Assessment condotta negli anni passati è stata integrata con una nuova metodologia di valutazione dell'esposizione ai rischi dei processi, che prevede, tra l'altro, l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi di ciascuna unità organizzativa del Gruppo: il cosiddetto rating interno. Tale metodologia, a regime dal 2007, è stata applicata annualmente sulle unità organizzative più rilevanti delle società italiane ed estere del conglomerato.

Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello si basa su quattro classi di rating, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione di rischio tollerato e coerente alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio rilevante:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;

- **D, rischio insostenibile:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Le attività di Controllo Rischi Operativi di Gruppo si focalizzano sia sulla verifica dell'adeguamento delle attività di monitoraggio e gestione in corso di sviluppo presso le società del Gruppo, nel rispetto delle scadenze normativo-regolamentari, che su attività di verifica dei rischi operativi specifici della Capogruppo. Tali attività prevedono lo svolgimento articolato di processi di controllo e gestione che sono rappresentabili graficamente come segue:



Ciascuna delle principali componenti del suddetto framework rappresenta un macro-processo ed è scomponibile in uno o più processi, a loro volta costituiti da una serie di fasi ed attività elementari, i cui dettagli operativi sono descritti in documenti operativi e procedurali separati, ai quali si rimanda per completezza.



Nel corso del 2009 sono state esaminate oltre 230 unità organizzative della Società appartenenti al Gruppo Mediolanum, identificando oltre circa 3.000 punti di controllo della rischiosità operativa che per circa l'80% dei casi si rivelano adeguati o necessitano di interventi di adeguamento prevalentemente in termini di migliore formalizzazione. Sui controlli ritenuti non soddisfacenti o da migliorare sono state attivate quasi 200 azioni di mitigazione.

Tali attività sono state svolte dalle strutture responsabili del controllo dei rischi operativi di ciascuna società coinvolta nel perimetro di consolidamento, anche attraverso il supporto di referenti locali presso le società controllate con il quale la struttura della capogruppo si coordina anche svolgendo attività di indirizzo e controllo. Gli strumen-

ti in uso dalla struttura sono costituiti da un database integrato, utilizzato a livello di gruppo sia per le attività di controllo rischi operativi che per le attività di controllo di conformità normativa.

Le attività svolte sono sottoposte ad auditing periodico svolto da parte di una struttura organizzativa indipendente. Dalle analisi condotte a livello di Gruppo Mediolanum, si evince una sostanziale capienza del patrimonio di vigilanza consolidato a fronte dei rischi operativi, calcolati non solo attraverso un approccio standardizzato, ma anche attraverso un'analisi statistica interna sui processi e sulla probabilità di accadimento degli eventi.

Nell'ambito del processo di risk self assessment viene effettuata un'analisi dei controlli in uso dalle strutture delle società del Gruppo Mediolanum, valutandone la completezza e l'efficacia, anche rispetto agli strumenti in uso.

Complessivamente non sono emersi elementi di particolare rilievo.

● **Rischio di non conformità**

Il rischio di incorrere in sanzioni legali o amministrative, in perdite finanziarie o in danni reputazionali, derivanti dal mancato rispetto di leggi e regolamenti, di codici di autoregolamentazione, di procedure interne e di codici di condotta, viene definito come "rischio di non conformità".

All'interno del Conglomerato, Banca Mediolanum, in particolare attraverso l'attività del Compliance Officer del Gruppo Bancario, rappresenta il centro di competenza di riferimento per le politiche di gestione del rischio di non conformità relative all'intero Gruppo.

● **Rischio strategico**

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Tutte le Società del Gruppo sono potenzialmente esposte a tale rischio, con una rilevanza variabile in funzione dei volumi di business gestiti e dell'operatività di ciascuna.

Il rischio strategico infatti può discendere da:

- scelte di business, derivanti dall'ingresso in nuovi mercati (locali o internazionali) o in nuove linee di prodotto o, ancora, in una modifica del modello distributivo e dei canali;
- da eventi esterni, di mutato contesto competitivo o di scenari di mercato non pianificati, ma sopravvenuti per effetto di eventi macro-economici, nonché per effetto del mutamento del contesto normativo di riferimento.

I processi di identificazione del rischio strategico sono i processi tradizionali di pianificazione e controllo di gestione, affiancati a processi di analisi di mercato e di evoluzione del contesto competitivo indotte da eventi macro-economici o evoluzione del contesto normativo. Tali analisi sono effettuate ciclicamente in sede di budget e pianificazione, ma anche a fronte del verificarsi di eventi esterni ritenuti significativi per il business.

L'identificazione dei rischi strategici derivanti da inadeguata attuazione di decisioni aziendali o le perdite economiche derivanti da scelte di "opportunità commerciale" sono ambito di monitoraggio ex-post anche nell'ambito dei tradizionali processi di raccolta di perdite operative (Loss Data Collection), svolte a cura del settore Controllo Rischi Operativi.

● Rischio reputazionale

I rischi reputazionali sono considerati come rischi di "secondo livello" ovvero spesso generati da un'altra tipologia di rischio non adeguatamente gestita, ad esempio un rischio operativo, un rischio strategico che potrebbero produrre come ulteriore effetto un rischio di tipo reputazionale.

I rischi reputazionali potrebbero, inoltre, essere generati da eventi esterni, da notizie esterne sulla Società sui comportamenti dei collaboratori o da una non adeguata gestione delle comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno.

Alla luce di tali considerazioni è opportuno sottolineare come il Gruppo Mediolanum adotti processi interni volti alla gestione con accuratezza delle relazioni con tutti i portatori di interessi (i cosiddetti "stakeholder"), monitorandone costantemente la bontà della relazione attraverso indici di soddisfazione degli stessi. I risultati di tale processo sono comunicati anche all'interno del Bilancio Sociale di Gruppo, rivisto con frequenza annuale e base per la definizione di azioni e progetti di miglioramento, nell'ottica di una gestione orientata a garantire crescita sostenibile nel medio termine.

Nell'ambito delle attività di marketing viene inoltre analizzata la percezione del marchio e dell'immagine di Mediolanum sul mercato. Tale monitoraggio è ugualmente fonte di analisi di eventuali elementi come input per la gestione del rischio reputazionale.

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

1. Operazioni realizzate durante l'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2009.

2. Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate del Gruppo Mediolanum S.p.A. sono rappresentate:

- dalla controllante Mediolanum S.p.A.;
- dalle società controllate, direttamente o indirettamente dalla stessa;
- dalle società collegate (Gruppo Banca Esperia S.p.A., Gruppo Mediobanca);
- dalle società controllanti e relative controllate.

La nozione include altresì:

- i componenti dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo;
- i dirigenti con responsabilità strategiche di Mediolanum S.p.A.

Nell'ambito della propria ordinaria operatività il gruppo intrattiene numerosi rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società definite in precedenza come "correlate". Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono stati stipulati appositi contratti per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite le reti di vendita delle società del gruppo. Nell'ambito dell'attività bancaria, sono stati posti in essere rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare. Nell'ambito dell'attività di gestione, sono state poste in essere varie deleghe di gestione patrimoniale regolamentate da appositi contratti. L'attività operativa del gruppo si avvale inoltre di rapporti di organizzazione eventi e comunicazione televisiva, di outsourcing informatico e amministrativo, di locazione, di distacco di personale ed altre attività minori con società del Gruppo Mediolanum.

● Operazioni con parti correlate al 31.12.2009

1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Euro/migliaia	Società collegate	Altre parti correlate
Finanziamenti e crediti	103.541	7.955
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	606.484	-
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.103	-
Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	1.368	-
Altre passività finanziarie	174.848	14.647

Euro/migliaia	Società collegate	Altre parti correlate
Proventi netti da strumenti finanziari al <i>fair value</i> a CE	58.086	-
Interessi attivi e proventi assimilati	159	555
Interessi passivi e oneri assimilati	117	7.186
Commissioni passive nette	-	1.522
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.795	-
Altri proventi diversi	1.795	916
Oneri per prestazioni di servizi e diversi	-	2.806

2. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Direttori, Vice Direttori Generali	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	4.973	907
Benefici non monetari	141	17
Indennità per cessazione rapporto	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	878	148

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 12 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 7.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate ad un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." nei 30 giorni antecedenti la data di delibera di attuazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate a condizione che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum alla Data di Esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni. In tal caso il prezzo di esercizio sarà pari al valore unitario di patrimonio netto della società MEDIOLANUM S.p.A. in base all'ultimo bilancio approvato prima della data di assegnazione delle opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 26 aprile 2005 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 9.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato – come definito dalla normativa fiscale – delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento di capitale sociale da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai dipendenti è subordinato al verificarsi delle Condizioni di Esercizio che verranno fissate di anno in anno dalla società di appartenenza.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni per gli Amministratori, e 3 anni per i Collaboratori, ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore di patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre. L'esercizio delle Opzioni assegnate ad Amministratori e Collaboratori è subordinato al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni di esercizio:

(i) che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (come definita al successivo art. 8.3) sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione e la Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (il "Periodo Rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società; ovvero (iii) che il valore intrinseco (l'"Embedded Value") del Gruppo Mediolanum, calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società, sia almeno pari all'Embedded Value del Gruppo Mediolanum calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Assegnazione delle Opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi rispettivamente due e tre anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 23 aprile 2009 ha modificato le condizioni di esercizio dei piani di stock options in essere prevedendo l'estensione della facoltà di avveramento delle condizioni a tutto il periodo intercorrente fra la data di inizio esercizio e il termine di 60 mesi. Inoltre sono state revocate le deleghe conferite al Consiglio per aumento a pagamento del capitale sociale a favore dei soci, ai dipendenti ed agli amministratori della società e delle controllate a seguito di delibere assembleari del 26.04.2005 e del 19.04.2007 e parzialmente eseguite e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

In relazione ai piani di stock options Dirigenti il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. del 13 maggio 2009 ha approvato la modifica al regolamento prevedendo la riduzione del vesting period da 36 a 24 mesi ed estendendo il periodo di esercizio da 12 a 60 mesi.

Inoltre nella predetta seduta è stato deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per euro 60.613,50 a favore dei Collaboratori della Società e delle controllate, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei 60 mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni dal 13.05.2009 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Inoltre, in data 13 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato, gli aumenti di capitale sociale ex art. 2443 C.C. al servizio del piano di stock option dedicato ai soli collaboratori prevedendo l'as-

segnazione di n. 606.135 diritti a favore di collaboratori della società e delle sue controllate, esercitabili dal 1° giorno di borsa aperta del mese di maggio 2012 e non oltre il 5° di borsa aperta del mese di maggio 2017 ad un prezzo di 1,022 euro.

In ottemperanza al disposto dell'art. 79 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si allega lo schema 3), relativo alle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella società e nelle controllate, redatto secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3C di cui al citato regolamento.

2. Determinazione del *fair value* delle opzioni

Opzioni a favore dei dipendenti

Esse prevedendo la possibilità di esercizio solo nei mesi successivi al periodo di vesting sono state considerate come opzioni di stile americano e valutate con il modello di Cox-Rubinstein & Ross (CRR).

Il modello prevede una prima fase in cui viene costruito un albero binomiale per l'evoluzione del prezzo dell'azione necessario a determinare il pay-off dell'opzione a scadenza; noto tale pay-off si procede a ritroso valutando ad ogni nodo dell'albero la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione.

Nel caso in esame, l'opzione è di stile americano solo per il periodo compreso tra l'ultima data di possibile esercizio e la data di attivazione; si è proceduto quindi con una metodologia a ritroso che considera l'esercizio anticipato solo in tale intervallo temporale, mentre nel periodo di vesting il valore dell'opzione è stato opportunamente pesato e scontato al tasso privo di rischio.

Opzioni a favore degli amministratori e collaboratori

L'esercizio delle opzioni è consentito dopo il decorso del periodo di vesting e subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio.

La metodologia di calcolo adottata si basa sulla costruzione di un albero per l'evoluzione del prezzo dell'azione dalla data di assegnazione alla data di scadenza dell'opzione. Si è proceduto quindi con il calcolare il valore del derivato a scadenza tenendo in considerazione il fatto che le condizioni di esercizio fossero state raggiunte o meno. Noto il valore del derivato a scadenza i valori dell'opzione ai nodi intermedi dell'albero sono stati calcolati valutando la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione e verificando le condizioni di esercizio. Al fine di tenere in considerazione il periodo di vesting, nell'intervallo temporale compreso tra la data di assegnazione e quella di attivazione il valore dell'opzione è stato calcolato come se questa fosse di stile europeo.

3. Variazioni dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state emesse n. 1.304.470 nuove azioni ordinarie Mediolanum con godimento regolare, per effetto dell'esercizio, da parte di Amministratori e Collaboratori delle società del Gruppo.

Ciò ha comportato un aumento del capitale ordinario di Mediolanum di 130.447,00 euro nonché un incremento della riserva sovrapprezzo di 1.517.603,70 euro.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio.

Euro/migliaia Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
A. Esistenze iniziali	7.347.936	3,08062	Set-13	5.702.064	3,45099	Gen-2013
B. Aumenti	606.135	-		2.398.612	-	
B.1. Nuove emissioni	606.135	1,02200	Mag-17	2.398.612	1,83715	Dic-14
B.2 Altre variazioni	-	-	x	-	-	x
C. Diminuzioni	(2.028.786)	-		(752.740)	-	
C.1. Annullate	(87.000)	5,61968	x	(126.500)	5,53945	x
C.2. Esercitate (*)	(1.304.470)	1,26339	x	(620.180)	1,19987	x
C.3 Scadute	(637.316)	5,20045	x	(6.060)	0,53900	x
C.4 Altre variazioni	-	-	x	-	-	x
D. Rimanenze finali	5.925.285	3,00482	Gen-15	7.347.936	3,08062	Set-13
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	2.031.227	5,74488	x	1.947.963	5,48206	x

(*) Il prezzo unitario medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a euro 3,88.

4. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di vesting, ammonta a 3.550 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della società.

Basiglio, 24 marzo 2010

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)



**Allegati
alla nota
integrativa
consolidata**

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Nella presente sezione vengono riportati in allegato gli schemi di dettaglio previsti dalle "Istruzioni per la compilazione dei prospetti di bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali" emanate dall'ISVAP, con Provvedimento 22 dicembre 2005 n. 2404, e secondo il Regolamento 13 luglio 2007 n. 7, successivamente modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010

Con riferimento allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico per settore di attività elaborati sulla base degli schemi definiti dall'ISVAP ai sensi dei provvedimenti sopra richiamati, la rappresentazione delle consistenze di settore è stata effettuata attribuendo al Settore Gestione Vita unicamente le compagnie assicurative Vita del Gruppo e al Settore Finanziario la controllante Mediolanum S.p.A., il Gruppo Bancario Mediolanum e le altre società del Gruppo. Nella colonna Elisioni Intersettoriali sono state riportate invece le elisioni delle operazioni infragruppo. Tale rappresentazione dei saldi per settore di attività risulta modificata rispetto alle modalità di esposizione adottate nei bilanci degli esercizi precedenti al fine di fornire un'informativa più in linea con il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum, così come riportato nella precedente Parte E - Informativa di settore.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

Stato patrimoniale per settore di attività

Euro/migliaia	GESTIONE VITA	
	2009	2008
1. Attività immateriali	98.361	98.422
2. Attività materiali	18.181	18.264
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	100.277	100.328
4. Investimenti	19.329.090	12.445.082
4.1 Investimenti immobiliari	90.518	4.777
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	-	-
4.3 Investimenti posseduti fino alla scadenza	252.062	244.912
4.4 Finanziamenti e crediti	44.425	35.696
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.893.188	499.700
4.6 Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	17.048.897	11.659.997
5. Crediti diversi	8.614	10.948
6. Altri elementi dell'attivo	369.915	265.541
6.1 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.2 Altre attività	369.915	265.541
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	975.376	253.529
Totale attività	20.899.814	13.192.114
1. Patrimonio netto	-	-
2. Accantonamenti	1.205	3.639
3. Riserve tecniche	20.002.983	12.380.981
4. Passività finanziarie	307.271	357.590
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	91.293	257.754
4.2 Altre passività finanziarie	215.978	99.836
5. Debiti	142.822	141.754
6. Altri elementi del passivo	82.061	20.552
Totale patrimonio netto e passività	-	-

— SETTORE FINANZIARIO —		— ELISIONI INTERSETTORIALI —		— TOTALE —	
2009	2008	2009	2008	2009	2008
73.552	79.307	-	-	171.913	177.729
65.782	67.601	-	-	83.963	85.865
-	-	-	-	100.277	100.328
8.660.429	9.243.834	(282.792)	(108.358)	27.706.727	21.580.558
-	-	-	-	90.518	4.777
432.684	396.140	-	-	432.684	396.140
1.329.347	1.107.048	-	-	1.581.409	1.351.960
4.990.528	5.412.951	(187.124)	(30.565)	4.847.829	5.418.082
1.063.018	1.024.902	-	-	2.956.206	1.524.602
844.852	1.302.793	(95.668)	(77.793)	17.798.081	12.884.997
1.120	3.212	(121)	-	9.613	14.160
285.325	405.115	(49.942)	(164.205)	605.298	506.451
-	-	-	-	-	-
285.325	405.115	(49.942)	(164.205)	605.298	506.451
202.506	337.653	(964.118)	(405.317)	213.764	185.865
9.288.714	10.136.722	(1.296.973)	(677.880)	28.891.555	22.650.956
-	-	-	-	992.418	813.517
108.664	92.194	-	-	109.869	95.833
-	-	-	-	20.002.983	12.380.981
8.292.407	9.115.972	(1.290.644)	(506.666)	7.309.034	8.966.896
276.476	762.534	(21)	-	367.748	1.020.288
8.015.931	8.353.438	(1.290.623)	(506.666)	6.941.286	7.946.608
190.472	239.916	(77.524)	(134.996)	255.770	246.674
191.409	162.720	(51.989)	(36.217)	221.481	147.055
-	-	-	-	28.891.555	22.650.956

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009

Conto economico per settore di attività

Euro/migliaia	GESTIONE VITA	
	2009	2008
1.1 Premi netti	9.641.820	2.738.802
1.1.1 Premi lordi di competenza	9.646.951	2.743.320
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(5.131)	(4.518)
1.2 Commissioni attive	248.928	192.731
1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.328.100	(3.579.976)
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	83.978	43.237
1.6 Altri ricavi	15.008	14.053
1 Totale ricavi e proventi	12.317.834	(591.153)
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(11.888.635)	788.514
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(11.895.242)	781.722
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	6.607	6.792
2.2 Commissioni passive	(860)	(1.865)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>j.v.</i>	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(6.257)	(7.767)
2.5 Spese di gestione	(214.823)	(211.812)
2.6 Altri costi	(31.477)	(36.467)
2 Totale costi e oneri	(12.142.052)	530.603
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	175.782	(60.550)

— SETTORE FINANZIARIO —		—ELISIONI INTERSETTORIALI—		—TOTALE—	
2009	2008	2009	2008	2009	2008
-	-	(336)	-	9.641.484	2.738.802
-	-	(336)	-	9.646.615	2.743.320
-	-	-	-	(5.131)	(4.518)
716.737	623.876	(334.508)	(319.645)	631.157	496.962
36.569	68.602	(7.273)	(9.839)	2.357.396	(3.521.213)
6.026	1.997	-	-	6.026	1.997
255.561	325.284	(10.452)	(21.664)	329.087	346.857
46.764	43.302	(35.847)	(34.085)	25.925	23.270
1.061.657	1.063.061	(388.416)	(385.233)	12.991.075	86.675
-	-	1.403	1.068	(11.887.232)	789.582
-	-	1.403	1.068	(11.893.839)	782.790
-	-	-	-	6.607	6.792
(447.620)	(374.635)	209.431	183.757	(239.049)	(192.743)
-	-	-	-	-	-
(142.604)	(233.986)	9.923	24.843	(138.938)	(216.910)
(322.059)	(317.321)	135.787	147.528	(401.095)	(381.605)
(67.164)	(53.963)	31.872	28.037	(66.769)	(62.393)
(979.447)	(979.905)	388.416	385.233	(12.733.083)	(64.069)
82.210	83.156	-	-	257.992	22.606

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)
Mediolanum Vita S.p.A.	086	G
Partner Time S.p.A. (in liquidazione)	086	G
Banca Mediolanum S.p.A.	086	G
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	086	G
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	086	G
Mediolanum International Funds Ltd	040	G
Mediolanum Asset Management Ltd	040	G
P.I. Distribuzione S.p.A.	086	G
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	067	G
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	067	G
Fibanc S.A.	067	G
Ges Fibanc S.G.I.I.C. S.A.	067	G
Mediolanum International Life Ltd	040	G
Bankhaus August Lenz & Co. AG	094	G
Gamax Management AG	092	G
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	086	G
Mediolanum Corporate University S.p.A.	086	G

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione Proporzionale = P; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(2) 1 = ass italiane; 2 = ass UE; 3 = ass stato terzo; 4 = holding assicurative; 5 = riass UE; 6 = riass stato terzo; 7 = banche; 8 = SGR; 9 = holding diverse; 10 = immobiliari; 11 = altro

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Valore in euro Denominazione	Stato	Attività (1)
Banca Esperia S.p.A.	086	7
Mediobanca S.p.A.	086	7

(1) 1 = ass italiane; 2 = ass UE; 3 = ass stato terzo; 4 = holding assicurative; 5 = riass UE; 6 = riass stato terzo; 7 = banche; 8 = SGR; 9 = holding diverse; 10 = immobiliari; 11 = altro

(2) a = controllate (IAS27); b = collegate (IAS28); c = *joint venture* (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
1	100,00	100,00	100,00	100,00
11	100,00	100,00	100,00	100,00
7	100,00	100,00	100,00	100,00
11	100,00	100,00	100,00	100,00
8	49,00	100,00	100,00	100,00
8	44,00	100,00	100,00	100,00
11	49,00	100,00	100,00	100,00
11	100,00	100,00	100,00	100,00
7	0,00	100,00	100,00	100,00
8	0,00	100,00	100,00	100,00
11	0,00	100,00	100,00	100,00
8	0,00	100,00	100,00	100,00
2	100,00	100,00	100,00	100,00
7	0,00	100,00	100,00	100,00
8	0,00	100,00	100,00	100,00
11	0,00	100,00	100,00	100,00
11	0,00	100,00	100,00	100,00

Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
B	50,00	50,00	50,00	56.141.000
B	2,63	3,38	3,45	376.543.000

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Euro/migliaia	Al costo	Al valore rideterminato o al <i>fair value</i>	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	90.518	-	90.518
Altri immobili	62.259	-	62.259
Altre attività materiali	21.704	-	21.704
Altre attività immateriali	14.649	-	14.649

Dettaglio delle attività finanziarie

Euro/migliaia	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti	
	2009	2008	2009	2008
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	-	-	-	-
Titoli di capitale al <i>fair value</i>	-	-	-	-
<i>di cui titoli quotati</i>	-	-	-	-
Titoli di debito	1.581.409	1.351.960	-	-
<i>di cui titoli quotati</i>	496.121	1.351.258	-	-
Quote di OICR	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	3.215.513	3.368.643
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	1.587.902	2.013.754
Depositi presso cedenti	-	-	-	-
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	44.414	35.685
Derivati non di copertura	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-
Totale	1.581.409	1.351.960	4.847.829	5.418.082

Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevate a conto economico		Totale valore di bilancio	
2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
-	-	-	-	-	-	-	-
37.345	32.430	10	17	-	-	37.355	32.447
8.555	5.303	10	7	-	-	8.565	5.310
2.734.058	1.297.153	3.851.288	1.705.087	5.784.411	4.901.973	13.951.166	9.256.173
2.618.072	1.293.007	3.609.261	1.701.451	-	4.901.973	6.723.454	9.247.689
184.803	195.019	25.462	16.167	8.126.604	6.248.339	8.336.869	6.459.525
-	-	-	-	-	-	3.215.513	3.368.643
-	-	-	-	-	-	1.587.902	2.013.754
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	44.414	35.685
-	-	9.127	13.414	-	-	9.127	13.414
-	-	-	-	1.179	-	1.179	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2.956.206	1.524.602	3.885.887	1.734.685	13.912.194	11.150.312	27.183.525	21.179.641

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Euro/migliaia	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riserve danni	-	-	-	-	-	-
Riserva premi	-	-	-	-	-	-
Riserva sinistri	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserve vita	100.277	100.328	-	-	100.277	100.328
Riserva per somme da pagare	599	516	-	-	599	516
Riserve matematiche	99.678	99.812	-	-	99.678	99.812
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	100.277	100.328	-	-	100.277	100.328

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Euro/migliaia	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Attività in bilancio	13.897.750	11.139.218	13.265	11.094	13.911.015	11.150.312
Attività infragruppo*	95.667	77.793	-	-	95.667	77.793
Totale Attività	13.993.417	11.217.011	13.265	11.094	14.006.682	11.228.105
Passività finanziarie in bilancio	77.949	224.964	13.265	11.094	91.214	236.058
Riserve tecniche in bilancio	13.914.643	10.991.259	-	-	13.914.643	10.991.259
Passività infragruppo*	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	13.992.592	11.216.223	13.265	11.094	14.005.857	11.227.317

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche

Euro/migliaia	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riserve danni	-	-	-	-	-	-
Riserva premi	-	-	-	-	-	-
Riserva sinistri	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	-	-	-	-	-	-
Riserve vita	20.002.983	12.380.981	-	-	20.002.983	12.380.981
Riserva per somme da pagare	155.955	83.387	-	-	155.955	83.387
Riserve matematiche	5.836.372	1.281.334	-	-	5.836.372	1.281.334
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	13.914.643	10.991.259	-	-	13.914.643	10.991.259
Altre riserve	96.013	25.001	-	-	96.013	25.001
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Riserve Tecniche	20.002.983	12.380.981	-	-	20.002.983	12.380.981

Dettaglio delle passività finanziarie

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Euro/migliaia	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	
	2009	2008	2009	2008
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	-	-	70.519	253.817
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	57.254	242.723
Dalla gestione dei fondi pensione	-	-	13.265	11.094
Da altri contratti	-	-	-	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	2.276	-	-
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-
Debiti interbancari	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-
Derivati non di copertura	22.689	15.296	-	-
Derivati di copertura	-	-	15.906	18.428
Passività finanziarie diverse	258.634	730.471	-	-
Totale	281.323	748.043	86.425	272.245

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

2009

Euro/migliaia	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni			
PREMI NETTI	-	-	-
a Premi contabilizzati	-	-	-
b Variazione della riserva premi	-	-	-
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-	-	-
a Importi pagati	-	-	-
b Variazione della riserva sinistri	-	-	-
c Variazione dei recuperi	-	-	-
d Variazione delle altre riserve tecniche	-	-	-
Gestione Vita			
PREMI NETTI	9.646.615	5.131	9.641.484
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	11.893.839	6.607	11.887.232
a Somme pagate	4.333.217	6.652	4.326.565
b Variazione della riserva per somme da pagare	56.682	83	56.599
c Variazione delle riserve matematiche	4.549.460	(128)	4.549.588
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.920.599	-	2.920.599
e Variazione delle altre riserve tecniche	33.881	-	33.881

Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
2009	2008	2009	2008
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	70.519	253.817
-	-	57.254	242.723
-	-	13.265	11.094
-	-	-	-
99.682	99.812	99.682	99.812
-	-	-	-
179.450	13.537	179.450	15.813
5.005.392	5.529.156	5.005.392	5.529.156
1.644.362	2.291.703	1.644.362	2.291.703
12.400	12.400	12.400	12.400
-	-	22.689	15.296
-	-	15.906	18.428
-	-	258.634	730.471
6.941.286	7.946.608	7.309.034	8.966.896

2008		
Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
2.743.320	4.518	2.738.802
(782.790)	6.792	(789.582)
1.517.559	7.325	1.510.234
(36.176)	(700)	(35.476)
23.796	167	23.629
(2.281.902)	-	(2.281.902)
(6.067)	-	(6.067)

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Euro/migliaia	Interessi	Altri proventi	Altri oneri
Risultato degli investimenti	498.444	8.034	339
a Derivante da investimenti immobiliari	-	4.561	339
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	66.138	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	107.063	-	-
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	65.502	2.887	-
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	64.436	-	-
g Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	195.305	586	-
Risultato di crediti diversi	416	-	-
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.368	-	-
Risultato delle passività finanziarie	(49.926)	-	-
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	(20.184)	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevate a conto economico	(5.037)	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	(24.705)	-	-
Risultato dei debiti	(63.481)	-	10
Totale	431.821	8.034	349

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Euro/migliaia	Gestione Danni		Gestione Vita	
	2009	2008	2009	2008
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	-	-	149.467	141.881
a Provvigioni di acquisizione	-	-	103.251	92.837
b Altre spese di acquisizione	-	-	15.293	13.659
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	-	-
d Provvigioni di incasso	-	-	30.923	35.385
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-	-	-	-
Spese di gestione degli investimenti	-	-	4.091	2.927
Altre spese di amministrazione	-	-	61.265	67.004
Totale	-	-	214.823	211.812

		— Utili da valutazione —			— Perdite di valutazione —					
Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 2009	Totale proventi e oneri 2008	
652.001	545.606	612.534	2.284.774	5.506	211.275	36.913	2.042.092	2.654.626	(3.188.258)	
240	-	4.462	-	-	-	624	(624)	3.838	186	
6.026	-	6.026	-	-	-	-	-	6.026	1.997	
324	-	66.462	-	-	-	-	-	66.462	29.218	
273	-	107.336	-	5.506	-	15.717	(10.211)	97.125	105.458	
29.804	8.681	89.512	-	-	-	20.572	(20.572)	68.940	60.790	
84.290	47.296	101.430	84.453	-	9.301	-	75.152	176.582	(21.428)	
531.044	489.629	237.306	2.200.321	-	201.974	-	1.998.347	2.235.653	(3.364.479)	
-	-	416	-	5	-	4.809	(4.804)	(4.388)	39.268	
-	-	46.368	-	-	-	-	-	46.368	91.468	
8.319	8.281	(49.888)	836	-	30.492	-	(29.656)	(79.544)	(227.903)	
8.319	8.281	(20.146)	836	-	7.371	-	(6.535)	(26.681)	(46.048)	
-	-	(5.037)	-	-	23.121	-	(23.121)	(28.158)	(89.258)	
-	-	(24.705)	-	-	-	-	-	(24.705)	(92.597)	
-	-	(63.491)	-	-	-	-	-	(63.491)	(103.379)	
660.320	553.887	545.939	2.285.610	5.511	241.767	41.722	2.007.632	2.553.571	(3.388.804)	

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Euro/migliaia	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	2009	2008	2009	2008
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	20.140	(68.626)	18.795	1.625
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	26.563	(3.606)	-	-
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	-	-	-
Altri elementi	-	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	46.703	(72.232)	18.795	1.625

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Euro/migliaia			Valore contabile al 31.12.2009 delle attività riclassificate		Fair value al 31.12.2009 delle attività riclassificate		
Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno 2009 alla data della riclassificazione	Attività riclassificate nell'anno n	Attività riclassificate fino all'anno n	Attività riclassificate nell'anno n	Attività riclassificate fino all'anno n
da	verso						
HFT	AFS	Titoli di debito	-	-	166.787	-	166.787
HFT	Finanziamenti e crediti	Titoli di debito	-	-	105.877	-	107.120
Totale			-	-	272.664	-	273.907

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	38.935	(67.001)	(18.057)	9.201	8.931	(30.004)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	26.563	(3.606)	-	-	23.051	(3.512)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	65.498	(70.607)	(18.057)	9.201	31.982	(33.516)

Attività riclassificate nell'anno 2009		Attività riclassificate fino all'anno 2009		Attività riclassificate nell'anno 2009		Attività riclassificate fino all'anno 2009	
Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
-	-	9.535	6.790	-	-	22.279	-
-	-	3.295	-	-	-	4.537	-
-	-	12.830	6.790	-	-	26.816	-

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Euro/migliaia

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Totale

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

Totale

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Attività finanziarie designate a *fair value* rilevate a conto economico

Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Passività finanziarie designate a *fair value* rilevate a conto economico

(*) I dati comparativi riportano valori esposti nel bilancio dell'esercizio precedente attribuendo "livello 1" al precedente dettaglio "quotato" e "livello 2" al precedente dettaglio "non quotato". Non vengono pertanto riportati eventuali valori del 2008 riconducibili al "livello 3" secondo i criteri di allocazione definiti al 31.12.2009.

Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
2009	2008 (*)	2009	2008 (*)	2009	2008 (*)	2009	2008
2.626.627	1.313.979	254.027	210.623	75.552	-	2.956.206	1.524.602
3.615.792	1.722.914	246.280	11.771	23.815	-	3.885.887	1.734.685
7.534.366	11.150.312	5.746.536	-	631.292	-	13.912.194	11.150.312
13.776.785	14.187.205	6.246.843	222.394	730.659	-	20.754.287	14.409.599
258.251	736.304	14.587	11.739	8.485	-	281.323	748.043
33.609	206.882	51.042	65.363	1.774	-	86.425	272.245
291.860	943.186	65.629	77.102	10.259	-	367.748	1.020.288



**Relazione
della società
di revisione
al bilancio
consolidato**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediolanum") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

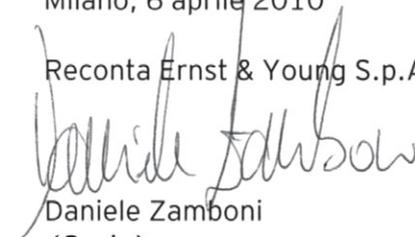
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 6 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediolanum per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance/Documenti societari del sito internet di Mediolanum S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni
(Socio)



The image shows the cover of a report. It features a large white circle on a blue background. Inside the white circle, there is a smaller dark blue circle containing the text 'Bilancio di esercizio 2009' in yellow. The text is arranged in three lines: 'Bilancio', 'di esercizio', and '2009'.

**Bilancio
di esercizio
2009**

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di 113,3 milioni di euro, rispetto ad un utile netto dell'esercizio precedente di 179,3 milioni di euro.

Il minor risultato economico dell'esercizio è principalmente da porre in relazione ai minori dividendi di competenza da società controllate (-37,4 milioni di euro) e dalle partecipazioni iscritte fra le attività finanziarie disponibili per la vendita (-14,1 milioni di euro). Inoltre l'esercizio precedente beneficiava delle plusvalenze realizzate dalla cessione di quote di partecipazioni a società del gruppo per 25,2 milioni di euro. Di contro l'esercizio in esame registra minori oneri finanziari netti per 11,3 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata rafforzata la patrimonializzazione della controllata Banca Mediolanum attraverso operazioni di aumento di capitale sociale per complessivi 20 milioni di euro, e della controllata Mediolanum Asset Management Ltd attraverso un versamento in conto capitale di 1,47 milioni di euro.

Inoltre nell'esercizio è stato effettuato un versamento alla controllata Mediolanum Comunicazione S.p.A. di 1 milione di euro a titolo di copertura perdite esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione nella predetta società iscrivendo una perdita di valore per 4,6 milioni di euro, azzerando così l'avviamento implicito incluso nel valore di carico della partecipazione medesima, ciò in relazione alla trasformazione in atto nel modello di business della società che la vedrà dedicata unicamente nelle attività di comunicazione delle società del Gruppo Mediolanum.

Nel mese di maggio Mediolanum S.p.A. insieme a Mediobanca hanno incrementato pariteticamente la propria quota di partecipazione in Banca Esperia dal 48,5% al 50% acquisendo ciascuna un pacchetto di n. 375.000 azioni per un controvalore di 3,5 milioni di euro.

Le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono costituite da Banca Esperia e Mediobanca, quest'ultima classificata in questa categoria a far data dal 31 dicembre 2008. Per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 18 settembre scorso, la Società ha ricevuto in data 1° ottobre 2009 l'assegnazione gratuita di n. 1.078.319 azioni e n. 21.566.393 warrant Mediobanca.

Tale operazione non ha determinato un variazione del valore di carico della partecipazione mentre si è ridotto il valore unitario da 11,47 a 10,925 euro per azione.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in Mediobanca S.p.A. è stata sottoposta ad impairment test, effettuato con l'ausilio di un perito indipendente, il quale non ha evidenziato perdite di valore della partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre scorso ha deliberato l'erogazione di un prestito subordinato a durata indeterminata a favore della controllata Mediolanum Vita S.p.A. per un importo massimo fino a 120 milioni di euro. Il tasso di interesse applicato a tasso variabile sarà rivedibile trimestralmente e sarà pari al maggiore tra il tasso minimo annuo del 4,50% e il tasso Euribor a 3 mesi (maggiorato di uno scarto fisso di 250 punti percentuali per anno). Tale finanziamento ha la finalità di costituire i mezzi patrimoniali necessari per rispondere ai requisiti regolamentari in materia di margine di solvibilità, ciò in relazione alla crescita della raccolta registrata da inizio anno con la commercializzazione della polizza "Mediolanum Plus". In data 17 dicembre 2009 con lettera raccomandata prot.n. 19 09-007249, l'ISVAP ha concesso alla Compagnia l'autorizzazione all'inclusione nel computo degli elementi costitutivi del margine di solvibilità di tale prestito subordinato. In data 28 dicembre 2009 è stata erogata una prima tranche da 90 milioni di euro.

Sotto il profilo finanziario nel mese di luglio le linee di credito in scadenza, pari a 125 milioni di euro, sono state rinnovate per la durata di 18 mesi meno 1 giorno mentre nel mese di dicembre è stata attivata una linea di denaro caldo per 35 milioni di euro che a fine esercizio risultava utilizzata per 20 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso banche ammontano a 445,1 milioni di euro, con un incremento di 19,6 milioni di euro rispetto a fine 2008 (31.12.2008: 425,5 milioni di euro).

Gli oneri finanziari a carico dell'esercizio beneficiano del calo dei tassi di interesse nel 2009 passando da 18,6 milioni di euro del 31.12.2008 a 6,3 milioni di euro alla fine dell'esercizio in esame. Gli interessi attivi dell'esercizio si attestano a 2,1 milioni di euro (31.12.2008: 3 milioni di euro).

I dividendi da società controllate si attestano a 130,2 milioni di euro rispetto a 167,6 milioni di euro del 2008, principalmente per effetto dei minori dividendi rivenienti dalle società del comparto assicurativo in relazione agli oneri straordinari sostenuti da quest'ultime per le iniziative commerciali a sostegno della clientela titolare di "polizze Index Linked con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers". Si ricorda che tali iniziative sono state rese possibili grazie all'intervento dei due soci maggiori di Mediolanum S.p.A.: il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. che, al fine di salvaguardare inoltre gli interessi degli azionisti di minoranza, hanno effettuato interventi finanziari tali da fornire a Mediolanum S.p.A. una dotazione patrimoniale ulteriore per complessivi 120 milioni di euro, di cui 107,6 milioni di euro risultano iscritti in un'apposita riserva di capitale del patrimonio netto.

I dividendi da società controllate includono acconti di dividendi a valore sull'esercizio in esame per 89,7 milioni di euro (31.12.2008: 46,2 milioni di euro).

I dividendi rivenienti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita da altre partecipazioni passano da 14,5 milioni di euro del 2008 a 0,4 milioni di euro al termine dell'esercizio 2009. Il dato dell'anno precedente beneficia di dividendi straordinari liquidati da Mediobanca per complessivi 14 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 i costi del personale e le altre spese amministrative ammontano complessivamente a 13,1 milioni di euro rispetto a 13,7 milioni di euro al termine dell'anno precedente.

Gli altri proventi ed oneri netti dell'esercizio registrano un saldo positivo di +2,3 milioni di euro rispetto a +2,5 milioni di euro dell'anno precedente. Il saldo netto è principalmente riferibile all'adeguamento della valorizzazione degli impegni connessi al piano di stock options di Banca Esperia S.p.A. a fonte dei quali negli anni precedenti erano stati stanziati i relativi oneri. Per effetto della riduzione del valore degli impegni, è stato rilevato un provento di 1,9 milioni di euro (31.12.2008: +1,7 milioni di euro).

Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

● **Informazioni di cui al Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3.03.2010**

Le informazioni di cui nuovo documento congiunto da parte degli organi di controllo Banca d'Italia, Consob e Isvap, dello scorso 3 marzo, sono illustrate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio consolidato.

● **Principali rischi ed incertezze**

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui è esposto il Gruppo Mediolanum sono illustrate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio consolidato.

● **Altre informazioni**

Le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF sono riportate nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari che verrà messa a disposizione nei termini di cui all'art. 89-bis del RE anche sul sito internet della società (www.mediolanum.it).

● **Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Dopo la data del 31 dicembre 2009 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

● **Evoluzione prevedibile della gestione**

Sulla base dei risultati realizzati nell'esercizio appena concluso da parte delle società controllate e delle proposte di distribuzione dividendi presentate dai consigli di amministrazione delle società medesime, si ritiene che il risultato di esercizio 2010 sarà certamente positivo.

● Informazioni sui Piani di Azionariato

Nel corso del 2009 sono state emesse n. 1.304.470 nuove azioni ordinarie Mediolanum con godimento regolare, per effetto dell'esercizio, da parte di Amministratori e Collaboratori delle società del Gruppo Mediolanum. Ciò ha comportato un aumento del capitale ordinario di Mediolanum di 130.447,00 euro nonché un incremento della riserva sovrapprezzo di 1.517.603,70 euro.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 23 aprile scorso ha modificato le condizioni di esercizio dei piani di stock options in essere prevedendo l'estensione della facoltà di avveramento delle condizioni a tutto il periodo intercorrente fra la data di inizio esercizio e il termine di 60 mesi. Inoltre sono state revocate le deleghe conferite al Consiglio per aumento a pagamento del capitale sociale a favore dei soci, ai dipendenti ed agli amministratori della società e delle controllate a seguito di delibere assembleari del 26.04.2005 e del 19.04.2007 e parzialmente eseguite e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

In relazione ai piani di stock options Dirigenti il consiglio di amministrazione del 13 maggio 2009 ha approvato la modifica al regolamento prevedendo la riduzione del vesting period da 36 a 24 mesi ed estendendo il periodo di esercizio da 12 a 60 mesi. Inoltre nella predetta seduta è stato deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per euro 60.613,50 a favore dei Collaboratori della Società e delle controllate, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei 60 mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni dal 13.05.2009 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alla Parte I della nota integrativa.

In ottemperanza al disposto dell'art. 79 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si allega lo schema 3), relativo alle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella società e nelle controllate, redatto secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3C di cui al citato regolamento.

Signori Azionisti,

Vi assicuriamo che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è redatto nel rispetto della legislazione vigente; nell'invitarVi quindi ad approvarlo unitamente alla presente relazione, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di 113.350.017,22 euro come segue:

- distribuzione agli azionisti di un dividendo per il 2009 di 0,150 euro per ciascuna azione da nominali 0,10 euro, di cui 0,085 euro già distribuiti nel novembre 2009 a titolo di acconto. Il dividendo a saldo di 0,065 euro per azione sarà messo in pagamento a partire dal 27 maggio 2010 e con stacco cedola il 24 maggio 2010, ad esclusione delle azioni proprie detenute alla sera del 21 maggio 2010;
- il restante a Riserva Straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge.

Basiglio, 24 marzo 2010

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)

The cover features a large, light blue circular graphic on the left side, partially overlapping a white background. On the right, a dark blue circle contains the title text in yellow. The overall design is clean and modern.

**Prospetti
contabili
2009**

Stato patrimoniale

Attività

Euro	31.12.2009	31.12.2008
Attività non correnti		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	5.719	9.162
Immobilizzazioni materiali	116.257	147.130
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	922.800.280	901.602.919
Finanziamenti a imprese controllate	90.033.288	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.479.672	21.029.856
Totale attività non correnti	1.036.435.216	922.789.067
Attività correnti		
Crediti		
Crediti verso imprese controllate	809.446	755.916
Crediti verso altre parti correlate	25.948	3.940
Altri crediti	3.375.487	2.024.741
Cassa e disponibilità liquide		
Depositi bancari	10.325.837	107.617.848
Denaro e valori in cassa	14.672	10.018
Attività fiscali		
Correnti	71.260.045	29.855.031
Differite attive	4.248.703	4.661.239
Altre attività	78.268	83.115
Totale attività correnti	90.138.406	145.011.848
TOTALE ATTIVITÀ	1.126.573.622	1.067.800.915

Passività

Euro	31.12.2009	31.12.2008
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale	73.140.058	73.009.611
Azioni proprie	(2.045.116)	(2.045.116)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.477.108	51.959.505
Riserve per versamento Soci a copertura oneri straordinari "Default Lehman Brothers"	107.599.550	107.599.550
Riserve di utili	254.128.539	183.792.880
Riserve di valutazione di attività finanziarie disponibili per vendita	72.263	(1.622.674)
Utile dell'esercizio	113.350.017	179.333.313
Totale - Patrimonio netto	599.722.419	592.027.069
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	939.776	1.292.074
Altri fondi	525.000	-
Totale passività non correnti	1.464.776	1.292.074
Passività correnti		
Debiti		
Debiti verso banche	445.090.599	425.450.142
Debiti verso Soci	12.400.450	12.400.450
Debiti verso imprese controllate	402.607	469.627
Debiti verso altre parti correlate	445.535	303.844
Altri debiti	2.026.844	1.928.453
Passività fiscali		
Correnti	63.323.594	32.690.135
Differite passive	754.879	-
Altre passività	941.919	1.239.121
Totale passività correnti	525.386.427	474.481.772
TOTALE PASSIVITÀ	526.851.203	475.773.846
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.126.573.622	1.067.800.915

Conto economico

Euro	31.12.2009	31.12.2008
Dividendi e proventi assimilati		
da partecipazioni in imprese controllate	130.199.438	167.570.444
da attività finanziarie disponibili per la vendita	383.314	14.460.787
Interessi attivi e proventi assimilati	2.050.086	2.990.342
Interessi passivi ed oneri assimilati	(6.342.805)	(18.602.788)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
Crediti e altre operazioni finanziarie	-	(7.980)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	126.290.033	166.410.805
Costi del personale	(6.813.178)	(7.603.237)
Altre spese amministrative	(6.241.544)	(6.061.315)
Ammortamenti		
su attività immateriali	(3.443)	(23.241)
su attività materiali	(35.913)	(85.251)
Accantonamento rischi ed oneri		
Altri fondi	(525.000)	-
Altri proventi (oneri)	2.287.383	2.470.826
COSTI OPERATIVI	(11.331.695)	(11.302.218)
Utili (Perdite) delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(4.772.867)	22.955.173
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	110.185.471	178.063.760
Imposte	3.164.546	1.269.553
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	113.350.017	179.333.313
UTILE DELL'ESERCIZIO	113.350.017	179.333.313
UTILE PER AZIONE	0,155	0,246

Prospetto della Redditività Complessiva

Euro	31.12.2009	31.12.2008
UTILE (PERDITA)	113.350.017	179.333.313
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.694.937	(59.453.908)
QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A P.N.	-	-
TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.694.937	(59.453.908)
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	115.044.954	119.879.405

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale	72.947.593	-	-
Sovrapprezzo emissioni	51.277.388	-	-
Riserve:			
a) di utili	161.436.788	83.718.631	-
b) altre	-	-	-
Riserve da valutazione:			
a) disponibili per la vendita	57.831.234	-	-
Azioni proprie	(2.045.116)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	167.564.088	(83.718.631)	(83.845.457)
Patrimonio netto	509.011.975	-	(83.845.457)

Euro	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale	73.009.611	-	-
Sovrapprezzo emissioni	51.959.505	-	-
Riserve:			
a) di utili	291.392.430	131.902.121	-
b) altre	-	-	-
Riserve da valutazione:			
a) disponibili per la vendita	(1.622.674)	-	-
Azioni proprie	(2.045.116)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	179.333.313	(131.902.121)	(47.431.192)
Patrimonio netto	592.027.069	-	(47.431.192)

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Redditività complessiva 31.12.2008	Patrimonio netto 31.12.2008	
-	62.018	-	-	-	-	-	73.009.611	
-	682.117	-	-	-	-	-	51.959.505	
107.599.550	-	-	(62.025.444)	-	662.905	-	291.392.430	
-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale							(59.453.908)	(1.622.674)
Totale							-	(2.045.116)
-	-	-	-	-	-	179.333.313	179.333.313	
107.599.550	744.135	-	(62.025.444)	-	662.905	119.879.409	592.027.069	

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Redditività complessiva 31.12.2009	Patrimonio netto 31.12.2009	
-	130.447	-	-	-	-	-	73.140.058	
-	1.517.603	-	-	-	-	-	53.477.108	
-	-	-	(62.114.777)	-	548.315	-	361.728.089	
-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale							1.694.937	72.263
Totale							-	(2.045.116)
-	-	-	-	-	-	113.350.017	113.350.017	
-	1.648.050	-	(62.114.777)	-	548.315	115.044.954	599.722.419	

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	110.185	178.064
Variazione di elementi non monetari		
Accantonamento T.f.r.	269	440
Ammortamenti	39	108
Oneri per Stock Options	548	663
Altre variazioni	(16.697)	476
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa		
Variazione di altri crediti e debiti	(8.869)	4.460
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	85.475	184.211
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(4.500)	(103.932)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(691)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(5)	(4)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(90.000)	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(94.505)	(104.627)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale	1.648	744
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi	(109.546)	(145.870)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	19.641	156.159
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(88.257)	11.033
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	107.628	17.011
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(97.287)	90.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	10.341	107.628

The image shows the cover of a document. It features a large, light blue circular graphic on the left side, which is partially cut off by the edge of the page. In the center-right area, there is a dark blue circle containing the text 'Nota integrativa 2009' in a bold, yellow font. The background is white.

**Nota
integrativa
2009**

Nota integrativa al 31 dicembre 2009

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Criteri generali di redazione;

Parte B - Principi contabili;

Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte D - Informazioni sul conto economico;

Parte E - Informativa di settore;

Parte F - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura;

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;

Parte H - Operazioni con parti correlate;

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE A - CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2009 del Gruppo Mediolanum è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo gli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, in osservanza del Regolamento Comunitario del 19 luglio 2002 n. 1606.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

A tal proposito si rileva che le più rilevanti novità con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2009 sono costituite:

- dalle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto contabile rappresentato dal Prospetto della Redditività complessiva, che presenta oltre all'utile di esercizio tutte le componenti reddituali non rilevate nel conto economico ma nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili. Tali componenti sono rappresentate da variazioni di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- dalle modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che hanno ampliato l'informativa richiesta sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari e sul rischio di liquidità. Il recepimento di tali modifiche ha introdotto la c.d. "gerarchia" del *fair value* (livelli 1, 2 e 3). Ciò ha comportato la modifica delle tabelle di Nota integrativa, con l'indicazione dei tre livelli di *fair value*, in sostituzione della precedente suddivisione fra quotato/non quotato.

Peraltro, tali tematiche erano già state in buona parte già oggetto di informativa a partire dal bilancio 2008.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (Prospetti contabili) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Il bilancio è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella "Parte B - Principi Contabili", della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non sono state effettuate deroghe a quanto disposto dagli stessi.

PARTE B - PRINCIPI CONTABILI

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate e in società collegate che vengono iscritte in bilancio al costo.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni continuano ad essere iscritte al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

● **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

● Crediti

Nella voce crediti rientrano i crediti di natura commerciale.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di fatturazione del servizio o di maturazione dei compensi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo originario di iscrizione del credito stesso.

● Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valo-

re, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

● Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

● Passività finanziarie

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista con banche e con società del Gruppo.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

● Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

● Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

● Fondi pensione dipendenti

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell'esercizio.

● Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è a fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

● Altre informazioni

○ Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- Attività e passività iscritte al *fair value*;
- Analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- Imposte differite;
- Costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base dell'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva parte Parte E dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

○ Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al *fair value* a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di mercato al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

○ Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il costo dell'operazione, unitamente al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione sul periodo, che parte dalla data di assegnazione delle opzioni stesse alla data di maturazione del diritto di esercitare le opzioni (Vesting period).

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi

e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

○ Immobilizzazioni immateriali

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
B.1 Generate internamente	-	-	-	-
B.2 Altre	6	-	9	-
Totale	6	-	9	-

Immobilizzazioni immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia				Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	9
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	3
- Svalutazioni	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	6

○ Immobilizzazioni materiali

Euro/migliaia Voci/Valutazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. di proprietà	116	-	147	-
- mobili	109	-	131	-
- impianti elettronici	-	-	1	-
- altri	7	-	15	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	116	-	147	-

Immobilizzazioni materiali: variazioni annue

Euro/migliaia	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	131	1	15	147
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	5	-	-	5
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
Imputate a:				
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	27	1	7	36
C.3 Rettifiche di valore da Deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
Imputate a:				
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	109	-	7	116

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Imprese controllate:		
Banca Mediolanum S.p.A.	450.239	430.239
Mediolanum Vita S.p.A.	116.681	116.681
Mediolanum International Life Ltd	70.131	70.131
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	2.507	2.507
Mediolanum International Funds Ltd	1.194	1.194
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	2.154	5.786
PI Distribuzione S.p.A.	376	516
Mediolanum Asset Management Ltd	1.911	441
Partner Time S.p.A. (in liquidazione)	898	898
Mediolanum International S.A.	-	2
Gamax Management AG	2	-
Totale imprese controllate	646.093	628.395
Imprese collegate e joint venture:		
Mediobanca S.p.A.	247.396	247.396
Banca Esperia S.p.A.	29.311	25.812
Totale imprese collegate e joint venture	276.707	273.208
TOTALE	922.800	901.603

Nel corso dell'esercizio in esame sono intervenute le seguenti variazioni nelle partecipazioni in Imprese controllate:

- nel mese di aprile è stato dato corso all'aumento di capitale sociale delle controllate Banca Mediolanum S.p.A. per 20.000 migliaia di euro e Mediolanum Asset Management Ltd per 1.470 migliaia di euro;
- nel mese di maggio la società ha acquistato ulteriori 375.000 azioni Banca Esperia S.p.A. portando la partecipazione di possesso al 50%;
- nel mese di dicembre è stata liquidata la Mediolanum International S.A. nella quale la società deteneva la percentuale del 0,003%, a fronte di questa liquidazione, alla società è stata assegnata una azione della società Gamax Management AG pari allo 0,004%.

Nell'esercizio è stato effettuato un versamento alla controllata Mediolanum Comunicazione S.p.A. di 1 milione di euro a titolo di copertura perdite esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione nella predetta società iscrivendo una perdita di valore per 4.632 migliaia di euro, azzeando così l'avviamento implicito incluso nel valore di carico della partecipazione medesima, ciò in relazione alla trasformazione in atto nel modello di business della società che la vedrà dedicata unicamente nelle attività di comunicazione delle società del Gruppo Mediolanum.

Inoltre si è provveduto a svalutare la partecipazione in PI Distribuzione S.p.A. per 141 migliaia di euro adeguandola al relativo valore di patrimonio netto a fine esercizio.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte a valori in linea ovvero inferiori alle consistenze di patrimonio netto delle medesime società alla data del 31 dicembre 2009.

Con riferimento alla partecipazione in Mediobanca è stato effettuato il test di impairment a fine esercizio con l'ausilio di un perito indipendente al fine di verificare la tenuta del valore di carico al 31 dicembre 2009. Le valutazioni effettuate hanno mostrato una sostanziale tenuta del valore di carico rispetto i valori rivenienti dall'applicazione del *Dividend Discount Model* (versione Excess Capital) pari ad un valore unitario compreso fra 14,3 e 16,0 euro per azione. Pertanto sulla base delle predette valutazioni non si ravvisano le condizioni per rilevare perdite durevoli di valore dell'investimento in esame.

Infine con riferimento alla partecipazione in Banca Esperia la perizia emessa da un esperto indipendente lo scorso mese di maggio riportava un valore unitario di 6,57 euro per azione. Rispetto al valore di carico iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009, pari a 2,345 euro per azione, anche in tal caso non si ravvisano le condizioni per rilevare perdite durevoli di valore dell'investimento in esame.

La voce "*Finanziamenti verso imprese controllate*" è relativa al Finanziamento subordinato a scadenza indeterminata per un importo massimo di euro 120.000.000,00 (euro centoventimilioni) concesso alla controllata Mediolanum Vita S.p.A. Il primo utilizzo è di 90 milioni di euro ad un tasso del 4,50%. La voce raccoglie, inoltre, il relativo stanziamento degli interessi maturati a fine esercizio.

○ Attività finanziarie disponibili per la vendita

Euro/migliaia	31.12.2009		31.12.2008	
	Valore di bilancio	di cui: Riserva P.N.	Valore di bilancio	di cui: Riserva P.N.
Fair value – Livello 1	7.562	72	5.112	(1.623)
Assicurazioni Generali S.p.A.	5.226	(1.508)	5.112	(1.623)
Mediobanca warrant	2.336	1.580	-	-
Fair value – Livello 2	-	-	-	-
Fair value – Livello 3	15.918	-	15.918	-
Sia SSB S.p.A.	6.204	-	6.204	-
Istituto Europeo di Oncologia	4.703	-	4.703	-
Cedacri S.p.A.	4.940	-	4.940	-
Nomisma S.p.A.	71	-	71	-
TOTALE	23.480	72	21.030	(1.623)

I titoli iscritti nel Livello 3 sono relativi ad investimenti partecipativi in società non quotate che sulla base degli ultimi bilanci pubblicati non mostrano situazioni di impairment.

Per le seguenti quote di possesso:

Euro Denominazione	Capitale sociale	% quota di possesto	Sede
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.556.864.483	0,018	Piazza Duca degli Abruzzi 2 Trieste (TS)
Sia SSB S.p.A.	22.091.287	1,282	Via Farabelli 14 Milano (MI)
Istituto Europeo di Oncologia	79.071.770	4,700	Via Ripamonti 435 Milano (MI)
Cedacri S.p.A.	12.609.000	5,504	Via del Conventino 1 Collecchio (PR)
Nomisma S.p.A.	5.345.327	1,320	Strada Maggiore 44 Bologna (BO)

Nel mese di settembre 2009 il Consiglio di amministrazione di Mediobanca ha deliberato l'assegnazione agli azionisti di 1 azione gratuita ogni 20 azioni possedute e di 1 warrant ogni azione posseduta prima dell'assegnazione gratuita, tali strumenti sono stati messi a disposizione degli azionisti dal 1° ottobre 2009.

ATTIVITÀ CORRENTI

● CREDITI

Le voci *Crediti verso imprese controllate* e *Crediti verso altre parti correlate*, rispettivamente pari a 809 e 26 migliaia di euro, sono riferite a crediti per l'erogazione dei servizi di direzione affari societari e per il distacco di personale dipendente.

La voce *Altri crediti* pari a 3.375 migliaia di euro è principalmente costituita da crediti verso l'erario per imposte richieste a rimborso e da altri crediti diversi.

● CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari	10.326	107.618
Denaro e valori in cassa	15	10
Totale	10.341	107.628

I "depositi bancari" rappresentano il saldo dei conti correnti bancari comprensivi delle competenze maturate a fine esercizio. La liquidità depositata presso la controllata Banca Mediolanum S.p.A. ammonta a 10.038 migliaia di euro.

● ATTIVITÀ FISCALI

La voce *Attività fiscali correnti* è composta da:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso società per fiscalità consolidata		
Mediolanum Vita S.p.A.	16.626	-
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	4.943	1.839
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	136	122
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	76	-
Totale crediti verso società per fiscalità consolidata	21.781	1.961
Crediti verso erario		
Acconto imposte (Ires e Irap)	3.326	10.759
Imposte a credito dell'esercizio	32.910	-
Trasferimento crediti per ritenute consolidato fiscale	12.700	16.642
Ritenute su interessi bancari	543	493
Totale crediti verso erario	49.479	27.894
Totale attività fiscali correnti	71.260	29.855

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

● PATRIMONIO NETTO

○ Capitale

Il Capitale sociale è interamente versato ed ammonta a euro 73.140.057,90 ed è costituito da n. 731.400.579 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati aumenti di capitale sociale in esecuzione dei Piani di Stock Options per euro 130.447 pari a 1.304.470 di azioni.

○ Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da euro 51.959 migliaia di euro del 31 dicembre 2008 a 53.477 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame. Il relativo incremento è da porre in relazione alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse a favore dei partecipanti al Piano Azionario.

○ Riserva per versamenti soci a copertura oneri straordinari "Default Lehman Brothers"

Tale riserva riporta un saldo di 107.600 migliaia di euro, invariata rispetto all'anno precedente.

○ Riserve di utili

La voce *Riserve di utili* è composta da:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Riserva legale	17.363	17.363
Riserva straordinaria	416.552	346.675
Riserva di FTA	(112.407)	(112.407)
Acconto dividendi	(62.148)	(62.058)
Altre	(5.231)	(5.780)
TOTALE	254.129	183.793

La riserva legale non subisce variazioni in quanto ha raggiunto il limite previsto dalla legge.

○ Riserve da valutazione di Attività finanziarie disponibili per la vendita

La riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita è pari a 72 migliaia di euro ed è riferita agli effetti della valutazione al *fair value* della partecipazione nella società Assicurazioni Generali S.p.A. (-1.508 migliaia di euro) e ai warrant Mediobanca (+1.580 migliaia di euro).

PASSIVITÀ NON CORRENTI

● TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Euro/migliaia	
Valore al 31.12.2008	1.292
Quota maturata e stanziata a conto economico	281
Indennità liquidate nel corso dell'esercizio	(312)
Trasferimenti ad altre società Gruppo Mediolanum	(54)
Smobilizzi per investimento in Fondi Pensione	(226)
Smobilizzi tesoreria INPS	(41)
Valore al 31.12.2009	940

● ALTRI FONDI

Il fondo accoglie un accantonamento effettuato nell'esercizio per 525 migliaia di euro a fronte del rischio di sanzioni fiscali a fronte di un processo verbale di constatazione da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia avente ad oggetto il periodo di imposta 2006.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti

La voce *Debiti verso banche* accoglie l'esposizione verso il sistema bancario a fronte di linee di credito ricevute per 445.000 migliaia di euro ed il relativo stanziamento degli interessi maturati a fine esercizio.

La voce *Debiti verso soci* accoglie l'ammontare dei debiti nei confronti dei soci di maggioranza, Gruppi Doris e Fininvest, pari a 12.400 migliaia di euro, è relativo al saldo residuo del finanziamento infruttifero erogato da quest'ultimi nel 2008 di complessivi 120 milioni di euro, destinato a finanziare gli oneri sostenuti dal Gruppo Mediolanum per l'iniziativa commerciale a sostegno della clientela coinvolta nel crack Lehman Brothers, a fronte dei quali è stata iscritta una riserva nel patrimonio netto della società pari a 107.600 migliaia di euro.

Le voci *Debiti verso imprese controllate* e *Debiti verso altre parti correlate*, rispettivamente pari a 403 e 446 migliaia di euro, sono riferite a debiti per i servizi in outsourcing ed altre prestazioni di servizio diverse.

La voce *Altri debiti* pari a 2.027 migliaia di euro è costituita principalmente da debiti verso fornitori (562 migliaia di euro) oltre a debiti per ritenute fiscali (719 migliaia di euro) e contributi previdenziali (251 migliaia di euro) versati nei primi mesi del 2010.

PASSIVITÀ FISCALI

La voce *Passività fiscali correnti* è composta da:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso l'Erario		
IRES	-	1.836
IRAP	2.635	3.329
Totale debiti verso l'Erario	2.635	5.165
Debiti verso società per fiscalità consolidata		
Banca Mediolanum S.p.A.	37.071	11.000
Mediolanum Vita S.p.A.	20.917	14.277
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	2.208	2.033
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	269	170
Partner Time S.p.A. (in liquidazione)	115	19
PI Distribuzione S.p.A.	71	51
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	29	5
Mediolanum Corporate University S.p.A.	9	-
Totale debiti verso società per fiscalità consolidata	60.689	27.525
Totale passività fiscali correnti	63.324	32.690

I Debiti verso società per fiscalità consolidata riguardano principalmente le ritenute fiscali subite nonché i recuperi d'imposta di competenza delle società del gruppo aderenti al consolidato fiscale a livello nazionale.

● ALTRE PASSIVITÀ

La voce *Altre passività*, pari a 942 migliaia di euro (31.12.2008: 1.239 migliaia di euro) sono principalmente costituite dagli accantonamenti degli oneri del personale per bonus, ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive di competenza dell'esercizio in esame.

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

● DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

I dividendi *da partecipazioni in imprese controllate* ammontano a 130.199 migliaia di euro e sono così dettagliati:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Banca Mediolanum S.p.A.	25.000	40.000
Mediolanum Vita S.p.A.	-	48.978
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	2.079	3.858
Mediolanum International Funds Ltd	79.200	60.324
Mediolanum Asset Management Ltd	3.920	4.410
Mediolanum International Life Ltd	20.000	10.000
Totale	130.199	167.570

I dividendi *da attività finanziarie disponibili per la vendita* ammontano a 383 migliaia di euro (31.12.2008: 14.461 migliaia di euro) e sono costituiti dal dividendo di Cedacri S.p.A. SIA SSB e Assicurazioni Generali S.p.A.

● INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Comprendono:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Interessi sui conti correnti bancari	2.009	1.828
Interessi su crediti verso l'erario	8	1.162
Altri	33	-
Totale	2.050	2.990

Gli interessi sui conti correnti bancari risultano essere principalmente nei confronti della controllata Banca Mediolanum S.p.A.

● INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI

Gli interessi passivi ed oneri assimilati ammontano a 6.343 migliaia di euro (31.12.2008: 18.603 migliaia di euro) e riguardano principalmente gli interessi passivi maturati nell'esercizio sui finanziamenti in essere.

COSTI DEL PERSONALE

La voce è così composta:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Salari e stipendi	4.759	4.517
Oneri sociali	1.464	1.445
Trattamento di fine rapporto	281	631
Amministratori	1.520	1.484
Oneri accessori amministratori	599	675
Personale in comando	(1.840)	(1.174)
Fondo pensione	30	25
Totale	6.813	7.603

Organico medio

Nell'esercizio 2009 la forza lavoro è risultata essere così composta (valore medio esercizio):

Unità	31.12.2009
Dirigenti	7
Quadri	6
Restante personale	17
Totale	31

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Prestazioni professionali	1.525	1.300
Noleggio mezzi di trasporto	1.340	1.363
Utenze	262	389
Servizi centralizzati Banca Mediolanum	985	477
Altri Servizi diversi	518	857
Affitti passivi e oneri accessori	195	206
Emolumenti organi sociali	175	160
Liberalità	109	88
Altre spese diverse	1.133	1.221
Totale	6.242	6.061

Le prestazioni professionali comprendono le spese per assistenza legale, consulenze tecniche e amministrative, le spese per la revisione contabile del bilancio e le altre prestazioni professionali.

● ALTRI PROVENTI E ONERI

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Riaddebito costi per servizi centralizzati:		
- a società controllate	375	668
- a società Gruppo Fininvest e Gruppo Doris	75	10
Altri ricavi	1.986	1.793
Totale proventi	2.436	2.471
Altri oneri	149	-
Totale oneri	149	-
Totale altri proventi e (oneri)	2.287	2.471

● IMPOSTE

La voce è composta dall'IRES e dall'IRAP di competenza dell'esercizio iscritte in conformità delle disposizioni in vigore:

Euro/migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Imposte correnti IRES	(5.820)	(3)
Variazione imposte anticipate IRES	20	(4.600)
Totale Imposte sul reddito d'esercizio IRES	(5.800)	(4.603)
Imposte correnti IRAP	2.632	3.329
Variazione imposte anticipate IRAP	4	5
Totale Imposte sul reddito d'esercizio IRAP	2.636	3.334
Variazione imposte differite	-	-
Totale	3.164	1.269

Si è provveduto a predisporre la riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere teorico che riportiamo nella tabella che segue.

Euro/migliaia	Aliquota %	Valore	Imposte
Determinazione dell'imponibile IRES			
Risultato prima delle imposte	-	110.185	-
Onere fiscale teorico	27,50%	-	30.301
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	176	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(246)	-
Differenze permanenti	-	(120.673)	-
Imponibile fiscale complessivo	-	(10.558)	-
Imponibile fiscale 27,50%	-	(10.558)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-	(2.903)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	(2.917)
Imposte correnti a conto economico	-	-	(5.820)
Aliquota media sul risultato prima delle imposte	(5,28%)	-	-
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione	-	55.503	-
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-	(1.011)	-
Totale	-	54.492	-
Onere fiscale teorico	4,82%	-	2.627
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(76)	-
Differenze permanenti	-	248	-
Imponibile fiscale (aliquota 4,82%)	-	54.664	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-	2.635
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	(3)
Imposte correnti a conto economico	-	-	2.632
Aliquota media sul risultato prima delle imposte	4,83%	-	-

PARTE E - INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte non viene compilata in quanto ritenuta non significativa.

PARTE F - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In considerazione della scarsa significatività dei profili di rischio relativi alle posizioni finanziarie della società a fine esercizio non viene fornita alcuna informativa supplementare e si fa riferimento pertanto a quanto indicato nell'apposita sezione del bilancio consolidato.

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

● Operazioni realizzate durante l'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2009.

● Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	1.726	907
Altri oneri previdenziali ed assicurativi	-	17
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	392	148

Il consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono composti, rispettivamente, da n. 14 e n. 3 membri.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente ai rapporti con le società del Gruppo Mediolanum ed in particolare:

- Con la controllata Banca Mediolanum S.p.A. per quanto concerne i conti correnti aperti presso Banca Mediolanum e la fruizione dei servizi gestiti centralmente quali: la revisione interna, la gestione dei sistemi informativi, l'organizzazione, l'amministrazione del personale, i servizi generali, i servizi legali, i servizi fiscali, l'ufficio acquisiti, l'amministrazione fornitori e servizio di controllo rischi e compliance.

Inoltre si sono avuti rapporti di distacchi di personale all'interno del Gruppo Mediolanum.

Tutti i servizi sono regolati a condizioni di mercato eccetto il distacco di personale ed i servizi gestiti centralmente il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Per le società facenti parte del Consolidato Fiscale, rientrano i crediti e debiti scaturiti da tale adesione.

Saldi in essere al 31 dicembre 2009 per categoria di parti correlate

Euro/migliaia	Attività fiscali	Crediti	Disponibilità liquide	Altre attività finanziarie	Altri debiti	Passività fiscali
(a) Controllante	-	-	-	-	50	-
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società	-	-	-	-	-	-
(c) Controllate	21.781	809	10.038	90.033	403	60.689
(d) Collegate	-	-	-	-	-	-
(e) Joint venture	-	-	-	-	-	-
(f) Dirigenti con responsabilità	-	-	-	-	-	-
(g) Altre parti correlate	-	23	-	-	395	-

Di seguito, vengono evidenziati i saldi delle prestazioni di servizi ottenute ed effettuate da/a parti correlate, avvenute nell'esercizio in esame, di ammontare superiore a 10 migliaia di euro.

Euro/migliaia	
Mediolanum Vita S.p.A.	33
Riaddebito servizi direzione affari societari:	
Mediolanum Vita S.p.A.	45
Banca Mediolanum S.p.A.	150
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	90
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	30
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	30
Mediolanum Corporate University S.p.A.	30
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	45
Vacanze Italia S.p.A.	30
Altri ricavi:	
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	30
Servizi centralizzati Banca Mediolanum S.p.A.:	
Servizi sistemi informativi	426
Servizi amministrativi diversi	559
Locazione uffici:	
Banca Mediolanum S.p.A.	126
Noleggio aereomobili:	
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	966
Personale in comando:	
Addebiti da Banca Mediolanum S.p.A.	452
Addebiti a Banca Mediolanum S.p.A.	2.305
Addebiti a Mediolanum Vita S.p.A.	250
Addebiti a Mediolanum Comunicazione S.p.A.	52
Altri costi:	
Fininvest S.p.A.	50
Finedim Italia S.p.A.	21

Al fine di riportare anche l'informativa richiesta dall'art. 78 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si allegano gli schemi 1 e 2 redatti secondo i criteri stabiliti nell'Allegato E di cui al citato Regolamento.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nel corso del 2009 sono state emesse n. 1.304.470 nuove azioni ordinarie Mediolanum con godimento regolare, per effetto dell'esercizio, da parte di Amministratori e Collaboratori delle società del Gruppo Mediolanum. Ciò ha comportato un aumento del capitale ordinario di Mediolanum di 130.447,00 euro nonché un incremento della riserva sovrapprezzo di 1.517.603,70 euro.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 23 aprile scorso ha modificato le condizioni di esercizio dei piani di stock options in essere prevedendo l'estensione della facoltà di avveramento delle condizioni a tutto il periodo intercorrente fra la data di inizio esercizio e il termine di 60 mesi. Inoltre sono state revocate le deleghe conferite al Consiglio per aumento a pagamento del capitale sociale a favore dei soci, ai dipendenti ed agli amministratori della società e delle controllate a seguito di delibere assembleari del 26.04.2005 e del 19.04.2007 e parzialmente eseguite e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

In relazione ai piani di stock options Dirigenti il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2009 ha approvato la modifica al regolamento prevedendo la riduzione del vesting period da 36 a 24 mesi ed estendendo il periodo di esercizio da 12 a 60 mesi. Inoltre nella predetta seduta è stato deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per euro 60.613,50 a favore dei Collaboratori della Società e delle controllate, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei 60 mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni dal 13.05.2009 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Con riferimento ai criteri di determinazione del *fair value* delle options ed alle variazioni delle consistenze intervenute nell'esercizio si fa rinvio all'apposita sezione della nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente al *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di vesting, ammonta a 548 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della società (31.12.2008: 663 migliaia di euro).

ALLEGATI

I successivi allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa della quale costituiscono parte integrante.

Basiglio, 24 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)



**Allegati
alla nota
integrativa**

ALLEGATO 1

Prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale:	73.140.058	-	-	-	-
Riserve di capitale di cui:					
- riserva da soprapprezzo azioni	53.477.108	A B C	53.477.108	-	-
- versamento soci a copertura operazione Lehman B.	107.599.550	B	107.599.550	-	-
Riserve di utili di cui:					
- riserva legale	17.362.794	B	17.362.794	-	-
- altre riserve	234.720.629	A B C	234.720.629	-	-
Riserve da valutazione:					
- attività disponibili per la vendita	72.263	A B C	-	-	-
Totale	486.372.402		413.160.081	-	-
Di cui quota non distribuibile	-		124.962.344	-	-
Di cui quota residua distribuibile	-		288.197.737	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

ALLEGATO 2

Prospetto di dettaglio delle imposte differite

	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
Imposte anticipate di cui:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
Spese rappresentanza	64.268	32,32	140.549	32,32
Compenso Amministratori	171.680	27,50	150.446	27,50
TARSU	9.849	27,50	5.245	27,50
Adeguamento Tfr IAS	12.950	27,50	32.892	27,50
Totale	258.747	-	329.131	-
Imposte differite di cui:				
Ammortamenti anticipati	-	-	-	-
Ammortamenti eccedenti	-	-	-	-
Svalutazioni di crediti	-	-	-	-
Attività finanz. disp. per la vendita	2.335.640	32,32	-	-
Adeguamento Tfr IAS	-	-	-	-
Totale	2.335.640	-	-	-
Imposte differite (anticipate) nette	-	680.626	-	(97.280)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	(4.563.957)	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	(4.174.454)	-	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo di cui:	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-

Quanto riportato nel rigo *imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio* è la risultanza del beneficio fiscale riferito sia alla perdita fiscale di Mediolanum S.p.A. sia alle perdite trasferite dalle società controllate e partecipanti al consolidato fiscale.

ALLEGATO 3

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate

Euro/migliaia Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	
		Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota
Imprese controllate			
Banca Mediolanum S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	450.000	559.598	559.598
Mediolanum Vita S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	87.720	277.222	277.222
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	5.165	23.670	11.598
Mediolanum Comunicazione S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	775	1.531	1.531
Partner Time S.p.A. (in liquidazione) Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	520	353	353
PI Distribuzione S.p.A. Via F. Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	517	376	376
Gamax Management AG 69, route d'Esch 1470 Lussemburgo	7.161	24.285	1
Mediolanum International Life Ltd Iona Building, Block B, 4 th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda	1.395	87.999	87.999
Mediolanum Asset Management Ltd Iona Building, Block B, 4 th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda	150	10.416	5.104
Mediolanum International Funds Ltd Iona Building, Block B, 4 th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda	150	56.045	24.660

(1) Tale ammontare include anche una quota parte dell'utile conseguito dalle società indirettamente controllate dal Gruppo.

Risultato d'esercizio				
	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso %	Valore di carico
	19.021	19.021 ⁽¹⁾	100	450.239
	50.175	50.175	100	116.681
	7.586	3.717	49	2.507
	(221)	(221)	100	2.154
	(545)	(545)	100	898
	(140)	(140)	100	376
	7.591	-	0,004	2
	36.484	36.484	100	70.130
	8.758	4.291	49	1.911
	206.320	90.781	44	1.193

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate

Euro/migliaia Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	
		Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota
Imprese controllate indirettamente tramite Banca Mediolanum			
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. P.zzo Meucci Basiglio (MI)	1.000	1.263	1.263
Mediolanum Corporate University S.p.A. P.zzo Meucci Basiglio (MI)	20.000	19.506	19.506
Gamax Management AG 69, route d'Esch 1470 Lussemburgo	7.161	24.285	24.284
Bankhaus August Lenz & Co. AG Holbeinstrasse 11 81679 Monaco di Baviera	20.000	36.926	36.926
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. Avenida Diagonal 668/670 Barcellona	86.032	137.397	137.397

Risultato d'esercizio			
Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso %	Valore di carico
105	105	100	0
218	218	100	0
7.591	7.591	99,996	0
(7.885)	(7.885)	100	0
381	381	100	0

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate direttamente e indirettamente e collegate

Euro/migliaia Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	
		Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota
Imprese controllate indirettamente tramite Banca Mediolanum			
Fibanc Pensiones S.G.F.P., S.A. Avenida Diagonal 668/670 Barcellona	902	1.586	1.586
Fibanc S.A. Avenida Diagonal 668/670 Barcellona	301	410	410
Ges Fibanc S.G.I.I.C., S.A. Calle Enteza 325/335 Barcellona	2.506	3.898	3.898
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Via F Sforza P.zzo Meucci Basiglio (MI)	5.165	23.670	12.072
Mediolanum Asset Management Ltd Iona Building, Block B, 4 th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda	150	10.416	5.312
Mediolanum International Funds Ltd Iona Building, Block B, 4 th Floor, Shelbourne Road Dublin 4 Irlanda	150	56.045	31.385
Imprese collegate			
Mediobanca S.p.A. Piazzetta E. Cuccia, 1 Milano	410.028	4.641.230	122.389
Banca Esperia S.p.A. Via Del Lauro, 7 Milano	13.000	83.958	41.979

Risultato d'esercizio			
Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso %	Valore di carico
49	49	100	-
(5)	(5)	100	-
91	91	100	-
7.586	3.869	51	-
8.758	4.467	51	-
206.320	115.539	56	-
20.808	549	2,637	247.396
(1.611)	(806)	50	29.311

ALLEGATO 4 MEDIOLANUM S.P.A.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999

data di riferimento 31 dicembre 2009

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % Totale di possesso
Banca Esperia S.p.A.	Italia	50,000
Banca Mediolanum S.p.A.	Italia	100,000
Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	Spagna	100,000
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Germania	100,000
Fibanc Pensiones, S.A., S.G.F.P.	Spagna	99,999
Fibanc, S.A.	Spagna	99,998
Gamax Management AG	Lussemburgo	100,000
Ges. Fibanc, S.G.I.I.C., S.A.	Spagna	99,999
Mediolanum Asset Management Ltd	Irlanda	100,000
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Italia	100,000
Mediolanum Corporate University S.p.A.	Italia	100,000
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	Italia	100,000
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Italia	100,000
Mediolanum International Funds Ltd	Irlanda	100,000
Mediolanum International Life Ltd	Irlanda	100,000
Mediolanum Vita S.p.A.	Italia	100,000
Partner Time S.p.A. in liquidazione	Italia	100,000
PI Distribuzione S.p.A.	Italia	100,000

Modalità di detenzione Quota %	Socio	Quota %
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	50,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,000
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,000
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,000
indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,999
indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,998
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	99,996
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	0,004
indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	99,999
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	51,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	49,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,000
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,000
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	100,000
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	51,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	49,000
indiretta proprietà	Banca Mediolanum S.p.A.	51,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	44,000
indiretta proprietà	Banco de Finanzas e Inversiones, S.A.	5,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,000
diretta proprietà	Mediolanum S.p.A.	100,000

SCHEMA 1

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica
RUOZI ROBERTO	Presidente Consiglio Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
MESSINA ALFREDO	Vice Presidente Vicario Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
DORIS MASSIMO ANTONIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/13.05.2009
	Vice Presidente Mediolanum S.p.A.	13.05.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
DORIS ENNIO	Amministratore Delegato Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
BERLUSCONI LUIGI	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
CANNATELLI PASQUALE	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
CARFAGNA MAURIZIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
ERMOLLI BRUNO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Membro Comitato per la Remunerazione Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
LOMBARDI EDOARDO	Vice Presidente Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/13.05.2009
	Consigliere Mediolanum S.p.A.	13.05.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/13.05.2009
MOLTENI MARIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Membro Comitato Controllo Interno Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Membro Comitato per la Remunerazione Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
PELLEGRINO DANILO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
RENOLDI ANGELO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Presidente Organismo di Vigilanza e Controllo (D.Lgs. 231/2001) Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Membro Comitato Controllo Interno Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Membro Comitato per la Remunerazione Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
SCIUMÈ PAOLO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Membro Comitato Controllo Interno Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
ZUNINO ANTONIO	Consigliere Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
SIMONELLI EZIO	Presidente Collegio Sindacale Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
PEROTTA RICCARDO	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
VITTADINI FRANCESCO	Sindaco Effettivo Mediolanum S.p.A.	01.01.2009/31.12.2009
	Altre cariche ricoperte in società controllate	01.01.2009/31.12.2009
DIRIGENTI STRATEGICI (***)		01.01.2009/31.12.2009

(*) La data di scadenza è da riferirsi all'Assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio indicato.

(**) Importo trasferito alla società di appartenenza.

(***) I dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato.

(a) prestazione professionale fornita da società dalla stessa controllata

(b) trattasi di compensi a Studio Associato

Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
31.12.2010	100.000,00			
31.12.2010	200.000,00			
	18.000,00			
31.12.2010	8.333,33			
	200.000,00			
	220.000,00	726,28	73.890,00	338.768,72
31.12.2010	600.000,00			
	196.666,66			
31.12.2010	25.000,00			
31.12.2010	(**) 25.000,00			
31.12.2010	25.000,00			
	19.666,67			
31.12.2010	25.000,00			
	3.000,00			
31.12.2010	100.000,00			
	16.666,67			(a) 106.363,81
	643.000,00			
31.12.2010	25.000,00			
	12.000,00			
	3.000,00			
31.12.2010	(**) 25.000,00			
	(**) 15.000,00			
31.12.2010	25.000,00			
	25.000,00			
	12.000,00			
	3.000,00			
	83.333,33			
31.12.2010	25.000,00			
	12.000,00			
	20.666,67			(b) 398.283,36
31.12.2010	25.000,00			
	206.000,00			235
31.12.2010	60.000,00			
31.12.2010	40.000,00			
31.12.2010	40.000,00			
	30.000,00			
	467.108,20	4.999,58	71.152,20	

SCHEMA 2

Stock-options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)
Cognome e nome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
MESSINA ALFREDO	Vice Presidente Vicario	153.000	1,178	2.142
LOMBARDI EDOARDO	Vice Presidente (*)	519.500	1,178	2.143
DIRIGENTI STRATEGICI (**)		211.300	1,976	1.753

NB: Sia per le opzioni assegnate nel corso dell'esercizio, che per quelle detenute al termine dell'esercizio, la scadenza media decorre dal 31.12.2009.

(*) Dal 13 maggio 2009 cessata la carica di Vice Presidente.

(**) I dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato.

Note: A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione.

L'assegnazione gratuita di azioni andrà registrata come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a zero.

Tale schema deve essere compilato per tutti gli Amministratori e Direttori Generali assegnatari di piani di *stock-options* anche qualora gli stessi siano dipendenti della società.

SCHEMA 3

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategica

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2008)	
MESSINA ALFREDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd)	166.000
LOMBARDI EDOARDO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd)	728.000
DORIS ENNIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd)	23.119.070
		(pi)	149.009.557
		(u) (*)	46.260.000
		(c)	48.635.895
DORIS MASSIMO ANTONIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pi)	14.507.180
		(c)	7.000
CARFAGNA MAURIZIO	MEDIOLANUM S.p.A.	(pd)	97.500
		(c)	2.000
ERMOLLI BRUNO	MEDIOLANUM S.p.A.	(c)	14.500
DIRIGENTI STRATEGICI (**)	MEDIOLANUM S.p.A.		199.000

(so) esercizio stock option

(pd) partecipazione diretta

(pi) partecipazione indiretta

(u) usufrutto

(c) coniuge

(*) usufrutto congiunto con il coniuge Tombolato Lina.

(**) i dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato

Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
-	-	-	73.000	1,300	3,542	0	80.000	1,067	1.951
-	-	-	247.500	1,300	4,495	0	272.000	1,067	1.951
-	-	-	86.300	1,300	3,541	40.000	85.000	1,067	1.951

Numero azioni acquistate nel 2009	Numero azioni vendute nel 2009	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.2009)
73.000 (so)	16.000	223.000
247.500 (so)	550.500	425.000
-	-	23.119.070
-	-	149.009.557
-	-	46.260.000
-	-	48.635.895
-	-	14.507.180
-	-	7.000
-	-	97.500
-	-	2.000
-	-	14.500
86.300 (so)	65.000	220.300



**Attestazione
della
Relazione
Finanziaria
Annuale**

*Attestazione della Relazione Finanziaria Annuale
ai sensi dell'art. 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Ennio Doris, in qualità di Amministratore Delegato, e Luigi Del Fabbro, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediolanum S.p.A. tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria annuale, nel corso dell'esercizio 2009.
2. La verifica e dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Mediolanum S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, modello che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Basiglio, 24 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
(*Ennio Doris*)

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(*Luigi Del Fabbro*)



**Pubblicità
dei
corrispettivi
di revisione**

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160 comma 1-bis del D.Lgs. 58/98

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Gruppo Mediolanum

(corrispettivi in euro/migliaia, al netto IVA e spese)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	1.085
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	65
Servizi di consulenza fiscale	Altre entità della rete Ernst & Young	392
Altri servizi	Altre entità della rete Ernst & Young	334
Totale		1.876

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160 comma 1-bis del D.Lgs. 58/98

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Mediolanum S.p.A.

(corrispettivi in euro/migliaia, al netto IVA e spese)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	211
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	65
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
Totale		276



**Relazione
del collegio
sindacale
al bilancio
di esercizio**

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2009 di Mediolanum S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429 comma 3 del codice civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 Febbraio 1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile, degli artt. 148 e seguenti del sopra citato Decreto Legislativo, delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati congiuntamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

* * *

Con riferimento al bilancio di Mediolanum S.p.A., chiuso al 31 Dicembre 2009, che chiude con un utile di € 113.350.017, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, Vi informiamo che lo stesso ci è stato consegnato nei termini di legge.

Le note informative di bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

La relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene le opportune informazioni sulla gestione, da ritenersi esaurienti e complete.

Vi ricordiamo inoltre che Mediolanum S.p.A., in quanto società capogruppo del Gruppo Mediolanum, conglomerato finanziario a prevalente settore assicurativo, è tenuta alla presentazione del Bilancio Consolidato, che include la Vostra Società e le società da essa direttamente o indirettamente controllate.

Per il quarto anno consecutivo la società ha inoltre elaborato il Bilancio Sociale di Gruppo, che si affianca al bilancio consolidato e di esercizio, esplicitando il legame tra strategie competitive aziendali, i valori di Gruppo, la gestione delle relazioni con gli stakeholders.

* * *

Con riguardo alle modalità con cui il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività istituzionale si dà atto di avere:

- Partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno;
- Incontrato a più riprese il Preposto al Controllo Interno per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- Effettuato le verifiche periodiche, vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della stessa;

- Esaminato nel corso delle suddette visite il libro della società di revisione ed avuto periodici incontri con i responsabili della stessa;
- Seguito costantemente gli accadimenti di cui la società ed il Gruppo sono stati oggetto.

A conclusione dell'attività da noi svolta desideriamo evidenziare, in aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, quanto segue:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio, gli Amministratori hanno provveduto a fornire, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio e dalle società controllate.

Nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori Vi hanno dato conto esaurientemente di tali operazioni, tra le quali si rammentano:

- Operazioni di aumento di capitale a favore della controllata irlandese Mediolanum Asset Management Ltd per 1,47 milioni di euro;
- Il versamento alla controllata Mediolanum Comunicazione S.p.A. di 1 milione di euro a titolo di copertura perdite esercizi precedenti;
- L'incremento della quota di partecipazione in Banca Esperia dal 48,5% al 50%;
- L'assegnazione gratuita ricevuta di n. 1.078.319 azioni e n. 21.566.393 warrant Mediobanca;
- L'erogazione della prima tranche da 90 milioni di euro del prestito subordinato, a durata indeterminata, deliberato a favore della controllata Mediolanum Vita S.p.A. per un importo massimo di 120 milioni di euro;
- Il rinnovo, nel mese di Luglio 2009, delle linee di credito in scadenza, pari a 125 milioni di euro, per la durata di circa 18 mesi;
- L'attivazione, nel mese di Dicembre 2009, di una linea di denaro caldo per 35 milioni di euro, che risultava utilizzata a fine esercizio per 20 milioni di euro;
- L'emissione di n. 1.304.470 nuove azioni ordinarie con godimento regolare, per effetto dell'esercizio dei piani di stock options, a cui sono conseguiti un aumento di capitale ordinario di 130.447 euro e un aumento della riserva sovrapprezzo di 1.517.604 euro.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha accertato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché improntate a principi di corretta condotta amministrativa, e non ritiene che tali operazioni siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione indica inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Le operazioni con parti correlate, che si riferiscono principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, sono avvenute a normali condizioni di merca-

to eccetto il distacco di personale ed i servizi gestiti centralmente, il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Gli effetti economici sono stati dettagliatamente indicati in Nota Integrativa dagli Amministratori, per gli importi superiori a diecimila euro.

Il Collegio Sindacale ritiene che le sopra citate operazioni, di natura ordinaria, siano da ritenersi congrue e rispondenti all'interesse della società, connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Si rimanda a quanto già indicato al punto 2.

4. Richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione di certificazione sul bilancio d'esercizio e ha espresso un giudizio senza rilievi, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

5. Denunce ex art. 2408 ed esposti.

Si segnala che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2009, non ha ricevuto denunce ed esposti ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Conferimento ulteriori incarichi a società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del network internazionale della stessa in relazione agli incarichi appresso specificati:

Mediolanum S.p.A.

(corrispettivi in euro/migliaia, al netto IVA e spese)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	211
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	65
Servizi fiscali	-	-
Altri servizi	-	-
Totale		276

Gruppo Mediolanum

(corrispettivi in euro/migliaia, al netto IVA e spese)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	1.085
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	65
Servizi fiscali	Altre entità della rete Ernst & Young	392
Altri servizi	Altre entità della rete Ernst & Young	334
Totale		1.876

In aggiunta a quanto riportato nella tabella di cui sopra, le entità della rete Ernst & Young hanno fatturato un ammontare complessivo di euro 782,50 migliaia di cui 343 migliaia ai fondi italiani e 439,5 migliaia ai fondi esteri.

7. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge e di statuto.

8. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2009, i membri del Collegio Sindacale hanno partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione (in data 16 Febbraio, 4 Marzo, 24 Marzo, 13 Maggio, 29 Luglio e 11 Novembre 2009). Si sono tenute n. 9 riunioni sindacali (in data 14 Gennaio, 1° Aprile, 6 Aprile, 21 Aprile, 13 Maggio, 17 Giugno, 16 Luglio, 13 Ottobre e 19 Ottobre 2009).

Non è stato istituito il Comitato Esecutivo.

9. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni assunte o ricevute dagli amministratori e dal soggetto incaricato del controllo contabile, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica e sull'osservanza da parte degli Amministratori dell'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. A tal proposito il Collegio non ha alcun rilievo da formulare.

10. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ed in merito non sono emersi rilievi.

11. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della Società.

In particolare il Collegio Sindacale ha raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte nelle riunioni del Comitato di Controllo Interno, negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di un'apposita documentazione periodica.

Il Collegio dà atto, come evidenziato anche nella relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, che è in atto un aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo e delle relative procedure comportamentali ed operative al fine di recepire le principali novità in materia e che il nuovo Modello sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione entro il terzo trimestre 2010.

12. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto constatato e accertato, non ha rilievi da effettuare in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità e all'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

13. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 siano idonee a fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per l'adempiimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

14. Eventuali aspetti rilevati relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con i rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione nella presente Relazione.

15. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la *Governance* delle società quotate.

La società fin dall'anno 2000 ha aderito e si è conformata al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana e ha continuamente aggiornato il proprio sistema di governance per adeguarlo alle successive versioni, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario.

In ottemperanza di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Collegio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché ha verificato il possesso da parte dei singoli membri del Collegio dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina.

16. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti censurabili, omissioni o irregolarità suscettibili di segnalazione.

17. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Considerato tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2009 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Si allegano infine, nel rispetto degli obblighi di informativa al pubblico previsti dall'art. 144-quinquiesdecies del TUIF, gli elenchi degli incarichi rivestiti in società di capitali dai componenti di questo organo di controllo alla data di emissione della presente relazione.

Milano, 8 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE
(Ezio Maria Simonelli – Presidente)
(Riccardo Perotta – Sindaco Effettivo)
(Francesco Vittadini – Sindaco Effettivo)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

○ Allegato 1

Dottor Ezio Maria Simonelli (Presidente del Collegio Sindacale) - Incarichi*

Denominazione società	Tipologia incarico	Scadenza approvazione bilancio	Emittenti
Alba Leasing	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011	
Banca Akros S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009	
Banca Popolare di Milano Scarl	Sindaco Effettivo	31.12.2011	Quotata
BDO Remittance Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010	
Branchini Associati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011	
Chef Express S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2011	
Cremonini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010	
Dexia Crediop S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009	
Immobiliare Bofac S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010	
Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010	
Lega Calcio Service S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2012	
Marr S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010	Quotata
Mediolanum S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010	Quotata
Vegè Italia Scarl	Sindaco Effettivo	31.12.2011	
Gosen S.r.l.	Amm.re Unico	Revoca/Dimissioni	
Gosen Immobiliare S.r.l.	Amm.re Unico	Revoca/Dimissioni	
Immobiliare Flavia S.r.l.	Amm.re Unico	Revoca/Dimissioni	
Immobiliare Leonardo S.r.l.	Presidente CDA	31.12.2011	
Inspe Futuro S.r.l.	Amm.re Unico	Revoca/Dimissioni	
Tamid Sport Marketing S.r.l.	Presidente CDA	Revoca/Dimissioni	
Vertigo Partners S.r.l.	Consigliere	Revoca/Dimissioni	
Visibilia Pubblicità S.r.l.	Consigliere	31.12.2011	
Kenergy S.p.A.	Consigliere	31.12.2011	

* Numero incarichi ricoperti in emittenti: n. 3; numero di incarichi complessivamente ricoperti: n. 23

 Allegato 2

Professor Riccardo Perotta - Incarichi

Società	Carica
Boing S.p.A.	Sindaco
Coface Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Coface Factoring S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Fiat S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Hyundai Motor Company Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Jeckerson S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Mediolanum S.p.A.	Sindaco
Metroweb S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Prada S.p.A.	Sindaco
Snam Rete Gas S.p.A.	Sindaco
Value Partners S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

○ Allegato 3

Dottor Francesco Vittadini - Incarichi

Società	Carica
A.C. Milan S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Asansiro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Finisvim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Digital Multimedia Technologies S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Elettronica Industriale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Giambelli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Mediamond S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Mediolanum Vita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Medusa Cinema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Milan Entertainment S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Reteitalia S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale
R.T.I. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Video Time S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Auditel S.r.l.	Sindaco Effettivo
Cofind S.p.A.	Sindaco Effettivo
Consorzio San Siro Duemila	Sindaco Effettivo
Digitalia 08 S.r.l.	Sindaco Effettivo
Fininvest S.p.A.	Sindaco Effettivo
Holding Italiana Prima S.p.A.	Sindaco Effettivo
Il Teatro Manzoni S.p.A.	Sindaco Effettivo
Isim S.p.A.	Sindaco Effettivo
Med Due S.p.A.	Sindaco Effettivo
Mediaset S.p.A.	Sindaco Effettivo
Mediolanum S.p.A.	Sindaco Effettivo
Milan Real Estate S.p.A.	Sindaco Effettivo
Titanus Elios S.p.A.	Sindaco Effettivo
Videodue S.r.l.	Sindaco Effettivo
Immobiliare Osio Sr.l.	Amministratore Unico



**Relazione
della
società di
revisione
al bilancio
di esercizio**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

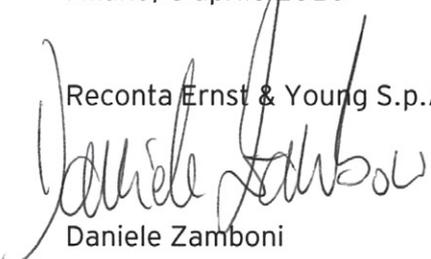
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediolanum S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

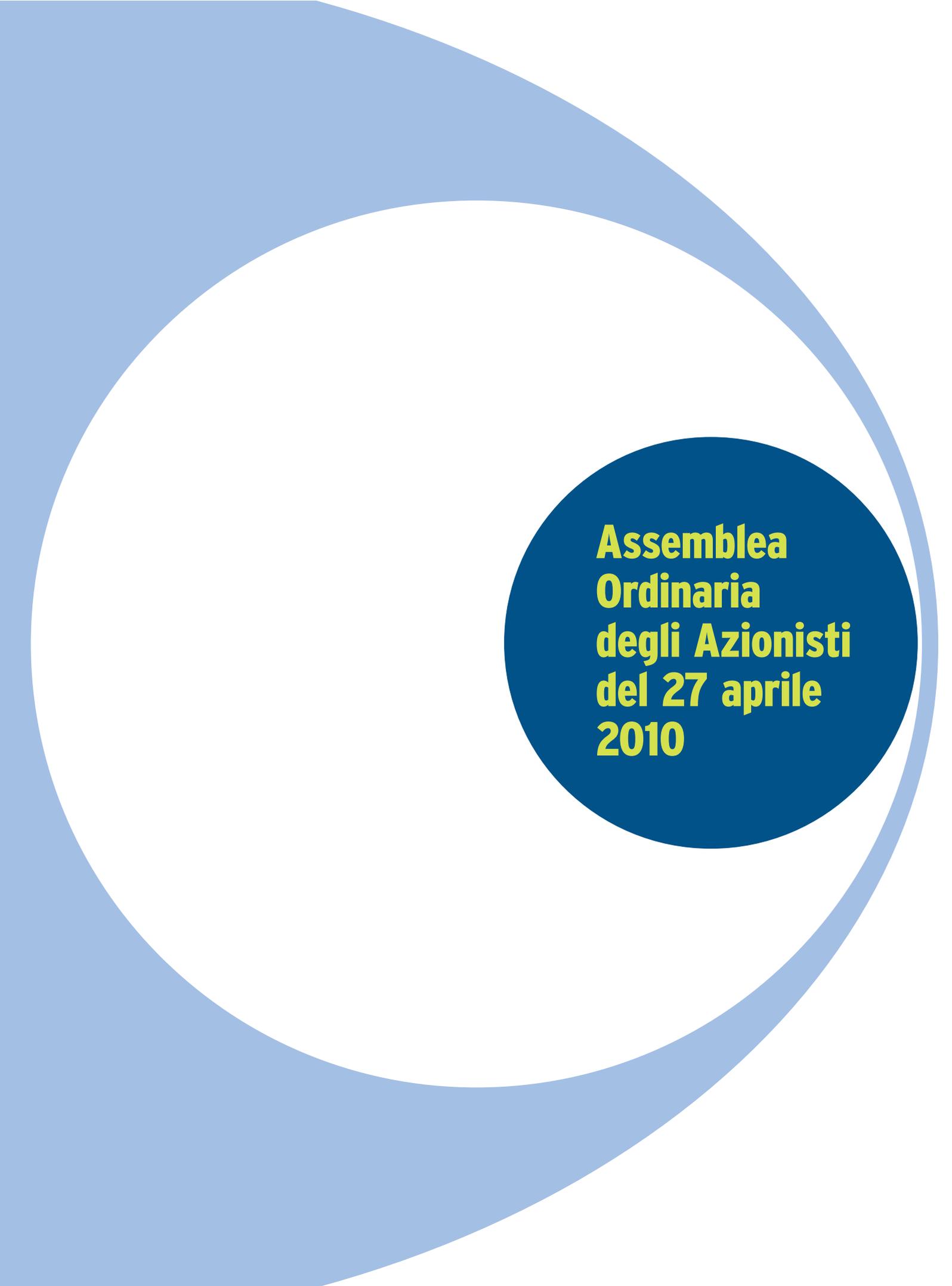
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance/Documenti societari del sito internet di Mediolanum S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni
(Socio)



**Assemblea
Ordinaria
degli Azionisti
del 27 aprile
2010**

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2010

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI PARTE ORDINARIA

Presente il 65,45% del Capitale Sociale, l'Assemblea a maggioranza ha deliberato, in sede ordinaria:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009, che si è chiuso con l'utile di esercizio di euro 113.350.017,22 nonché la relativa relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio di euro 113.350.017,22 come segue:
 - agli azionisti, quale dividendo complessivo, euro 0,15 per ciascuna azione da nominali 0,10 euro, e, quindi, considerando l'acconto sui dividendi 2009 di euro 0,085 distribuito lo scorso mese di novembre, un saldo di euro 0,065 per azione al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute alla sera del 21 maggio 2010;
 - il restante a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge;
 - di mettere in pagamento il dividendo dal 27 maggio 2010 (cedola n. 20);
- di attribuire al consiglio la facoltà di acquistare azioni proprie fino al raggiungimento di un massimo di n. 8.000.000 di azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna, pari a circa all'1,09% del capitale sociale, nel limite dell'importo di 40 milioni di euro, per un periodo di un anno e comunque sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2010, nonché di alienarle nel medesimo periodo;
- di approvare l'istituzione del piano di azionariato rivolto agli amministratori e dirigenti della società e delle controllate e del piano di azionariato rivolto ai collaboratori della società e delle controllate, secondo le linee guida contenute nella relazione del consiglio di amministrazione;
- di conferire al consiglio di amministrazione ogni potere per l'attuazione dei piani (ivi inclusi, tra l'altro, il potere di redigere i relativi regolamenti, stabilire i criteri di individuazione dei destinatari, fissare i criteri per l'individuazione dei destinatari e la individuazione/quantificazione dei parametri di performance al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni);

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI PARTE STRAORDINARIA

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da esercitare anche in più riprese, come segue:
 - per un importo complessivo di massimi nominali euro 500.000,00 mediante emissione di massime n. 5.000.000 nuove azioni da riservare in sottoscrizione agli amministratori e ai dirigenti della Società e delle controllate;
 - per un importo complessivo di massimi nominali euro 700.000,00 mediante emissione di massime n. 7.000.000 nuove azioni da riservare in sottoscrizione ai collaboratori della Società e delle controllate.

